AMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edi- [illegible]
del lunedì L. 18.50, estero L. 37 con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Se[illegible]
e Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento [illegible]
iare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli [illegible]
ono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia po[illegible]
le, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonam[illegible] esemplare
mi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si [illegible] manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico. Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni [illegible] e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione [illegible] Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Martedì 17 Aprile 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4463

"Chi dice alpini dice eroismo„

30.000 Fiamme verdi rendono omaggio al Re e al Duce

Mussolini parla alla moltitudine entusiasta schierata in Piazza Venezia

ROMA, 16

giornate romane delle 30 mila
e verdi convenute da tutta l'I-
hanno culminato stamane in
erie di imponenti manifesta-
he hanno rivelato ancora una
l'entusiasmo che anima questi
nari possenti ed il loro profon-
issimo attaccamento alla Patria
Re, al Duce ed al Regime.

In camicia nera

e stamane l'Urbe si è destata
nto delle canzoni alpine che
accompagnato i vari reparti
mente inquadrati alla aduna-
Colosseo. E' una magnifica
ata primaverile fresca e lumi-
l Colosseo, la via dell'Impero,
dei Trionfi, appaiono in tutta
o grandiosa bellezza. Il sole
di toni caldi i marmi dei Fori
ali e del Foro romano, archi
ne, le mura dei palazzi dei
ed il verde intenso delle pian-
Palatino. L'ammassamento di
30 mila uomini, tra cui sono
de alpine, si compie nel piaz-
ntestante al Colosseo rapida-
ed impeccabilmente. Nelle file
ano gomito a gomito in per-
omunione di spiriti vecchi e
i ufficiali e soldati tutti in ca-
nera, tutti recanti i segni del
sul petto e la penna nera sul
lo. Nella massa serrata met-
na nota di colore gli innume-
vessilli, i simboli, i cartelli, le
ioni allegoriche fra cui una
riproduzione del Ponte di
o.

stante l'ora mattutina nelle
nze del Colosseo si è adunata
lla numerosissima, che vuol
l suo saluto fraterno ai figli
montagna e gridar loro il suo
entusiastico. Su un apposito
ai piedi del Palatino è stato
un altare da campo presso il
hanno preso posto con Mons.
omasi ed i cappellani alpini
dente dell'Associazione nazio-
lpini on. Manaresi col Consi-
zionale dell'Associazione e lo
re generale delle truppe alpi-
anzi all'altare sono schierati
rato gli alpini del 6.o Reggi-
e gli artiglieri del 2.o Reg-
artiglieria di montagna in
n la musica. Nello spazio li-
sono collocati i Generali co-
ti le 4 brigate alpine ed i co-
comandanti i Reggimenti al-
di artiglieria da montagna, i
di guerra capitano Turrini,
e Beccastrini ed i dirigenti
li dell'associazione.

nenso corteo verso il Quirinale

le 8 gli alfieri hanno recato
l'altare i gagliardetti di Lit-
Mussolinia, Sabaudia e del
bolognese, romagnolo da
rare e sono saliti sul palco il
nte del Senato S. E. Feder-
n la consorte Donna Gina ma-
lei vessilli. Una tromba squil-
enti ed in religioso silenzio
ni ascoltano la formula della
ione che viene letta da Mons.
masi, il quale infine bacia i
detti. L'ordinario militare
poi brevemente agli alpini,
done il valore eroico e tenace,
riosità e la pietà religiosa,
da acclamazioni altissime.

e quindi la parola l'on. Ma-
il quale rileva l'importanza
manifestazioni odierne rese
ente ove aleggia lo spirito
ale di Roma e conclude dan-
luto al Re ed al Duce, cui
ono ad una voce gli alpini
rompono in una entusiastica
tazione inneggiando lunga-
l Re ed al Duce.

siche intonano Giovinezza e
nenti si dispongono in ordine
mento. Si forma un grande
he è preceduto da un reparto
politani a cavallo e da una
di Avanguardisti sciatori.
quindi il presidente ed il
o nazionale dell'Associazio-
onale alpini con labaro, che
medaglie d'oro al valor mili-
cappellani alpini in abito ta-
appello alpino, le 4000 guide
pittoreschi costumi recanti
di corda a tracolla. Quindi
eggimenti, ciascuno con alla
irigenti sezionali e i gagliar-
cando pittoreschi cartelli e
oni simboliche. Gli alpini si
al canto dei loro inni e del-
anzoni e percorrono via del-
, via Cavour, via dei Ser-
per via della Consulta si por-
Piazza del Quirinale. Lungo
percorso una folla immensa
nneggiando ai valorosi della
a ed unendosi ai loro canti.
l corteo è in marcia una nu-
folla s'ammassa ai lati della
del Quirinale per unirsi alle
verdi in una appassionata
azione ai Sovrani.

ore di sfilata dinanzi al Re

no frattanto alla Reggia
naresi con i dirigenti l'asso-
l'ispettore generale delle
lpine, i Generali comandan-
ttro brigate alpine e i colon-
Reggimenti alpini e dell'ar-
da montagna i quali sono
nel salone degli Ambascia-
LL. MM. il Re e la Regina,
i membri delle case civili
i di S. M. il Re e la Corte
ina. Poco dopo le 9.30, men-

tre il corteo sbocca sulla piazza, il balcone centrale della Reggia si schiude e vi si affacciano i Sovrani con l'on. Manaresi il Generale Etna ed il Generale Bes ispettore delle truppe alpine. La folla prorompe in grida altissime di viva il Re, viva Casa Savoia. Le 30.000 Fiamme verdi sfilano dinanzi al balcone improvvisando commoventi manifestazioni ai Sovrani presso cui molti lanciano fiori.

La sfilata, che si protrae per circa due ore, non è che una continua calorosissima dimostrazione di devozione al Re Soldato, al Re Vittorioso difensore dei confini della Patria, di cui questi montanari sono oggi come ieri e come sempre il saldo incrollabile presidio. Infinite volte il Re porta la mano al berretto e la Regina risponde sorridendo al vibrante omaggio delle Fiamme verdi, che li acclamano con tutta la loro passione e tutto il loro slancio. Al termine della sfilata la folla rinnova una entusiastica dimostrazione ai Sovrani che, rientrati, manifestano all'on. Manaresi ed ai comandanti degli alpini in armi ed in congedo che si accomiatano il loro alto compiacimento per la magnifica riuscita della manifestazione.

Da Piazza del Quirinale il corteo tra due ali di folla plaudente si porta in Piazza Venezia, ove di nuovo avviene l'ammassamento per Reggimenti affiancati col fronte rivolto verso l'Altare della Patria. La piazza si gremisce a poco a poco delle Fiamme verdi, cui si unisce una folla immensa che defluisce da Piazza del Quirinale da tutte le vie adiacenti di cui occupa tutti gli sbocchi, sicchè verso le 11 da via del Plebiscito al primo tratto di via Battisti, da via dell'Impero fin quasi alle pendici del Capidoglio si addensa una moltitudine imponente. Sulla scalea del Vittoriano sono i rappresentanti d'associazione d'arma con i loro vessilli, sulla massa compatta degli alpini mettono una nota di colore i cartelli, i simboli ed i gagliardetti.

Alloro e stelle alpine al Milite Ignoto

Dinanzi a Palazzo Venezia si schierano gli alpini e gli artiglieri alpini in armi gli Avanguardisti sciatori e le guide. Nello spazio libero si colloca un gruppo di Fiamme verdi che reca a spalla un enorme scarpone da montagna dentro cui è un bimbo in uniforme di alpino. Le musiche intonano le canzoni della montagna e subito la moltitudine canta in coro. Ben presto da mille e mille petti erompe, frammista ai canti, l'invocazione al Duce, che rapidamente cresce di intensità fino a diventare un grido solo potentissimo, infinite volte ripetuto con slancio e con passione. Frattanto giungono in Piazza Venezia col presidente dell'Associazione nazionale alpini i comandanti delle Fiamme verdi in armi e in congedo che si recano a deporre due grandi corone d'alloro ed una di stelle alpine sulla tomba del Milite Ignoto. Per brevi istanti la piazza gremita è in profondo e reverente silenzio, mentre mille e mille braccia si alzano nel saluto romano. Una musica presso l'Altare della Patria intona l'inno al Piave. Compiuto il rito la moltitudine rivolge di nuovo il fronte al Palazzo Venezia e, mentre l'on. Manaresi, gli ufficiali e i dirigenti dell'Associazione nazionale alpini si recano a rendere omaggio al Capo del Governo, prorompe in una nuova calorosissima manifestazione.

Alle 11.30 il balcone di Palazzo Venezia si schiude e appare il Duce con il Segretario del Partito, i Sottosegretari dei dicasteri militari, il capo di S. M. della Milizia, l'on. Marescalchi e il cieco di guerra capitano Turrini. Le musiche intonano le prime battute della Marcia Reale, subito seguita da Giovinezza. Il clamore della folla acclamante sovrasta il suono della fanfara.

Per alcuni istanti il Duce ammira lo spettacolo superbo che offre la moltitudine, quindi il Segretario del Partito dà il «saluto al Duce» cui risponde la folla con un poderoso a noi!. Il Duce pronuncia le seguenti parole:

MUSSOLINI

Camerati alpini, Roma Madre vi ha accolti per la seconda volta, tributandovi tutta la sua più profonda simpatia. Cinque anni or sono, col vostro contegno, con la vostra disciplina, con la vostra schietta e simpatica allegria, conquistaste il cuore di Roma. Oggi, tornando, voi avete veduto le grandi trasformazioni di questa Roma Imperiale, Cristiana, Sabauda, che rendiamo sempre più degna della nostra Italia: quella di Vittorio Veneto e della Rivoluzione di ottobre.

Chi dice alpini dice forza, tenacia, sangue freddo, sprezzo del pericolo: in una parola, eroismo. Conservate queste solide virtù e trasmettetele ai vostri figli. Non sono le Alpi che fanno gli alpini, ma sono gli alpini che fanno le Alpi. Per quella imponente corona di montagne che Iddio pose a difesa della Patria, voi avete inciso sui vostri gagliardetti il fierissimo motto: «Di qui non si passa». Ma gli alpini della guerra vittoriosa e della Rivoluzione trionfante dicono anche: «Quando sia necessario, si va oltre!».

Ora, tornando alle vostre città, alle vostre case conserverete a lungo il ricordo di queste giornate romane. Tra cinque anni il Decimo alpini farà di nuovo l'adunata a Roma. Vi dò appuntamento formale: io da questo balcone, voi in questa piazza a rinnovare insieme il proposito immutabile di servire sempre e dovunque e contro chiunque l'Italia.

Il breve discorso del Duce, interrotto ad ogni frase da acclamazioni, suscita infine un'ondata di entusiastica ovazione. Il Duce rimane a lungo sul balcone, sta per ritirarsi ma le Fiamme verdi, con acclamazioni insistenti, lo invocano nuovamente. Le guide si fanno notare per il loro entusiasmo particolarmente caloroso e il Capo del Governo batte le mani al loro indirizzo, suscitando una nuova dimostrazione. Dopo una sosta di parecchi minuti il Duce saluta romanamente la massa acclamante e si ritira.

Al canto delle canzoni della montagna le Fiamme verdi, vibranti ancora di profonda commozione, lasciano Piazza Venezia che lentamente si sfolla.

Il Duce ricorda agli arditi la fervida vigilia a Milano

ROMA, 16

Il Capo del Governo ha ricevuto nel Salone delle Battaglie a Palazzo Venezia gli arditi milanesi e altri camerati arditi di Roma e di altre città italiane quin giunti per montare la guardia alla Mostra della Rivoluzione fascista. Formatosi il quadrato gli arditi sono stati presentati al Duce dall'on. maggiore Parisi. Il Duce ha rivolto agli arditi milanesi parole che, riportando i tempi della vigilia di via Cerva e di via Paolo da Cannobio hanno sollevato commozione ed entusiasmo.

Pellegrinaggi ai luoghi mussoliniani

5000 dopolavoristi e 235 automobilisti rendono omaggio alla tomba dei genitori del Duce

FORLI', 16

Con 150 automobili, 70 torpedoni, 40 camion, 200 motociclette e 600 biciclette sono giunti da Bologna, diretti a Predappio, 5000 dopolavoristi guidati dal Segretario federale e dal vicepresidente del Dopolavoro. Gli ospiti, ricevuti a Predappio dal Segretario federale e dal Podestà di Predappio Nuova, dopo una breve visita alla casa del Duce si sono portati in colonna al cimitero di S. Casciano in Pennino dove hanno reso omaggio alla tomba dei genitori del Duce. Sono state deposte due targhe artistiche in bronzo del Dopolavoro di Bologna.

E' pure giunta a Forlì una colonna di 235 automobilisti del «Raci» di Ancona e della Sezione di Jesi, nonchè una centuria di motociclisti. Gli ospiti, ch'erano accompagnati da numerose autorità, dopo avere reso omaggio ai Caduti della guerra e della Rivoluzione, si sono recati in pellegrinaggio a Predappio dove sono stati ricevuti dal Podestà il quale ha fatto loro visitare la casa del Duce. Gli ospiti si sono anche recati al cimitero di S. Casciano in devoto omaggio alla tomba dei genitori del Duce.

Per la bonifica integrale della stirpe

Il grande successo

della campagna antitubercolare

ROMA, 16

La Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi comunica:

Le prime notizie giunte rivelano come in tutte le regioni d'Italia la quarta campagna nazionale antitubercolare, iniziata con la Giornata delle due croci si è svolta in un clima di fervido entusiasmo così da superare di gran lunga quella degli anni scorsi.

Il metodo nuovo seguito quest'anno, caratterizzato dalla fusione dei due simboli, doppia Croce e Croce Rossa, da una intensa e diretta propaganda fatta dal centro a tutti gli strati sociali della Nazione, da un indirizzo strettamente unitario, dal potenziamento della parte politico-sociale del movimento che si è adeguato al clima tipico della società nazionale fascista, sono i fattori principali del già delineato grandioso successo. Il pubblico, senza distinzione di sorta, ha aderito con commovente generosità, rivelando sempre più matura consapevolezza per il minaccioso ed urgente problema della tubercolosi ed una decisiva volontà di farsi partecipe in pieno della grande campagna contro la più grave delle umane sciagure, campagna voluta dalla chiaroveggente volontà del Duce e seguita dai voti e dalle benedizioni del Sommo Pontefice.

La campagna, diretta con fermezza ed originalità dalla Federazione italiana nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi, per ordine del Ministero dell'Interno ed attuata con fervore rinnovato dai Consorzi provinciali antitubercolari e dai Comitati della Croce Rossa Italiana, darà sicuramente una somma ingente, che supererà quella degli scorsi anni e che resterà per intero a disposizione delle singole Provincie per l'assistenza dei tubercolosi poveri. Molti Consorzi e Comitati della Croce Rossa, come Roma, Genova, Spezia, Savona, Imperia, Palermo, Bologna, Fiume, Lecce, ecc. hanno realizzato dei veri e perfetti modelli di organizzazione e taluni di essi hanno esaurito fin dalle prime ore del mattino l'artistico materiale di propaganda che ovunque ha suscitato ammirazione ed interesse.

E' da segnalare l'opera svolta dalle crocerossine in uniforme, che hanno portato una nota di grande gentilezza e signorilità. Molti Consorzi hanno segnalato elargizioni cospicue di 100 e 200 mila lire da parte di generosi oblatori per opere antitubercolari a carattere preventivo. A Roma sono da segnalare cospicue elargizioni da parte del Governatore, Ministri e Sottosegretari.

Ai risultati pratici della campagna c'è da aggiungere i risultati spirituali: Molti Prefetti del Regno, senatori, deputati al Parlamento, avvocati insigni, letterati, giornalisti, professionisti, universitari, aderendo al desiderio della Federazione hanno tenuto notevoli discorsi inaugurali, suscitando ovunque ondate di entusiasmo e viva devozione al Regime che affronta la lotta contro la tubercolosi con la decisa volontà della vittoria.

I risultati di questo anno, che hanno superato tutte le speranze, ci dicono come già alla quarta campagna unitaria e totalitaria si sia plasmata nella Nazione quella coscienza collettiva che considera questa battaglia annuale, non più come una periodica questua, ma come un preciso e permanente dovere di illuminato civismo, come una mobilitazione degli spiriti per cui ciascuno ha dato il proprio obolo per quest'opera di umana redenzione che tende alla bonifica integrale della razza.

Gli universitari napoletani di guardia alla Mostra

ROMA, 16

Alle 12 di oggi hanno montato la guardia alla Mostra della Rivoluzione fascista gli studenti universitari del G. U. F. di Napoli. Preceduti dalla musica dei Fasci giovanili dell'Urbe, i rappresentanti del G. U. F. napoletano hanno sfilato per via Nazionale, arrestandosi dinanzi alla Mostra e disponendosi inquadrati di fronte al rappresentante speciale della Milizia. Quindi, mentre la musica suonava la marcia al campo, gli studenti hanno sostituito al servizio d'onore i militi.

Il cambio è terminato col saluto alla voce al Duce, al quale ha fatto eco la numerosa folla che stazionava nelle adiacenze.

Il Comitato dei tre per la Sarre ricevuto a Roma

ROMA, 16

Oggi al Ministero degli Esteri ha avuto luogo la riunione del Comitato incaricato dal Consiglio della S. d. N. di studiare le questioni riguardanti la organizzazione del plebiscito della Sarre.

Il comitato composto dal barone Aloisi, presidente, e dei signori Cantilo e Lopez Olivar ha iniziato l'esame dei pareri dei giuristi e dei vari documenti che gli sono pervenuti dopo la sua ultima riunione, allo scopo di redigere un rapporto da presentare alla prossima sessione del Consiglio fissata per il 14 maggio. Il Comitato ha stabilito l'ordine dei nuovi lavori. La prossima seduta avrà luogo domani mattina.

Una mostra delle opere del Correggio organizzata dall'Accademia d'Italia

ROMA, 16

Su proposta della sezione Belle Arti l'Accademia d'Italia, riunita in adunanza generale, ha approvato un ordine del giorno col quale fa voti che, per rendere più degna la celebrazione del IV centenario del Correggio, siano per l'occasione riuniti in Parma i quadri del celebre pittore esistenti in Italia nelle gallerie d'arte statali e private. Per l'organizzazione della mostra delle opere del Correggio l'Accademia d'Italia ha anche assegnato un contributo di lire 5000.

Le prossime funzioni in S. Pietro e la proroga delle riduzioni ferroviarie

ROMA, 16

Il Comitato centrale dell'Anno Santo comunica:

«In vista delle funzioni che avranno luogo prossimamente nella Basilica vaticana alla presenza augusta del Santo Padre, il Governo italiano, oltre a prorogare al 31 maggio venturo le concessioni ferroviarie già vigenti in occasione dell'Anno Santo, ha esteso tale periodo di proroga anche all'uso della «schedula peregrinationis» per i pellegrini esteri sforniti del regolare passaporto.

Tale schedula viene inviata gratuitamente dal Comitato centrale per l'Anno Santo dietro semplice richiesta nei due esemplari per isolati e per comitive».

La medaglia Trasenster a Marconi

LIEGI, 16

Il Comitato scientifico dell'Associazione degli ingegneri diplomati nella Scuola di Liegi ha conferito a Guglielmo Marconi la medaglia Gustavo Trasenster. Questa medaglia è assegnata a scienziati e inventori la cui attività rientra nel quadro delle discipline insegnate nella Scuola di ingegneria di Liegi e sia universalmente riconosciuta ed apprezzata.

M. Sarfatti ricevuta da Roosevelt

WASHINGTON, 16

Il Presidente Roosevelt ha offerto un tè alla scrittrice italiana Margherita Sarfatti che da qualche giorno si trova negli Stati Uniti

L'atto d'accusa contro gli ufficiali per il "complotto di Pasqua„ in Romania

BUCAREST, 16

E' stato redatto definitivamente l'atto di accusa contro gli ufficiali e i borghesi coinvolti nel complotto della Pasqua ortodossa. L'atto d'accusa riferisce come il tenente colonnello Precup abbia organizzato il piano, come siano stati creati tre gruppi di congiurati con incarichi separati, come si sia provveduto a procurare granate ed esplosivi per effettuare il colpo di Stato.

La polizia seguiva già da un mese e mezzo l'attività dei congiurati. Non si conosceva però la data alla quale il complotto doveva avere esecuzione.

Venerdì Santo della Pasqua ortodossa un sergente dell'83.o reggimento di fanteria di Cluj comunicava al comandante della sua guarnigione che un tenente lo aveva incaricato di portare a Bucarest una cassetta di esplosivi. Il comandante della guarnigione informava immediatamente le autorità competenti della capitale. Un'identica denuncia perveniva anche da un'altra città della Transilvania. Capo del complotto era il tenente colonnello Precup arrestato sabato scorso. Egli proveniva dall'ex esercito austro-ungarico dal quale era passato nell'esercito romeno. Fece parte del collegio giudicante nel processo Manoilescu e divenne, così, noto in vasti circoli. Nei giorni della restaurazione del Regno di Re Carol il tenente colonnello Precup ha tentato di svolgere un'azione individuale alleandosi con un gruppo di persone di secondaria importanza.

Il Precup in relazione coll'attuale complotto ha preso un'iniziativa personale, di concerto con un gruppo di giovani ufficiali. Egli ha creato tre gruppi di congiurati dei quali l'uno non era a conoscenza dei compiti dell'altro. Il gruppo della gendarmeria avrebbe dovuto occupare la posta. Un secondo gruppo aveva il compito di eseguire l'attentato alla cattedrale di Dominica Balascia. Il terzo gruppo doveva raccogliersi in un parco e svolgere da questo punto la sua azione. Alle numerose domande che gli sono state rivolte dal giudice istruttore il Precup ha dato un'unica risposta: «Volevo liberare il Paese dai politicanti, per rovesciare il Governo».

Alla domanda che cosa avrebbe fatto nel caso che il suo piano fosse riuscito, il Precup ha risposto che avrebbe formato un Governo di uomini provenienti da tutti i partiti politici. Per quanto riguarda il tenente Barbu del comando di gendarmeria la sua colpa non è stata dimostrata. Si è potuto però constatare che egli era a conoscenza della congiura.

A questo riguardo l'ex segretario di Stato al Ministero degli Interni Popp ha dichiarato che quando i liberali assunsero il Governo, il Barbu venne da lui dicendogli che il Precup gli aveva fatto visita, consegnato una rivoltella e dichiarato che non si doveva permettere al Presidente del Consiglio Duca di regnare sulla Romania.

Sofia e gli accordi romani

Consensi di Muscianoff

MONACO, 16

Il *Völkischer Beobachter* pubblica una intervista del corrispondente di Sofia con Muscianoff nell'imminenza del viaggio di quest'ultimo a Berlino. Alla domanda circa l'atteggiamento della Bulgaria di fronte al Patto romano e alle sue eventuali intenzioni di aderirvi, Muscianoff ha asserito che il patto costituisce un passo verso la soluzione, sia pure parziale, del problema danubiano. Con esso, tre Stati cercano di ridurre la crisi economica finanziaria generale e la Bulgaria non può che approvare, pienamente, una tale iniziativa che tende al consolidamento della pace e al miglioramento dei rapporti economici.

Circa le relazioni con gli Stati vicini il Ministro e presidente bulgaro ha rilevato che la Bulgaria segue una politica di pace e di amicizia.

Da altra fonte si apprende che sarebbe stipulato un patto di non aggressione fra la Bulgaria da una parte e i firmatari del patto balcanico dall'altra.

I colloqui fra Rusdi e Jeftic

ISTANBUL, 16

Una nota ufficiosa annunzia che domani ad Angora avranno inizio delle conversazioni tra il Ministro degli Esteri jugoslavo in merito alla applicazione del patto balcanico.

ADEGUAMENTO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

I decreti per la riduzione delle pigioni e degli stipendi

Pronta applicazione dei ribassi nei campi commerciale e alberghiero

ROMA, 16

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente R. D. L. 14 aprile 1934, n. 563 contenente disposizioni per la riduzione delle pigioni:

Art. 1) Le pigioni per le locazioni degli immobili urbani sono ridotte:

a) del 12% per gli immobili adibiti ad abitazione, compresi quelli ad uso di collegi ed altre comunità;

b) del 15% per gli immobili adibiti a botteghe, uffici, alberghi, cliniche sanitarie, magazzini ed in genere ad uso di esercizio commerciale ed industriale.

La decorrenza dei nuovi affitti

Qualora uno stesso immobile sia adibito in parte ad uso di abitazione e in parte ad uso diverso e il prezzo di affitto sia unico, la misura della riduzione verrà applicata avendo riguardo all'uso prevalente. In caso di contestazione deciderà il pretore del mandamento senza formalità di procedura, con provvedimento non soggetto a gravame.

Atr. 2) La riduzione stabilita dal precedente articolo si applica anche nel caso di sublocazione totale o parziale.

Art. 3) L'ammontare della pigione ai fini della riduzione anzidetta è costituito dalla somma complessiva che l'inquilino deve corrispondere al locatore anche se una parte di tale somma anzichè a titolo di pigione risulti dovuta come speciale corrispettivo di determinate prestazioni accessorie. Per le locazioni e sublocazioni di case mobiliate, la riduzione è effettuata sulla pigione complessivamente fissata per la locazione della casa e del mobilio.

Art. 4) La riduzione di cui ai precedenti articoli si applica sulle pigioni corrisposte al momento dell'entrata in vigore del presente decreto ed a decorrere dal 16 aprile 1934. Per i contratti di locazione stipulati prima dell'entrata in vigore del presente decreto e da avere attuazione dopo di essa, la riduzione decorre dalla data convenuta per l'inizio del contratto. Qualora il conduttore abbia versato anticipatamente la pigione soggetta a riduzione, l'eccedenza da lui pagata sarà scomputata dalle prossime rate successive. Nel caso che il contratto di locazione abbia fine e non sia rinnovato, il locatore rimborserà al conduttore le somme riscosse in eccedenza prima di riprendere possesso dell'immobile.

Per un triennio

Art. 5. Per la durata di un triennio, dall'entrata in vigore del presente decreto, il prezzo della locazione ridotto in conformità dei precedenti articoli non potrà essere aumentato anche se altri locatari succedono nel godimento dell'immobile.

Le disposizioni dei precedenti articoli sono applicabili anche alle locazioni di case di tipo economico popolare.

Art. 7. Per gli alloggi a proprietà individuale costruiti da società cooperative con contributo dello Stato, qualora i mutui all'uopo contratti vengano convertiti con riduzione del tasso il beneficio della riduzione stessa spetta ai singoli assegnatari; la quota di interesse a carico degli assegnatari non può però essere inferiore all'uno per cento; il maggior beneficio che risulti eventualmente dalla conversione di mutui di cui al precedente comma, sarà computato a diminuzione del contributo dello Stato.

Art. 8. Qualora per effetto della riduzione delle pigioni stabilita dal presente decreto, il proprietario di un immobile dato in affitto venga a riscuotere una pigione annua inferiore al reddito assoggettato all'imposta per l'immobile stesso, avrà diritto, qualunque sia l'ammontare della diminuzione ad una corrispondente riduzione del reddito suddetto, in modo che questo non sia in alcun caso superiore al prezzo effettivamente stipulato. Tale riduzione avrà effetto dal primo luglio 1934.

Art. 9. Per ottenere la riduzione del reddito assoggettato all'imposta ai sensi del precedente articolo 8 il proprietario dell'immobile dovrà presentare domanda entro il 31 dicembre 1934 all'ufficio delle imposte nella cui giurisdizione l'immobile è situato ed unire alla medesima la prova della diminuzione, producendo i relativi documenti. La domanda e i documenti possono essere prodotti in carta libera.

Gli stipendi

La stessa *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 14 aprile 1934, n. 561, concernente la riduzione degli stipendi ed altre competenze del personale dipendente dallo Stato e dagli enti locali e parastatali:

Art. 1. Le competenze dei membri del Governo sono ridotte del 20 per cento.

Art. 2. Gli assegni corrisposti secondo le disposizioni attualmente in vigore a titolo:

a) di stipendio e supplemento di servizio attivo del personale civile e militare, compresi i maestri delle scuole elementari amministrate dai regi Provveditorati agli studi, dipendente dalle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo;

b) di indennità di carica degli ufficiali della M. V. S. N.;

c) di paga e annessa sovrapaga non utile a pensione degli appartenenti alle forze armate o ai corpi organizzati militarmente a servizio dello Stato aventi gradi inferiori a maresciallo;

d) di retribuzione mensile degli incaricati stabili addetti ai pubblici servizi statali;

e) di paga degli operai permanenti dell'Amministrazione dello Stato, comprese quelle con ordinamento autonomo;

f) di retribuzione o paga o salario o altre analoghe competenze, comunque denominate del personale non di ruolo delle dette amministrazioni;

g) di retribuzione dei ricevitori dei generi di monopolio, dei ricevitori postelegrafonici ed in genere del personale retribuito ad aggio o in base a coefficienti riferiti all'entità e alla durata delle prestazioni:

Misura delle riduzioni

Sono ridotti del 6 per cento se eccedono complessivamente le lire 500 lorde mensili e non superano le lire 1000 lorde mensili;

dell'8 per cento se eccedono le lire 1000 e non le lire 1500 lorde mensili; del 10 per cento se eccedono le lire 1500 e non le 2000 lorde mensili;

del 12 per cento se superano le lire 2000 lorde mensili.

Art. 3. Gli assegni «ad personam» in godimento in applicazione degli articoli 4 e 190 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395 o dell'articolo 2 del R. decreto 20 novembre 1930, n. 1941 o di analoghe disposizioni sono considerati cumulativamente con le altre competenze di cui al precedente articolo 2 ai fini dell'applicazione delle riduzioni ivi previste, salvo assorbimento cui debbano essere successivamente assoggettati giusta le particolari norme relative;

Art. 4. Per effetto delle riduzioni indicate ai precedenti articoli 2 e 3 i trattamenti non potranno essere corrisposti in misura minore di quella risultante al netto della riduzione per il trattamento massimo assoggettabile alla percentuale immediatamente inferiore. Qualora a tale effetto la riduzione non si renda applicabile interamente secondo la percentuale stabilita, essa è applicabile innanzi tutto sugli emolumenti non utili a pensione e successivamente, se e per quanto occorra, su quelli pensionabili. Ai fini della determinazione dell'importo mensile per l'applicazione delle riduzioni, le paghe giornaliere sono computate per trenta giorni se corrisposte in modo continuativo e per 25 giorni quando sieno attribuite per le sole giornate lavorative.

Indennità, premi, altre competenze

Art. 5. L'importo complessivo dei diritti, proventi e indennità di trasferta degli ufficiali giudiziari al netto delle ritenute, tasse e sovratasse e delle eventuali spese per i commessi determinate ai sensi della legge 22 dicembre 1932 N. 1675 e del regio decreto 8 giugno 1933 N. 621 è assoggettato alle riduzioni stabilite dai precedenti articoli due e quattro. Le riduzioni medesime sono pure applicabili alle misure previste dalla legge e dai R. D. sovraccitati, sia dei proventi garantiti agli ufficiali giudiziari, sia dei limiti per l'applicazione delle sovratasse del 50 e del 70 per cento.

Art. 6. Sono ridotte del 12 per cento:

a) le indennità di qualsiasi natura, comprese quelle militari, di volo e coloniali;

b) i premi di interessamento e di produzione;

c) le retribuzioni per incarichi speciali;

d) tutte le competenze assegni e rimunerazioni a qualsiasi titolo, sieno oppure no di carattere fisso e continuativo, non considerate nei precedenti articoli 2, 3 e 5, corrisposte al personale di ruolo e non di ruolo in servizio dell'Amministrazione dello Stato, comprese quelle con ordinamento autonomo o ad estranei alle amministrazioni medesime ai quali sieno da queste affidati incarichi. Il presente articolo non si applica all'aggiunta di famiglia, alle indennità temporanee e mensili di caroviveri e ai soprassoldi considerati al successivo articolo sette.

Art. 7. L'aggiunta di famiglia e relative quote supplementari, le indennità temporanee e mensili di caroviveri e relative quote supplementari, i soprassoldi e gli altri assegni a titolo di caroviveri, spettanti al personale di qualsiasi categoria, compresi i maestri delle scuole elementari amministrate dai Provveditorati agli studi dipendenti dalle Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, sono regolate come appresso:

Aggiunta di famiglia e caroviveri

1. Restano invariate nella misura attualmente vigente per il personale residente nell'abitato principale dei Comuni del Regno aventi almeno 500 mila abitanti e per quelli residenti nelle Isole italiane dell'Egeo e in Colonia o all'estero;

2. Sono corrisposte in ragione del 90 per cento, del 75 per cento, del 60 per cento e del 50 per cento della misura predetta rispettivamente per il personale residente:

a) nell'abitato principale dei Comuni aventi almeno 100 mila abitanti e non più di 499.999;

b) nell'abitato principale dei Comuni aventi almeno 50 mila abitanti e non più di 99.999;

c) nell'abitato principale dei Comuni cvon almeno 20 mila abitanti e non più di 49.999;

d) in Comuni aventi meno di 20 mila abitanti.

Al personale residente fuori dell'abitato principale dei Comuni indicati al n. 1 e al n. 2 lettere a, b, e c, l'aggiunta di famiglia, l'indennità e i soprassoldi suddetti spettano nella misura del 50 per cento, salva l'assegnazione di concerto col Ministro delle Finanze di una delle aliquote più elevate quando sia giustificata dalle particolari condizioni di vita dell'abitato.

Le norme integrative ed esecutive del presente articolo sono emanate con decreti del Ministro delle Finanze di concerto, per quanto riguarda le amministrazioni ad ordinamento autonomo, con i Ministri competenti. Il R. D. 31 dicembre 1930 n. 1725 è abrogato.

Art. 8. Per il personale di ruolo il cui trattamento di caroviveri sia conglobato nello stipendio, nella retribuzione o nella paga, le riduzioni stabilite col precedente articolo si applicano sui 9/10 di dette competenze e quelle disposte col n. 2 del precedente articolo 7 si effettuano sull'altro decimo;

L'estensione del provvedimento

Art. 9. Agli effetti esclusivi del trattamento di quiescenza e dell'applicazione della relativa ritenuta, gli stipendi e gli altri assegni utili a pensione del personale, compreso quello insegnante nelle scuole elementari amministrate dai Provveditorati agli Studi, che alla entrata in vigore del presente decreto si trovi in servizio di ruolo alle dipendenze delle amministrazioni dello Stato anche ad ordinamento autonomo, non potranno per i servizi di ruolo resi posteriormente a tale data essere calcolati in misura inferiore a quella degli stipendi ed assegni valutabili, per i singoli interessati, alla data medesima ai sensi del R. Decreto 24 novembre 1930 N. 1502 e R. D. 19 gennaio 1931, N.o 91;

Art. 10. Le disposizioni dei precedenti articoli 2 a 4 e 6 a 9 sono estese al personale di ruolo e non di ruolo, anche operaio in servizio delle Provincie, dei Comuni, delle istituzioni pubbliche di assistenza e di beneficenza e degli enti, istituti ed aziende comprese quelle di trasporto in gestione diretta, amministrate o mantenute col concorso delle Provincie, dei Comuni e delle istituzioni pubbliche di assistenza e di beneficenza o dei relativi consorzi. E' fatto divieto di adottare provvedimenti che possono comunque annullare o attenuare le riduzioni del trattamento economico stabilite per il personale sopraindicato dal presente articolo e dal R. D. 20 novembre 1930 N. 1491;

Art. 11. Le riduzioni stabilite dal presente decreto sono applicabili agli stipendi, alle retribuzioni e agli altri assegni del personale in servizio presso le opere nazionali e gli altri enti, istituti, società e aziende considerate nell'articolo 4 del R. D. 20 novembre 1930 N. 1491. I provvedimenti da adottarsi dagli organi preposti agli enti predetti in esecuzione del precedente comma sono approvati dai Ministri competenti previo accertamento della regolare

effettiva applicazione delle riduzioni sindacate. E' esteso agli enti medesimi il divieto previsto dal secondo comma del precedente articolo 10.

Art. 12. Le disposizioni dei precedenti articoli 10 e 11 non sono applicabili nei confronti dei prestatori d'opera rappresentati da associazioni sindacali legalmente riconosciute per i quali il trattamento salariale deve essere disciplinato dai contratti collettivi.

La tassa sui celibi

Inoltre la *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. D. L. 14 aprile 1934, N. 562 concernente l'aumento del 50 per cento delle quote fisse e di quella integrativa dell'imposta sui celibi:

Art. 1. A decorrere dal 1.o luglio 1934 la misura delle quote fisse e di quella integrativa dell'imposta sui celibi stabilite dall'articolo 2 del R. D. 13 febbraio 1927, N. 124 e dall'articolo 1 del R. D. L. 24 settembre 1928, N. 2296, è aumentata del 50 per cento.

Disposizioni di S. E. Starace
Le riduzioni degli assegni nel Partito

ROMA, 16

Il *Foglio di disposizioni* del Segretario del P. N. F. in data odierna reca:

«Da oggi, 16 aprile XII, le indennità corrisposte al Segretario del P. N. F. e ai componenti il Direttorio Nazionale sono assoggettate alla riduzione del 45 per cento, quelle corrisposte ai Segretari federali alla riduzione del 40 per cento. Gli stipendi degli addetti agli uffici del Direttorio Nazionale, delle Federazioni dei Fasci di Combattimento, delle organizzazioni dipendenti dal P. N. F. sono, sotto la stessa data assoggettate alle riduzioni previste per il personale delle amministrazioni dello Stato.

I deputati comandanti dei Fasci di Combattimento o segretari di «Guf» alla seduta inaugurale della 29.a Legislatura indosseranno le rispettive uniformi invernali, con decorazioni.

Perchè sia diffusa, specialmente tra i giovani, segnalo la recente pubblicazione di Ottavio Dinale «La Rivoluzione che vince». E' l'opera che ha riportato il primo premio nel concorso indetto dal P. N. F. per i migliori articoli sella Mostra della Rivoluzione.

Agli effetti del R. D. L. 13 dicembre 1933, n. 1706, la dichiarazione di avere militato nel P. N. F., senza interruzione, può essere rilasciata anche ai fascisti che, dopo una temporanea assenza o sospensione, abbiano ottenuto, con la riammissione nei ranghi, il riconoscimento della primitiva anzianità.

Inviti delle Federazioni
ai commercianti e agli alberghieri

ROMA, 16

Il Commissario della Confederazione del commercio on. Racheli ha diretto alle organizzazioni dipendenti una circolare perchè le disposizioni prese dal Consiglio dei Ministri di adeguare i prezzi all'aumentata capacità di acquisto della lira siano attuate con la maggiore rapidità possibile, in stretta e disciplinata collaborazione con gli organi dell'amministrazione dello Stato e del Partito e con le organizzazioni consorelle. Nella circolare, dopo avere illustrato i notevoli vantaggi derivanti dai provvedimenti ministeriali, il Commissario confederale ha rivolto invito ai presidenti delle Federazioni provinciali del commercio di promuovere immediati accordi coi segretari federali e con i consigli provinciali dell'Economia corporativa per l'azione da intraprendere localmente, di convocare d'urgenza i dirigenti di ogni gruppo affinchè decidano sulle riduzioni da apportare ai prezzi di vendita al pubblico, tenendo presente che dovranno aggirarsi sul 10 per cento in atto al 13 aprile corrente.

Il Commissario confederale ha inoltre invitato i presidenti delle Federazioni del commercio a vigilare, in pieno accordo con i Prefetti e i segretari federali affinchè l'adeguamento sia attuato, non solo nel capoluogo, ma anche nei centri minori e a invigilare sui mercati urbani delle carni, del pesce, della frutta e della verdura. Da ultimo il Commissario confederale ha rivolto invito perchè i presidenti delle Federazioni del commercio colpiscano con prontezza, comminando l'espulsione sindacale, coloro che contravverranno a queste disposizioni.

Da parte sua il consiglio nazionale della Federazione Nazionale Alberghi e Turismo, riunitosi sotto la presidenza dell'on. Cesare Pinchetti, ha deliberato, uniformandosi alle direttive impartite dal Commissario confederale on. Mario Racheli, di ridurre del 10 per cento tutti i prezzi attualmente praticati per prestazioni alberghiere e di ridurre anche del 10 per cento tutte le tariffe di prestazioni per servizi turistici delle agenzie di viaggio. Il consiglio della Federazione stessa ha poi preso la deliberazione, di cui non sfuggirà la notevole importanza ai fini dell'incremento del turismo nazionale, di portare una riduzione globale del 15 per cento sulle tariffe delle camere denunciate e pubblicate nell'annuario dell'E. N. I. T. del 1934.

"Azione concomitante,,

MONACO, 15

Le *Münchener Neueste Nachrichten*, a proposito delle misure economiche finanziarie prese dal Consiglio dei Ministri italiano scrivono che, oltre al pareggio del bilancio, esse favoriscono la rapida ripresa economica della Nazione. Grazie al carattere organico della politica economica italiana si rende possibile e opportuna la concomitante azione della riduzione dei prezzi, che servirà molto al Paese dando incremento alla esportazione e all'industria turistica. I provvedimenti italiani sono giustificati anche dal fatto che il valore di acquisto della lira è sensibilmente aumentato dopo il 1926.

Vivissimo interesse britannico

LONDRA, 16

I giornali danno grande rilievo ai provvedimenti deliberati sabato dal Consiglio dei Ministri italiano, mettendo in risalto la caratteristica decisione, l'energia e il coraggio con la quale il Duce manifesta la determinazione dell'Italia fascista a mantenere la lira sulla base aurea e di mettere sempre più il Paese, attraverso una equa distribuzione di sacrifici e di vantaggi, in condizione di superare le avverse condizioni economiche, delle quali tutti i Paesi del mondo risentono le conseguenze. La maggior parte dei giornali pubblica una corrispondenza *Reuter* da Roma, nella quale, dopo aver descritto i provvedimenti del Consiglio dei Ministri, dopo aver sottolineato che essi vengono annunciati e adottati con la caratteristica prontezza mussoliniana, si rileva che il Duce stesso ha voluto dare l'esempio dei sacrifici da compiere per il bene dell'intera Nazione fissando il massimo di riduzione degli stipendi per i membri del Governo. La corrispondenza chiarisce quindi la pronta influenza dei provvedimenti sulla vita economica della Nazione ed egualmente fanno ampie corrispondenze che i maggiori giornali pubblicano sull'argomento.

Il *Daily Telegraph* scrive:

«Di fronte a metodi così radicali ed energici, il mondo non può non restare attonito. L'opinione mondiale seguirà con estremo interesse i risultati di un esperimento che solo Mussolini in tutto il mondo è in condizioni di fare. Se i prezzi interni potranno essere aggiustati con tale metodo e cioè con un poco più che un colpo di penna la conclusione inevitabile è che la limitata economia classica non corrisponde più alla realtà dei fatti. Tutte le Nazioni hanno cercato in maniera diversa, e in realtà con scarso successo, di adeguare i prezzi interni alle diminuite risorse e molti Governi sono caduti nel corso di tali sforzi. Ora l'Italia sta compiendo l'esperimento di seguire una scorciatoia per raggiungere più rapidamente una nuova prosperità e di tale esperimento è impossibile negare il grandissimo coraggio. Se esso sarà coronato da successo, il mondo dovrà operare una radicale revisione di idee.

La situazione della Banca d'Italia

ROMA, 16

La situazione della Banca d'Italia ha subito, nel periodo dal 31 marzo al 10 aprile 1934-XII i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è diminuita da 6.874.400.000 a 6.844.089.000.

La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro e biglietti di banca di Stati forestieri, certificati di credito sull'estero) è diminuita da 43.926.000 a 43.192.000.

Il portafoglio su piazze italiane è aumentato da 4.175.491.000 a 4 miliardi 204.167.000.

Le anticipazioni sono diminuite da 1.861.020.000 a 1.712.208.000.

La circolazione dei biglietti è diminuita da 12.962.775.000 a 12 miliardi 793.227.000.

I debiti a vista sono saliti da 290 636.000 a 294.884.000.

I depositi in conto corrente sono aumentati da 697.491.000 a 704 milioni 468.000.

Giuseppe Cerutti Commissario
della Federazione agenti di cambio

ROMA, 16

Il cav. Zeitun ha rassegnato, per ragioni di salute, le dimissioni da presidente della Federazione Nazionale degli Agenti di cambio.

Il commissario della Confederazione del Commercio on. Mario Racheli lo ha ringraziato dell'opera svolta ed ha nominato commissario della Federazione stessa il comm. Giuseppe Cerutti.

Le Stelle al merito rurale
che saranno consegnate il 21 aprile

ROMA, 16

Con decreto reale in corso, su proposta del Capo del Governo di concerto con il Ministro dell'Agricoltura e Foreste, sono state conferite le «Stelle al merito rurale per l'anno 1934-XII» agli agricoltori di cui al seguente elenco. I relativi diplomi, secondo gli ordini del Capo del Governo, saranno solennemente consegnati agli insigniti il 21 aprile p. v.

Stelle d'oro al merito rurale di I classe:

Arduin Cesare fu Giovanni da Ronco Ferraro (Mantova): Si è dedicato con larghi mezzi e tenace passione a perfezionare tutte le sue vaste aziende, eseguendovi vaste opere di bonifica, notevoli impianti industriali ed elettroagricoli e sviluppandovi pregiati allevamenti, così da rendere le sue tenute tipici esempi di razionale ordinamento agricolo.

Boncompagni Ludovisi Principe Francesco, di Ugo, da Roma: Ha effettuato nelle vaste tenute di cui è proprietario e che conduce direttamente imponenti lavori di bonificamento agrario, assicurando con razionali criteri la cultura continua in estese superfici e raggiungendo notevoli risultati economici e sociali.

De Stanchina dott. Vittorio, fu Giuseppe, da Livo (Trento): Agricoltore illuminato, vero pioniere di ogni movimento agricolo, ha impresso alla sua azienda spiccato indirizzo tecnico industriale, concorrendo anche con apprezzate iniziative al miglioramento del patrimonio zootecnico della provincia.

Di Frassinetto conte Massimo, fu Gioacchino, da Arezzo: Con opere notevoli di miglioramento del regime fondiario, nell'ordinamento aziendale e nella tecnica delle colture e degli allevamenti ha impresso notevole sviluppo alla sua vasta tenuta e, fondando un istituto privato di genetica, ha acquistato larghe benemerenze nel campo agricolo nazionale.

Farina sen. Mattia fu Francesco, da Baronissi (Salerno): Realizzando tenacemente, con larghezza di vedute e notevole impiego di capitali, un vasto piano di bonifica integrale, ha reso una importantissima plaga del Salernitano, cui si dedica personalmente, capace di vastissima produzione agricola.

Ginori Lisci marchese Lorenzo, di Carlo, da Firenze: Tra i primi ad attuare integralmente la bonifica nella sua zona, nella tecnica della granicoltura, dell'olivicoltura e della zootecnica ha proceduto con assidua e competente opera direttiva e largo impiego di capitali alla riorganizzazione di una vasta tenuta creando nuove unità poderali e compiendo benefica opera di elevamento della vita rurale.

Liga Giuseppe, fu Giuseppe, da Messina: Dedicatosi da un sessantennio all'esercizio dell'agricoltura è riuscito di sprone agli agricoltori della sua provincia riuscendo ad elevare notevolmente la produzione ed assicurando un sempre crescente impiego di mano d'opera.

Panetta Michele, fu Francesco, da Pisticci (Matera): Ha dato forte e tenace opera al miglioramento agrario di una delle più difficili zone malariche del Metapontino, offrendo magnifico esempio ai suoi conterranei.

Salvatori conte ing. Alfredo, fu Luigi, da Porto S. Giorgio (Ascoli Piceno): Bonificatore di estesi relitti marittimi che ha trasformato in fertili e ubertose campagne, ha introdotto nelle sue aziende i più moderni e razionali sistemi di cultura migliorando il reddito delle sue terre e il benessere dei suoi contadini.

Toscano avv. Francesco, fu Pietro, da Cassano al Jonio (Cosenza): Ha mostrato come sia possibile anche all'iniziativa del proprietario trasformare il latifondo eseguendo costosi lavori di sistemazione delle sue terre ed impiantando numerose unità poderali che hanno assicurato lavoro a molte famiglie ed hanno avviato la trasformazione di un vasto comprensorio.

Segue l'elenco delle Stelle d'argento al merito rurale di II classe e delle Stelle di bronzo al merito rurale di III classe. Quest'ultima onorificenza è stata conferita ai seguenti agricoltori della Venezia Giulia: Benigar Luigi (Villa del Nevoso), Comuzzi Giovanni Battista (Gradisca d'Isonzo), Candussi Giardo Luigi (Rovigno), De Sincich Salvatore (Parenzo), Cosolo dott. Gino (Rovigno), De Dottori Antonio (Ronchi dei Legionari).

Premi di nuzialità e natalità

ROMA, 16

La Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria ha deliberato in questi giorni, in armonia con le direttive impartite dal Duce per l'incremento demografico della Nazione, di istituire, a favore del personale dipendente, premi di natalità e di nuzialità il cui ammontare verrà determinato di volta in volta dal Comitato amministratore della Cassa di previdenza confederale adeguandolo ai singoli casi.

Quest'ultimo premio potrà essere integrato, a richiesta degli interessati, da un prestito senza interessi pari all'importo di un tre mensilità di stipendio lordo.

L'on. Biagi visita la Fiera di Milano

MILANO, 16

Questa mattina la Fiera di Milano è stata visitata da S. E. l'on. Biagi. Il Sottosegretario alle Corporazioni, che era accompagnato dal Prefetto e dal presidente sen. Puricelli, ha passato in rassegna i più importanti reparti della fiera, intrattenendosi particolarmente nei singoli padiglioni dell'Istituto nazionale dell'esportazione, della Confederazione agricoltori, dell'industria e del commercio, dei monopoli di Stato. S. E. Biagi si è molto interessato alle notizie di maggiore importanza tecnica esposte e ha rilevato il notevole progresso raggiunto dagli espositori italiani nella presentazione dei loro prodotti con criteri di arte e di modernità.

Sono annunciate per il 18 e 19 corrente la visita del Sottosegretario all'Economia del Governo germanico, dott. Posse e per il 21 e 22 corr. la visita del Ministro francese del Commercio, signor Lamoureux che sarà accompagnato dal direttore generale degli accordi commerciali signor Connefoune. Crafoune. Gli ospiti saranno ricevuti a Milano in rappresentanza del Governo italiano, dal Sottosegretario alle Corporazioni, on. Asquini che sarà accompagnato dal direttore generale del commercio gr. uff. Anzilotti. Gli incontri daranno occasione a particolari scambi di vedute circa le questioni pendenti relative agli scambi commerciali italo-germanici ed italo-francesi.

Un convegno commerciale italo-ungherese
durante la Fiera di Budapest

ROMA, 16

Nel periodo della Fiera campionaria di Budapest, e precisamente fra il 4 e 8 maggio, avrà luogo nella capitale magiara un convegno commerciale italo-ungherese per lo sviluppo degli scambi tra i due Paesi. Al convegno interverrà una delegazione degli enti interessati e una numerosa rappresentanza di nostri commercianti. Per l'occasione la C.I.T. è stata interessata alla effettuazione di un viaggio collettivo da Venezia a Budapest tra il 3 e 9 maggio, libero a tutti, con un programma ricco, sia dal lato turistico che per festeggiamenti e ricevimenti da parte delle autorità ungheresi. I commercianti potranno anche partecipare ai lavori del convegno dichiarando la loro qualità all'atto dell'iscrizione. Per affluire a Venezia i partecipanti potranno fruire della riduzione del 70 per cento, mentre per quanto riguarda il passaggio delle frontiere il competente Ministero ha concesso il passaporto collettivo.

La Mole Adriana sarà illuminata
per iniziativa del Dopolavoro

ROMA, 16

Il Dopolavoro dell'Urbe ha preso la iniziativa di provvedere all'illuminazione della Mole Adriana in occasione dell'inaugurazione dei grandi lavori per l'isolamento e il ripristino nello stato originale del monumento. Così nella sera del 21 aprile la cittadinanza potrà assistere alla accensione simultanea di 100.000 fiaccole intorno alla mole.

Per un romanzo del tempo fascista
Un concorso bandito da "Nuova Antologia,,

ROMA, 16

La *Nuova Antologia* bandisce tra gli scrittori italiani un concorso per un romanzo del tempo fascista. Requisito essenziale per la scelta delle opere da premiarsi è che esse offrano un quadro o rappresentino un aspetto caratteristico dell'Italia nuova e spirituale. Sono stabiliti tre premi individuali per le opere rispettivamente di lire 20.000, 10.000 o 5000. Le opere premiate saranno pubblicate sulla *Nuova Antologia*. Ogni lavoro dovrà essere presentato in triplice copia, dattilografato, alla Direzione della rivista. Ciascun esemplare sarà contrassegnato da un motto che dovrà essere ripetuto sulla busta suggellata contenente il nome dell'autore. Il termine per la presentazione dei lavori è il 30 aprile 1935 anno XIII. La Commissione giudicatrice del concorso è composta come segue: Luigi Federzoni, presidente; Arnaldo Boccelli, segretario; Antonio Baldini, Silvio Benco, Grazia Deledda, Arturo Marpicati e Alfredo Panzini.

Il piano bolscevico in Svizzera
Rivelazioni della «Mittelpresse»

BERNA, 16

L'Agenzia svizzera *Mittelpresse* pubblica delle importanti notizie sul piano bolscevico per la conquista della Svizzera. Scrive l'Agenzia *Mittelpresse:*

Il centro finanziario parigino del soccorso rosso e dell'Internazionale comunista che sussidia attualmente l'attività comunista in Svizzera ha ricevuto il tre aprile scorso le direttive e i primi fondi per l'attuazione del piano deciso a Mosca.

Le direttive prevedono fra l'altro diversi cambiamenti circa il finanziamento dell'attività comunista in Svizzera. Il lavoro del finanziamento era finora diretto dal banchiere Ovtscharoff proprietario della Banca d. Credito internazionale della Rue Feydenu a Parigi. Nel 1932 il Comintern si assicurò il servizio di questo personaggio per numerose operazioni finanziarie. Ovtscharoff si recò a Berlino dove acquistò la banca tedesca Wolf. Questa entrò ben presto in strette relazioni con la banca di garanzia e di credito Garkredo. Ovtscharoff si trasferì poi a Parigi, dove continuò a svolgere la sua azione per il Comintern. Tuttavia, nonostante tutte le sue precauzioni, richiamò l'attenzione della polizia francese che lo punì con l'espulsione. Egli potè sfuggire a questo provvedimento grazie alla protezione di un senatore di sinistra che intervenne in suo favore. Oggi Ovtscharoff è implicato nell'affare di spionaggio Stahl Switz, che finanziò per il tramite del suo compatriota Kumper. Kumper si trova attualmente in Isvizzera, dove ricevette alla fine di marzo la visita di Ovtscharoff che gli trasmise istruzioni personali per il suo lavoro in Svizzera. Ovtscharoff viaggiò sotto il suo proprio nome ma con un passaporto ceco, che potè procurarsi grazie ad una sua relazione con la direzione della polizia di Praga. Egli si occupa attualmente dello sconto di cambiali sovietiche di cui il 15 per cento, secondo accordi fra la Banca di Stato dell'Unione Sovietica e il soccorso rosso, sarà impiegato per i bisogni del lavoro rivoluzionario all'estero. Essendo compromesso nell'affare di spionaggio scoperto in Francia l'Ovtscharoff, l'azione finanziaria bolscevica passerà attraverso altre mani.

Circa le nuove direttive di Mosca si apprende quanto segue a proposito della Svizzera: il piano ordinato da Mosca prevede una campagna sistematica denigratoria nei confronti dei capi dei partiti borghesi. Dalle numerose informazioni risulta che Trotzky sarebbe entrato in relazione con diversi elementi delle sinistre socialiste svizzere e fra gli altri con Nicol, presidente del Governo socialista di Ginevra. Questi tentativi di introdurre in Isvizzera l'opportunismo trotzkiano devono essere soffocati in ciascun modo mediante provvedimenti radicali.

Inoltre è necessario — continuano le istruzioni — guardarsi dei comunisti provenienti dalla Germania e non affidare loro del lavoro se non dopo minuziose indagini.

Le istruzioni hanno questa conclusione:

«Il compagno Marty verrà prossimamente ad ispezionare l'andamento del lavoro in Isvizzera e a dare sul posto le istruzioni sulla propaganda rivoluzionaria. [illegible]

Queste rivelazioni conclude l'agenzia svizzera *Mittelpresse* stanno a dimostrare il modo con cui i comunisti svolgono la loro attività per diffondere il comunismo nella Svizzera.

L'epidemia di scioperi in America
Roosevelt per l'aggiornamento del Congresso

WASHINGTON, 16

Una forte recrudescenza di scioperi e di agitazioni operaie si è verificata negli Stati Uniti durante le ultime settimane. Nel mese di marzo infatti si sono avuti in tutta la Confederazione 218 scioperi, interessanti 139.000 operai in confronto dei 78 scioperi e 56.000 scioperanti del precedente febbraio.

In un esame della situazione il Presidente del Consiglio nazionale del lavoro mister Wagner fa ricadere le responsabilità di questo aumento di scioperi su molti tra i maggiori datori di lavoro.

Si apprende che Roosevelt ha chiesto ai capi democratici di definire le questioni ancora pendenti per ottenere al più presto l'aggiornamento del Congresso. Roosevelt chiederà in settimana di stanziare un altro miliardo e mezzo di dollari per lavori pubblici.

Simbolico dono del Giappone
alla città di New York

NEW YORK, 16

L'Ambasciatore giapponese Hiroska Saito, in occasione dell'80.o anniversario della firma del primo trattato di amicizia tra il Giappone e gli S. U., ha fatto dono alla città di New York di 150 alberi di ciliege giapponesi. Il Sindaco ha quindi disposto che gli alberi siano piantati sulla piazza del palazzo di città. I ciliegi giapponesi, trapiantati al Campidoglio di Washington attualmente in fiore, sono una delle bellezze della capitale.

Horthy malato di influenza

BUDAPEST, 16

Il Reggente Horthy è da alcuni giorni malato di influenza. Le sue condizioni tuttavia sono oggi notevolmente migliorate.

10 annegati nel porto di Lisbona
per il capovolgimento del battello

OPORTO, 16

Dieci persone sono annegate in seguito al capovolgimento di un battello da pesca che mentre entrava in porto è stato investito da una enorme ondata. E' stato possibile salvare soltanto due dei pescatori che si trovavano a bordo; gli altri sono scomparsi nel mare sconvolto dalla burrasca.

Strangolato da una cinghia di trasmissione

MILANO, 16

Una sciagura sul lavoro si è verificata stamane nelle officine del Tecnomasio Italiano. Il tornitore Palmiro Spagnoli, di 43 anni, stava lavorando accanto ad un tornio quando improvvisamente si spezzò la cinghia di trasmissione, un lembo della quale andava ad attorcigliarsi al collo del poveretto. Soccorso dai compagni di lavoro, lo Spagnoli veniva liberato dal nodo scorsoio, ma purtroppo era tardi perchè il poveretto era morto strangolato.

IL DISARMO

La Francia e le "garanzie di esecuzione,,
Orientamento verso le proposte italiane

PARIGI, 16

Il Consiglio dei Ministri è stato convocato per domani per procedere allo studio della nuova nota francese all'Inghilterra sul problema degli armamenti. Il Comitato ristrettissimo, presieduto da Herriot e Tardieu, ha infatti terminato i lavori preliminari relativi all'esame delle «garanzie di esecuzione» della futura convenzione per gli armamenti.

Il Consiglio dei Ministri odierno

Sulla portata di queste garanzie non si hanno particolari molto ampi, ma esse si ispirano soprattutto all'idea attorno alla quale si è svolta una viva campagna di stampa, cioè che le garanzie devono essere tali da assicurare alla Francia, in caso di violazione della Convenzione, il soccorso delle principali Potenze firmatarie: in fatto dell'Inghilterra e dell'Italia, benchè naturalmente questi due Paesi non siano nominati, dati i termini generici della convenzione.

Le garanzie, come è noto, sono previste in funzione del cosiddetto nuovo orientamento che spinge alcuni Ministri francesi a considerare con un certo favore un piano basato non più sul principio della limitazione degli armamenti, cioè conforme alle direttive italiane. Per alcuni giornali francesi questo nuovo orientamento non forma più oggetto di dubbio. Il *Notre Temps* precisa che, nonostante la campagna di taluni giornali ufficiosi francesi che si industriano per ragioni di politica interna a nascondere il movimento di conversione verso le idee italiane, Barthou è divenuto oggi partigiano delle idee di Mussolini.

Il Consiglio dei Ministri di domani avrà particolare importanza, perchè esso si porrà dinanzi alle tre correnti di cui abbiamo già detto l'esistenza in seno alle sfere dirigenti francesi: la tesi realistica di Barthou e di Doumergue, quella di Herriot per un estremo tentativo di disarmo e quella di Tardieu che continua a pensare che sia meglio per la Francia non firmare nessuna convenzione e rimanere con le mani completamente libere.

L'arrivo di Titulescu

A rinforzare le posizioni delle correnti ostili all'orientamento favorevole ad una convenzione anche di limitata portata, contribuisce inoltre l'arrivo avvenuto stasera di Titulescu, che viene in visita ufficiale a Parigi. Nessun dubbio che il viaggio del Ministro balcanico possa essere il segnale di qualche nuova manovra che dal settore dei patti che si stringono attorno alla Bulgaria (questione della quale Titulescu vuole intrattenere Doumergue e Barthou) potrebbe benissimo sconfinare nella questione degli armamenti.

Intanto viene comunicato l'itinerario del viaggio ufficiale che Barthou intraprende a Varsavia e a Praga. Il Ministro lascierà Parigi il 21 aprile. Resterà due giorni a Varsavia, visiterà poi Cracovia e sarà a Praga il 27 per ripartire per Parigi il giorno 28.

La risposta tedesca a Londra
sull'aumento delle spese militari

LONDRA, 16

Sir John Simon ha comunicato oggi alla Camera di aver ricevuto dal Governo del Reich la risposta agli schiarimenti britannici chiesti sull'aumento delle spese militari della Germania e contemporaneamente è stato distribuito ai deputati il testo del documento.

Esso risponde esattamente a quanto era stato previsto e si può dire che conferma le spiegazioni ufficiose già date dal Governo di Berlino immediatamente dopo le dichiarazioni di Simon ai Comuni e il riassunto ufficioso che era stato diramato a Londra nei giorni scorsi. In più il Governo del Reich insiste sulla portata dei servizi eserciti dalla grande società di navigazione aerea, la «Lufthansa», su lunghe distanze e che si vogliono ora intensificare anche per quanto riguarda l'inverno e le comunicazioni notturne. La risposta del Reich non ha sollevato alcuna sorpresa essendo essa stata come già si è detto prevista. L' interesse maggiore è però concentrato sulla risposta della Francia che deciderà effettivamente delle sorti della Conferenza del disarmo.

Una giornata di scioperi in Francia
Reazione dell'opinione pubblica
contro i funzionari sovversivi

PARIGI, 16

La grande «giornata nazionale» di protesta contro i decreti-legge relativi ai funzionari che doveva svolgersi oggi a Parigi e in Provincia con disparate manifestazioni predisposte dalle organizzazioni aderenti alla Confederazione generale del lavoro e al partito socialista, non ha dato luogo ad incidenti notevoli.

In alcuni centri e per alcune categorie di funzionari essa si è ridotta ad una pura manifestazione di portata platonica consistente nel voto di un ordine del giorno. In altri centri e particolarmente a Parigi e per altre categorie di funzionari, specie postelegrafonici, ferrovieri e maestri di scuola e talune categorie di dipendenti del Ministero delle Finanze, essa ha avuto invece maggiori ripercussioni e più vasta portata fino ad uno sciopero che è durato per qualche ora.

La manifestazione odierna suggeriva stamane a vari giornali giudizi particolarmente severi. La *Victoire* scrive: «Mai nessuno sciopero è stato più impopolare. Nessuno ammette che i funzionari abbiano il diritto di sottrarsi ai sacrifici quando tutto il resto della popolazione subisce così dure riduzioni nei suoi mezzi ordinari di sussistenza. Nessuna pietà per i funzionari in rivolta».

I funzionari superiori erano stati mobilitati per segnalare gli istigatori di eventuali disordini. Ma ciò non ha impedito che sporadicamente le manifestazioni proibite avessero avuto luogo.

Le manifestazioni più gravi sono avvenute a Parigi alla centrale telegrafica di rue de Grenelle, nell'ufficio postale della Borsa e nello stabile delle Contribuzioni indirette. Nei primi due locali gli impiegati hanno fatto uno sciopero bianco durato un'ora con grande impazienza del pubblico. Nello stabile delle Contribuzioni indirette gli impiegati hanno abbandonato il lavoro e si sono riuniti a comizio nel cortile principale. Gli agenti dell'ordine sono intervenuti e dopo un po' di resistenza hanno disperso gli impiegati arrestandone una diecina. Nelle scuole elementari le lezioni sono state interrotte per dieci minuti. I maestri hanno abbandonato le aule per recarsi a firmare l'ordine del giorno di protesta.

E' probabile che il Governo prenda nuove sanzioni contro gli istigatori delle manifestazioni odierne. Il direttore della Zecca ha licenziato oggi nove avventizi che avevano sospeso il lavoro.

Il romanzo giallo francese
Colpi di scena a ripetizione

PARIGI, 16

La notizia dell'arresto di Bruneau, il nuovo strano personaggio che avrebbe dichiarato a un industriale inglese di avere colpito a rivoltellate un certo Fournier, «assassino del consigliere Prince», non ha impressionato l'opinione pubblica che comincia a non più credere a questi colpi di scena che si ripetono con troppa frequenza. La polizia sta ad ogni modo eseguendo minuziose indagini sia a Parigi che sulla Costa Azzurra.

Anche a Metz le indagini si estendono ed è stato interrogato un rappresentante di commercio, tale Emilio Silvian, il quale avrebbe dichiarato che, trovandosi a Parigi due mesi prima dell'assassinio di Prince, ricevette la visita di un amico che con il miraggio di fargli trovare lavoro, lo condusse al «Frolic's» dove fu presentato al Tribout e a un tale chiamato il «comandante». Quest'ultimo interrogò il Silvian ma ebbe poi a pronunciare queste parole: «Questo individuo non ci può servire per il colpo di Digione». Questi elementi egli afferma di averli manifestati alla polizia in una lettera anonima e in un'altra scritta alla famiglia Prince.

Da Ginevra si apprende che il giudice istruttore Foex, dopo aver sigillato i flaconi trovati da Sillani nella «Delage» che si dubita sia quella usata dagli assassini del consigliere Price, li ha consegnati questa mattina ad un ispettore di polizia francese giunto appositamente. I flaconi sono stati subito mandati a Digione. Essi sono tre: due non offrono molto interesse. In uno di essi vi è ancora un resto di sostanze alcaline mentre l'altro deve aver contenuto della benzina. Il terzo — un flacone di 350 cmc. molto differente dagli altri e di un modello in uso nelle farmacie — conteneva, secondo quanto afferma il Sillani, dell'etere. Disgraziatamente nel momento in cui trovò i flaconi nascosti fra i cuscini della vettura, non vi attribuì molta importanza e si servì dell'etere per pulire alcune parti della macchina, riempiendo poi la bottiglia con polvere per lucidare metalli. Questo fatto naturalmente renderà impossibile delle constatazioni importanti.

Lo scandalo di Tokio
Hayashi ritira le dimissioni

TOKIO, 16

Il Ministro della Guerra Hayashi ha ritirato le sue dimissioni cedendo alle preghiere del Primo Ministro e di altre personalità che desideravano avere la sua collaborazione, stante le grandi qualità di cui ha dato prova da quando detiene il portafoglio della Guerra. Come si rammenterà, il Ministro Hayashi aveva date le dimissioni perchè suo fratello, già vice sindaco di Tokio, era stato condannato a dieci mesi di prigione per complicità con la Compagnia del Gas di Tokio nella distribuzione di regalie ai consiglieri comunali.

Churchill pone sotto accusa
il Ministro delle Indie

LONDRA, 16

Un grande duello oratorio che ha scosso la flemma della Camera dei Comuni si è svolto oggi fra l'impetuoso Winston Churchill e il Ministro delle Indie sir Samuele Hoare.

L'ex Cancelliere dello Scacchiere ha fatto delle accuse che i giornali non esitano a dichiarare sensazionali: egli ha messo cioè in ballo la buona fede del Ministro delle Indie accusando questo ultimo ed anche Lord Derby di avere fatto indebite pressioni su alcune associazioni e particolarmente sulla Camera di Commercio di Manchester per indurle ad agire favorevolmente sul Governo nello scottante problema della riforma costituzionale delle Indie. In sostanza Churchill ha accusato il Ministro delle Indie di una violazione del privilegio ministeriale.

Il Ministro Hoare ha risposto confutando le asserzioni di Churchil ma infine la Camera è stata invitata a dare il suo voto a una mozione di Churchill perchè il cosiddetto comitato dei privilegi ministeriali abbia a fare un'inchiesta sugli addebiti mossi dall'ex Cancelliere al Ministro delle Indie.

Il Primo Ministro ha dichiarato di accettare la mozione che è stata poi approvata dall'assemblea.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	767.8	23	14	sereno, calmo
Roma	763.0	24	14	sereno, calmo
Torino	765.6	25	10	nebbioso
Milano	768.3	24	10	nebbioso
Genova	769.3	20	13	sereno, legg. mosso
Venezia	768.0	22	12	nebb., legg. mosso
Firenze	769.4	24	8	nebbioso
Ancona	763.5	27	11	sereno, calmo
Bologna	769.0	25	13	sereno
Napoli	766.5	23	8	sereno, legg. mosso
Taranto	765.5	24	15	½ cop., legg. mosso
Palermo	768.2	19	12	sereno, calmo
Catania	765.7	22	12	sereno, calmo
Cagliari	769.9	21	9	sereno, legg. mosso
Tripoli	768.5	19	12	nebb., legg. mosso
Messina	767.1	20	13	½ cop., legg. mosso
Trento	769.5	26	10	sereno
Fiume	767.6	22	12	sereno, calmo
Bari	766.9	20	12	½ cop., legg. mosso
Sanremo	768.7	22	15	½ cop., legg. mosso
Bengasi	763.0	22	16	½ coperto, mosso
Rodi	—	—	—	

(Osservazioni del 15 aprile).

Previsioni del tempo. Situazione barica: Un'ampia area di bassa pressione con minimo sulle isole Faroer interessa l'Europa nord-occidentale. Un'area secondaria di bassa pressione occupa il Mediterraneo orientale. Il rimanente d'Europa è in regime di alta pressione, con nuclei di massimo sulla Sardegna, sulle Alpi e a nord del Mar Nero.

Probabilità: Tempo generalmente buono con scarsa nebulosità sulle regioni settentrionali e centrali, annuvolamenti irregolari sulle regioni meridionali. Venti deboli o moderati grecali sull'alta e media Italia, da moderati a quasi forti intorno tramontana altrove. Temperatura in lieve aumento. Basso Adriatico e Jonio alquanto agitati, mossi o poco mossi gli altri mari.

I naufraghi del "Celjus[kin]"
attesi a Leningrado per il 20 gi[ugno]

MOSCA

E' giunta notizia che tempeste di neve nei pressi di Capo Van[...] hanno ritardato il trasporto degli ultimi 30 superstiti del «Celjuskin» a Capo Wellen, dove altri 60 atte[...] di essere trasportati a Providen[...] prendere imbarco su vapori so[...] che li ricondurranno in patria. Il giornale *Pravda* prevede che es[si] ranno a Leningrado quasi certa[mente] il 2 0giugno

Il prof. Schmidt migli[ora]

MOSCA

Le condizioni di salute del capo spedizione del «Celjuskin», Schmidt si trova nell'ospedale di Nome, nel[l'Ala]ska, sono migliorate. Benchè ancor[a ma]lato, Schmidt si è interessato vi[vamen]te alla sorte dei membri della spe[dizio]ne e alla ordinanza del Governo [...] ricompense agli scampati del [...] skin» e ai salvatori.

Abile atterraggio di fortuna presso
dell'aereo diretto a Saloni[cco]

ROMA

Stamane alle ore 7.20, poco d[opo la] partenza dall'Aeroporto del L[ittorio] l'apparecchio civile «S. 71-1 SIA[...]» la «Sam» diretto a Salonicco, è costretto, per rottura di una t[ubazio]ne della benzina, ad un atterraggio di fortuna nei pressi della via No[men]tana e precisamente in località T[...]cio. L'apparecchio era pilotato d[al co]mandante Chiona Leonida e av[eva a] bordo due uomini di equipaggio [e ...] passeggeri. Il pilota, nonostante [il ter]reno molto accidentato e ingomb[ro di] ostacoli, con grande perizia es[eguiva] un'abilissima manovra riuscendo [ad at]terrare senza danno dell'equipa[ggio e] dei passeggeri, i quali non hanno [...] avvertito l'incidente. La «Sam» [...] bito ripristinato la linea e i via[ggiato]ri, con lo stesso equipaggio, sono [ripar]titi per Salonicco con l'appa[recchio] «I-Roma».

CRONACA DELLA CITTÀ

Generi di prima necessità, gas, acqua e consumazioni diminuiti da oggi sulla base del 10 per cento

In rapporto ai provvedimenti presi dal Governo per un decisivo adeguamento della vita economica nazionale al valore della lira, il nostro Podestà, con deliberazione in data di ieri, ha deciso alcune riduzioni nei prezzi dell'acqua, del gas e nella tassa d'occupazione di suolo pubblico.

Da oggi, infatti, il prezzo dell'acqua diminuisce in ragione di 10 centesimi al metro cubo sia per i contatori divisionali che per quelli centrali; il prezzo del gas da 80 centesimi al metro cubo viene ridotto a 70 centesimi; mentre per la tassa posteggio di suolo pubblico la diminuzione di tariffa sarà in ragione del 15 per cento.

Con questa decisione il Comune di Trieste vuole, con encomiabile prontezza, estendere a favore dei cittadini il totale beneficio che gli deriva dai provvedimenti governativi, beneficio che si aggira intorno ai tre milioni.

Un analogo lodevole provvedimento, come specifichiamo più sotto, è stato preso dai presidenti delle categorie dei commercianti con negozi di vendita al pubblico e dei pubblici esercizi per i generi al minuto e per le consumazioni, nonchè dalle Cooperative Operaie per i propri spacci di vendita.

Negozi ed esercizi

La Federazione provinciale fascista del commercio comunica:

I presidenti delle categorie dei commercianti con negozi di vendita al pubblico e dei pubblici esercizi, riuniti dalla Presidenza federale il 16 aprile 1934-XII, per adeguare i prezzi dei generi al dettaglio ai provvedimenti adottati dal Governo fascista; preso atto delle direttive impartite dalla superiore Confederazione del commercio con la circolare del 14 corrente; determinano che a datare dal 18 corrente tutti i commercianti della città e della Provincia riducano del 10 per cento i prezzi delle merci messe in vendita al minuto, con eccezione per i seguenti generi, per i quali si adotteranno le riduzioni per ogni articolo segnate e cioè: caffè cent. 40 al chilogrammo, lardi cent. 60 al chilogrammo, ...tti cent. 40 al chilogrammo, birra cent. 20 al litro, latte prezzo attuale. Per lo zucchero, per il pane e per la carne seguiranno imminenti disposizioni.

Nei pubblici caffè si ridurrà di 10 centesimi il prezzo della tazzina del caffè, del cappuccino, del caffè latte, del cioccolato, del tè; il prezzo di tutte le altre consumazioni, pasticcerie comprese, sarà ridotto del 10 per cento. Nei bars il prezzo della tazzina di caffè e delle altre voci sopra elencate sarà ridotto di centesimi 5; tutte le altre consumazioni subiranno nel prezzo una riduzione del 10 per cento. Nelle trattorie, nelle osterie, nelle birrerie, gelaterie e latterie il prezzo di tutte le consumazioni sarà ridotto del 10 per cento.

Le disposizioni di cui sopra dovranno avere una severa applicazione. La Federazione denuncierà alle autorità per i severi provvedimenti coloro che non si atterranno alle disposizioni impartite a mezzo del presente comunicato.

Gas, acqua e posteggi

In base alle deliberazioni del Podestà, l'acqua da oggi sarà conteggiata con cent. 10 di meno al metro cubo, cioè lire 1.30 anzichè lire 1.40 per i contatori divisionali e lire 1.10 anzichè lire 1.20 al metro cubo per i contatori centrali. La tariffa per il gas illuminante è stata diminuita invece da cent. 80 a cent. 70 il metro cubo.

Giova notare che nell'anteguerra l'acqua costava ai consumatori 74 cent. di corona al metro cubo, mentre fino a ieri il prezzo praticato era di sole lire 1.40 al metro cubo; e che il gas si faceva pagare 24 cent. di corona per quello illuminante e cent. 16 di corona per il riscaldamento, mentre i prezzi odierni erano di cent. 80 di lira per il gas illuminante e di cent. 47 di lira per il riscaldamento; dunque tanto per il gas che per l'acqua il prezzo era mantenuto in proporzione di 1 a 2 per l'acqua e di 1 a 3 per il gas ed altrettanto si può dire per l'energia e la luce elettrica.

Inoltre, come rilevato, il Podestà ha deliberato che a datare da oggi la tassa di occupazione di suolo pubblico sia diminuita del 15 per cento.

Ecco qui specificate le nuove tariffe per i consumi privati di gas e acqua:

Gas:

a) per consumi ad uso di economia domestica, scaldabagni ed altri consumi per uso di cottura:
i primi 500 m³ mensili lire 0.70 il m³
da 501 a 1000 m³ mensili » 0.60 »
da 1001 m³ mensili in poi » 0.50 »
comprese le imposte

b) consumi industriali, ferri da stiro, ecc.:
i primi 500 m³ mensili lire 0.60 il m³
501 a 1000 m³ mensili » 0.50 »
1001 m³ mensili in poi » 0.40 »
comprese le imposte

Acqua:

a) per consumi a mezzo di contatori divisionali e per l'altipiano lire 1.30 il m³
b) per consumi a mezzo contatori centrali » 1.10 »

Le altre tariffe dell'«Acega» rimangono invariate.

Nei 130 spacci delle Cooperative

In obbedienza agli ordini emanati dall'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione, a seguito dei provvedimenti deliberati dal Consiglio dei Ministri per l'adeguamento del costo della vita alla nuova situazione economica, le Cooperative Operaie — il maggior ente cooperativo che provvede alla distribuzione di generi alimentari in tutta la Venezia Giulia — hanno ridotto i prezzi dei generi di prima necessità nei loro 130 spacci.

La distinta dei ribassi praticati seguirà immediatamente.

Il raduno dei Volontari a Roma

La Compagnia Volontari giuliani e dalmati ha inviato in questi giorni a tutti i volontari il programma del grande raduno che avrà luogo il 2 giugno a Roma. Eccolo: Partenza da Trieste nel pomeriggio di giovedì 31 maggio (giorno del Corpus Domini); venerdì 1 giugno arrivo a Roma, nella mattinata. Libertà tutta la giornata per la visita alla città; sabato 2 giugno, mattina, adunata per la rivista. Partenza da Roma per giungere a Trieste nella mattinata di domenica 3 giugno. Treno speciale con carrozzoni di I, II e III classe; pernottamento venerdì a Roma in comodi letti, ranci a Roma in ristoranti precedentemente destinati, al prezzo di lire 6 o 7. Tessera di partecipazione lire 35 circa per viaggio e alloggio. Per chiarimenti e informazioni rivolgersi direttamente alla Compagnia Volontari, Casa del Combattente, telefono 31-16.

Riunione del Rettorato provinciale

Domani, mercoledì, alle 11.30, avrà luogo una seduta del Rettorato provinciale, nel Palazzo della Provincia, col seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni. 2. Ratifica di deliberazioni d'urgenza. 3. Chiusura esercizio 1933.

La sezione d'arte decorativa
all'VIII Mostra del Sindacato Belle Arti

La segreteria dell'Artigianato di Trieste comunica che anche l'ottava Mostra interprovinciale del Sindacato fascista Belle Arti della Venezia Giulia che avrà luogo dal giugno al luglio 1934, comprenderà una sezione d'arte decorativa. Si accettano sia progetti per opere d'arte decorativa, sia lavori già eseguiti. Alla Mostra possono prender parte tutti gli iscritti al Sindacato Belle Arti della Venezia Giulia o alla Federazione fascista autonoma degli artigiani d'Italia, Ispettorato della Venezia Giulia e Dalmazia. Gli artigiani sono invitati a valersi della collaborazione degli artisti per l'ideazione delle opere da presentare alla Mostra.

I lavori dovranno avere carattere di modernità e d'italianità, essere originali e concepiti con logica rispondenza della forma alla materia d'esecuzione. Non verranno presi in considerazione lavori che siano copie od imitazioni di stili del passato. Tutte le spese di trasporto ed imballaggio sono a carico degli espositori. Coloro che intendono partecipare alla Mostra devono inviare regolare scheda di notifica alla segreteria del Sindacato Belle Arti della Venezia Giulia, via C. Battisti 22, accompagnandola con la tassa d'iscrizione di lire 10.

Una giuria composta di quattro membri di cui due artisti nominati dal segretario del Sindacato Belle Arti della Venezia Giulia e due artigiani nominati dall'ispettore della Federazione artigiani d'Italia, giudicherà inappellabilmente sulle opere presentate dagli espositori. Presso l'Ispettorato dell'Artigianato (Trieste, via Diaz 6) e presso la segreteria del Sindacato Belle Arti, gli interessati potranno rivolgersi per richiedere tutti i chiarimenti in proposito.

Per la Giornata delle due Croci

Ci si comunicano le seguenti ulteriori elargizioni pervenute per la «Giornata delle due Croci»:

S. E. mons. Luigi Fogar lire 100, barone comm. Leonida Economo lire 100, barone Demetrio Economo lire 100, comm. dott. Michelangelo Zago lire 100, studio avv. Ara 200, cav. dott. Gaetano Turilli 50, Alberto Bois de Chesne 50, Giuseppe Maier 10.

I sopraprezzi nei pubblici esercizi. Il Consorzio provinciale antitubercolare sarà molto grato agli esercenti di esercizi pubblici se — ad evitare spese di riscossione — essi vorranno far cortesemente pervenire alla sede del Consorzio stesso (via Geppa 21, II) possibilmente entro il 18 corr. il ricavato del sopraprezzo sulle consumazioni applicato il 15 corr. per la giornata delle due Croci.

L'Associazione del Pubblico Impiego
per l'assistenza invernale

Venerdì mattina il camerata Cioni, fiduciario provinciale dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego, ha rimesso al Segretario federale l'importo di lire 61.862.25. Con questo versamento la somma complessivamente offerta all'E. O. A. dagli iscritti all'Associazione suddetta, ammonta a lire 107.872.15.

Il Segretario federale ha ringraziato il camerata Cioni e l'ha pregato di esprimere a tutti i camerati i suoi più vivi ringraziamenti per il generoso contributo.

A questo versamento i gruppi dell'Associazione hanno così concorso:

Gruppo Amministrazione Intendenza Finanza lire 1085; Cancellieri e Segretari Giudiziari e Uscieri lire 2713.25; Esattoriali lire 1750; Dipendenti Provincia lire 4208.90; Capitaneria di Porto lire 572; Demanio e Tasse lire 260.50; Dipendenti R. Dogana lire 5035; Dipendenti Cassa di Risparmio lire 3029.40; R. Istituto Industriale lire 238.50; Sindacato Obbligatorio Marittimo Infortuni lire 793.30; Farmacia «alla Madonna del Mare» lire 95.40; Unione Militare lire 100.20; R. Provveditorato Studi lire 120; Registro Navale Italiano lire 740; Catasto e Servizi Tecnici di Finanza lire 841.40; Amministrazione Imposte Consumo lire 173.80; Dipendenti Comune di Trieste lire 8582; Impiegati R. Corpo Genio Civile lire 665; Dipendenti Banco di Napoli lire 973.55; Istituto Nazionale Fascista della Prev. Sociale lire 359.50; Operai Nettezza Urbana lire 3000; Salariati Opera Pia Ospedali Riuniti lire 990; Ragionieri d'Artiglieria e Genio lire 251.10; Consiglio Provinciale Economia lire 1379.55; Dipendenti Magazzini Generali lire 6988.55; Dipendenti Comune Duino Aurisina lire 57.20; Sopraintendenza Antichità ed Arte lire 83.90; Dipendenti Comune Ronchi dei Legionari lire 214.80; Dipendenti Banca del Lavoro lire 621; Imposte Produzione lire 136.25; Opere Pie lire 1776.40; Ragioneria Intendenza di Finanza lire 566; Istituto Naz. Assicurazione Infortuni lire 373.75; Operai Ufficio Tecnico Comunale lire 2576; Imposte Dirette lire 808; Dipendenti Cassa Provinciale di Malattia lire 5987.25; Ufficio Metrico lire 79.55; Istituto Comunale Abitazioni Minime lire 664.55; Associazione Naz. Controllo Combustibile lire 163.50; Carceri e Riformatori lire 35.40; Dipendenti Guardia Medica lire 252; Ufficio Verifica e Compensazione lire 143.20; Personale Civile Ministero Guerra lire 158.50; Dipendenti Associazione Mutua lire 714; Istituto Infortuni in liq. lire 194.70; R. Corpo delle Miniere lire 52.40; Consorzio Bonifica del Brancolo lire 26.55; Comune Cossana lire 12.90; RR. Grotte Postumia lire 162.90; Comune Fogliano di Monfalcone lire 17.15; R. Dogana Postumia lire 288.50; Nocchieri di Porto lire 264; Comuni Tomadio e S. Giacomo in Colle lire 26.40; Comune S. Canzian d'Isonzo lire 14.30; Comune Cave Auremiane lire 3.20; Comune di Muggia lire 63.40; Comune Sgonico lire 48.30; Dipendenti Azienda Autonoma Statale della Strada lire 300; Dipendenti Ospedale «Principe di Piemonte» lire 30.40. Totale lire 61.862.25.

GIUGNO TRIESTINO
L'Artigianato alla Mostra del Mare

Nel programma del Giugno Triestino una menzione particolare merita l'organizzazione della Mostra del Mare, la quale, oltre a costituire un eccellente motivo di propaganda marinara, darà ai visitatori alcune idee sufficientemente probatorie del cammino percorso dall'ingegno umano nel campo delle trasformazioni e delle costruzioni navali.

Dalla preistoria a Colombo

Per essa potremo così vedere, nel reparto organizzato dalla Federazione Artigiana, attraverso il succedersi di un congruo numero di modelli fedelmente eseguiti, che in tutti i settori di attività il progresso immola oggi, senza alcun pentimento, quanto sembrava dovesse rappresentare ieri i limiti estremi dell'evoluzione.

Nella Sezione Artigiana alla Mostra del Mare, la sfilata dei modelli del naviglio, le cui manifestazioni commerciali e guerriere ebbero ad esercitare influenze tanto considerevoli sulla storia politica ed economica dei popoli mediterranei e, successivamente, dei popoli transoceanici, avrà inizio col tronco d'albero, il natante che primo e senza remi, scese a fendere le onde del mare; verrà poi, come a segnare il primo sensibile salto in avanti, il già caratteristico tipo di nave fenicia, alla quale seguiranno l'egiziana e la greca, non più ormai cariche di pepli, di essenze e di ori.

Sulla scia di queste vedremo procedere, più attrezzata e tenuta, col suo doppio ponte e vari ordini di remi, la capace galera romana. La rassegna riprenderà con i tipi Viking e Cogge e con la caravella, tipo S. Maria, quella stessa che, armatissima di alberi e di vele, condusse Cristoforo Colombo alla scoperta dell'America.

Con l'entrata in linea dei vascelli e delle fregate a vela e a vapore si tornò a vivere parte del secolo nelsoniano, per poi entrare in pieno nel periodo, assai lungo e quanto mai laborioso, della formidabile lotta fatalmente sorta tra la vela e il vapore.

La lotta tra vela e vapore

I partigiani della navigazione a vela non ristettero dall'escogitare ogni mezzo per mantenersi decorosamente in linea e anzi vi fu un periodo in cui poterono avere l'illusione del sopravvento, precisamente con l'entrata in servizio dei famosi clippers in legno e in acciaio, che la Mostra del Mare non mancherà di portare, insieme alle navi già elencate, a conoscenza del pubblico che avrà la fortuna di visitarla.

Questo tipo di transatlantico a vela tenne il dominio dei mari fin verso il 1879, poi vide precipitare rapidamente le sue sorti, allorchè gli studiosi e i tecnici poterono conseguire, a favore della marina meccanica, una notevole riduzione dei costi del combustibile mediante una più razionale applicazione del vapore nei cilindri a duplice espansione e, conseguentemente, una sensibile riduzione di spesa per ogni miglio marino percorso. La decadenza della marina a vela coincide, può dirsi, con l'apertura del Canale di Suez.

Subito dopo il tipo clippers, ci sarà dato di vedere alla Sezione Artigiana della Mostra, un modello di bastimento e un altro di motonave, cioè due mezzi di navigazione che sono un frutto del nostro tempo. La gara, ora, si svolge, per così dire in famiglia, tra vapore e vapore, ma non per questo è meno serrata e accanita.

I problemi basilari in evoluzione sono sempre i medesimi: tonnellaggio, stabilità, velocità, ecc., ma ad essi si devono aggiungere oggi, che di tanto sono accresciute le esigenze del pubblico, altri problemi riguardanti la comodità, la signorilità, il buon gusto e molto altro ancora. Perchè nella vita e nella fortuna economica di una nave moderna più non entrano soltanto la siderurgia, l'architettura e la meccanica navale, ma anche, e in quale grossa misura! la mano dell'elettrotecnico, del fisico, del chimico, dell'artista, dell'artigiano; l'industria navale si avvia verso il parossimo delle soprastrutture scientifiche e tecniche e dei raffinati apprestamenti.

Non è improbabile che anche di questo stato di grazia se ne possa avere un visione anticipata nel modello di quella che dovrebbe essere la nave del 2000. Si deve qui avvertire che è appunto con tale modello che si chiuderà la rassegna navale organizzata dall'Artigianato nella grande Mostra del Mare.

La nave del 2000

Cosa potrà darci di marinaro, in questo 1934, l'anno 2000? Sarà qualcosa di fantastico e di ingarbugliato oppure di liscio e scatolare come la nuova stazione di Firenze? Si accontenterà la nave del 2000, di navigare più o meno velocemente e maestosamente sul normale livello del mare, oppure potrà, a richiesta del fortunato viaggiatore, anche volgere la prora ora ben sopra e ora ben sotto la superficie del mare? Il progetto è ancora nel cervello di Zeus, volevamo dire dei nostri artigiani e nulla possiamo dire di tutto ciò che avrà di sorprendente. Una cosa è certa, che il turbomotore, nel duemila, farà bella mostra di sè in qualche museo, come la fanno oggi le prime motrici a vapore, il remo e quella Galeazza veneziana che, comparsa per la prima volta nella battaglia di Lepanto, si ripresenterà tra poco al pubblico triestino perchè ne ammiri la sua geniale veneranda struttura. Alcuni dei modelli sopra indicati sono già pronti, altri invece si trovano tuttora in via di costruzione. Tutti saranno dovuti alla mano sapiente dei valorosi modellisti artigiani.

La Mostra del Mare ci presenterà inoltre alcuni tipi primitivi di timone, nonchè un riuscitissimo plastico della nostra Stazione Marittima.

Si può essere certi che la Segreteria interprovinciale dell'Artigianato, alla quale è stato commesso il gravoso e delicato compito dell'organizzazione della Sezione retrospettiva nella Mostra Marinara che sarà inaugurata il 27 maggio, saprà darci, in un ambiente appropriato e decorosamente preparato, una sintesi completa e fedele delle mutazioni subite dal naviglio nel corso dei secoli.

L'arte alla Mostra del Mare

Già abbiamo detto che la grande Mostra del Mare, destinata ad attrarre una folla di visitatori nelle vaste e splendide sale della Stazione Marittima durante il Giugno Triestino, avrà anche una sezione artistica, evocatrice di quanto la vita del mare seppe ispirare agli artisti delle età passate. Vi si accoglieranno dipinti ad olio, a pastello, acquarelli, sculture, stampe colorate, disegni, oggetti artistici, tutto quanto abbia in qualche modo attinenza con la vita del mare.

Mentre il termine si avvicina, rinnoviamo perciò a tutti coloro che posseggono nelle loro collezioni o nelle loro case oggetti artistici adatti a figurare in questa Mostra, l'esortazione a non mancare di notificarli in questi giorni, con cortese premura, alla Segreteria della Comunità Collezionisti d'Arte (via Roma, 18, tel. 42-39). Un'apposita commissione di accettazione si permetterà di prendere visione delle opere notificate. Gli organizzatori della Mostra si cureranno del trasporto, dell'assicurazione e quindi della restituzione di tutti gli oggetti.

La Dalmatica sui campi di battaglia. Domenica 6 maggio avrà luogo il già annunciato pellegrinaggio sui campi di battaglia, organizzato dalla Società Dalmatica per rendere omaggio alla memoria del suo presidente onorario, il volontario irredento Francesco Rismondo di Spalato. Il pellegrinaggio, al quale possono partecipare soci e simpatizzanti, verrà effettuato con comode e lussuose autocorriere sul percorso già dettagliatamente pubblicato giorni or sono. Il prezzo di passaggio è stato fissato in lire 15 per persona. Presso la segreteria della Società Dalmatica, via G. d'Annunzio 2, hanno avuto inizio le prenotazioni dei posti, e presso la stessa possono rivolgersi gli interessati per ulteriori informazioni seralmente dalle 18 alle 20.

L'assemblea dell'Opera di difesa dei minorenni. Giovedì prossimo, alle 19, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria dell'Opera di difesa dei minorenni, nella sala N. 113 del Palazzo di Giustizia, al N. 16 di via Coroneo.

STATO CIVILE DI TRIESTE
15 e 16 aprile 1934 - XII

Nati vivi	25
maschi 16, femmine 9.	
Nati morti	1
Morti	19
Matrimoni	—

LA FESTA DEL LAVORO
Pensioni e assistenza ai lavoratori

La giornata del 21 aprile sarà quest'anno, in un certo senso, la giornata della previdenza sociale. La Festa del Lavoro verrà infatti caratterizzata particolarmente dalla distribuzione di oltre 60.000 libretti di pensione ai lavoratori che sono divenuti vecchi o invalidi nel corso dell'anno e hanno maturato il diritto al trattamento di quiescenza.

Il numero e l'importo delle pensioni liquidate dall'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale aumenta ogni anno notevolmente e così da 11.692 nel 1922 è passato a 63.164 nel 1933; e, con l'aumentato importo dei contributi versati, aumenta anche l'ammontare delle pensioni. L'ammontare medio delle pensioni liquidate nel 1922 era di circa lire 360 ciascuna; l'ammontare medio di quelle liquidate nel 1933 è di circa lire 1000 ciascuna.

Ma la giornata del 21 aprile non dovrà limitarsi a ricordare ai lavoratori il loro diritto alla pensione. Essa dovrà ricordare tutta la vasta e feconda opera compiuta dal Regime nel campo della previdenza sociale: il miglioramento delle pensioni, la sistemazione dei sussidi di disoccupazione, il più razionale ordinamento della assicurazione infortuni, la creazione dell'assicurazione contro la tubercolosi, l'istituzione dell'assicurazione contro le malattie professionali, l'estensione e il miglioramento dell'assicurazione per la maternità.

E a fianco di questa immane opera di assistenza diretta ai lavoratori noi non dobbiamo dimenticare il vasto contributo che anche indirettamente la gestione assicurativa ha portato al benessere dei lavoratori e all'incremento dell'economia nazionale. Basta esaminare, per averne un'idea, come l'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale dirige i propri investimenti patrimoniali. A tutto il 1933 tali investimenti erano così ripartiti: Opere di bonifica lire 1.723.670.846; costruzioni ferroviarie lire 1.129.065.834; case popolari lire 590.929.165; impianti idro e termoelettrici lire 140.048.351; trasporti marittimi lire 121.722.145; mutui a Comuni e Provincie lire 1.145.482.928; mutui a scuole industriali lire 6.477.719; opere varie di pubblica utilità lire 825.900.403 (particolarmente importanti i finanziamenti all'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese, all'Ente Autonomo della Strada, al Sindacato Costruzioni Marittime per l'ampliamento del porto di Bari); partecipazioni al capitale costitutivo di Enti aventi scopi di pubblica utilità lire 67.750.000; titoli vari di Enti aventi scopi di pubblica utilità lire 830.725.083. Totole 6.581.772.474 lire.

Case popolari, bonifiche, strade, acquedotti: lavoro e salute dei lavoratori. E anche i mutui alle Provincie e ai Comuni vengono accordati per finanziare lavori di pubblica utilità.

Le cerimonie che il 21 aprile si svolgeranno in tutti i Comuni del Regno dovranno dire al popolo italiano quale è la posizione che il Regime ha, in breve volgere di tempo, creato al lavoro: posizione adeguata alla nobile concezione che del lavoro ha il fascismo. Il lavoro, dice la Carta, è un dovere sociale; e come tale esso è sotto ogni riguardo assistito e tutelato dallo Stato.

La cerimonia in Sala del Littorio

A Trieste la distribuzione dei certificati di pensione ai lavoratori vecchi o invalidi avrà luogo sabato 21, alle ore 10.30, con una significativa cerimonia, alla presenza delle autorità.

Il 21 Aprile e i giornali

ROMA, 16

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica:

Sabato 21 aprile, Festa del Lavoro e ricorrenza del Natale di Roma, dichiarata dalla legge 27 dicembre 1930 N. 1726 solennità civile e giorno festivo a tutti gli effetti civili, è da considerarsi, agli effetti della pubblicazione dei giornali, come una domenica. Pertanto i giornali della sera si pubblicheranno venerdì 20 e riprenderanno la loro pubblicazione la sera di lunedì 23; i giornali del mattino si pubblicheranno la mattina del 21 e riprenderanno le pubblicazioni la mattina del 24 aprile. I giornali meridiani si pubblicheranno a mezzogiorno di venerdì 20 e riprenderanno le pubblicazioni non prima delle ore 12 di lunedì 23. Lunedì 23 il lavoro delle tipografie per la stampa dei giornali non potrà iniziarsi prima delle ore 6.

La morte di un garibaldino. Si è spento l'altro giorno in un sanatorio di Arco il patriota triestino Adolfo Spazzali, dopo alcuni mesi di malattia. Adolfo Spazzali, pur appartenendo a modeste condizioni sociali, era largamente conosciuto e stimato per la grande probità e per l'amore per la Patria. Fervente irredentista, aveva partecipato a varie dimostrazioni patriottiche ed era perciò sorvegliato dalla polizia austriaca. Nel 1897 s'arruolò volontario nelle schiere delle Camicie Rosse di Ricciotti Garibaldi per andare a combattere per la libertà della Grecia, nella guerra contro i turchi per l'indipendenza dell'isola di Creta. A Domokos fu con la compagnia dei volontari triestini e giuliani che ebbe l'onore di aprire per prima il fuoco. Anche dopo la guerra Adolfo Spazzali partecipò a tutte le manifestazioni patriottiche, nelle quali lo si vedeva talvolta con la sua Camicia Rossa di garibaldino. Uomo di grande semplicità e modestia, visse umilmente per la famiglia e il lavoro e la notizia della sua morte desterà sincero dolore in quanti lo conobbero e lo stimarono. Alla famiglia le nostre condoglianze.

Una gita per la Fiera di Milano. Organizzata dalla S. A. Grattoni di Fiume, si effettuerà il 20 corrente una gita con torpedoni di lusso per la Fiera di Milano. La partenza da Trieste seguirà venerdì alle 14.30 con ritorno da Milano domenica 22 corr. alle 20. Il prezzo di andata e ritorno è fissato in lire 85. Informazioni alla Direttissima.

Seduta del Consiglio dell'Economia

Il Consiglio generale è convocato a seduta per oggi, martedì, alle 19, col seguente ordine del giorno: 1. Approvazione del verbale della precedente riunione. 2. Trasformazione del mutuo ipotecario del Consiglio, con riduzione del tasso d'interesse e proroga di durata. 3. Eventuali.

Il movimento commerciale a Trieste
nel mese di marzo

Dalle statistiche del movimento commerciale a Trieste, che il Consiglio provinciale dell'economia corporativa compila mensilmente, si rilevano per il mese di marzo 1934 i seguenti dati:

	1934 q.li	1933 q.li
Arrivi		
con ferrovia	625.837	380.633
via mare	1.623.124	1.078.706
Assieme	2.248.961	1.459.339
Partenze		
con ferrovia	874.350	509.916
via mare	529.947	377.655
Assieme	1.404.297	887.571
Movimento		
con ferrovia	1.500.187	890.549
via mare	2.153.071	1.456.361
Mov. compl.	3.653.258	2.346.910

Prendendo in esame il traffico svoltosi nel primo trimestre del corrente anno e confrontandolo con il traffico svoltosi nel corrispondente periodo di tempo dell'anno precedente, si perviene alle seguenti constatazioni:

	q.li 1934	q.li 1933
Arrivi		
con ferrovia	1.749.603	1.156.754
via mare	4.465.892	3.120.072
Assieme	6.215.495	4.276.826
Partenze		
con ferrovia	2.092.561	1.394.613
via mare	1.453.489	1.164.565
Assieme	3.546.050	2.559.178
Movimento		
con ferrovia	3.842.164	2.551.367
via mare	5.919.381	4.284.637
Mov. compl.	9.761.545	6.836.004

Trieste ha un parco di più

VILLA GIULIA

— Villa Giulia! — dirà il lettore — ma dove si trova?

E' utile a sapersi che si tratta di una villa antichissima. Secondo quanto è narrato nell'ultimo numero della *Rivista della città di Trieste*, uscita nei giorni passati, ciò che oggi costituisce la Villa Giulia, appartenne ad una famiglia de Cingoli, qui venuta da Cividale nel 1400. Passò poi in altre mani e nel 1600 divenne possesso della Compagnia di Gesù. Sciolta questa passò ai Padri armeni, che la tennero fino al 1810. Da allora mutò più volte padrone finchè nel 1852 divenne proprietà del dott. Teofilo Koepl (il suocero del patriota Giulio Ascanio Canal, quello che ebbe crudeli persecuzioni austriache per aver facilitata la diserzione d'uno dei fratelli Bandiera), e del genero suo dott. Krausenek. Dalla vedova Krausenek il Comune l'acquistò or fanno pochi anni.

La parte della Villa Giulia che si estende dalla vetta di Scorcola verso Cologna, apparteneva ai Rumer e fu acquistata dal Comune nel 1895; quella che dalla tenuta ex Krausenek si avvicina al castello dei Gairinger, divenne proprietà comunale nel 1913. Complessivamente le tre tenute hanno l'estensione di oltre 600.000 metri quadrati e costituiscono un parco ricco di ombre (è in gran parte bosco di farnie) e di punti di vista panoramici che lo rendono un graditissimo soggiorno.

Il Podestà, che vuole che il Comune concorra alla politica del Regime di sanamento delle città, ha pensato di trasformare quelle tenute comunali in un parco pubblico, al quale ha dato il nome di Villa Giulia.

E' un dono prezioso che il Comune fa ai cittadini, perchè apre loro una passeggiata magnifica a breve distanza dal centro, con viali e vialetti, campi di gioco, possibilità di godersi fresche ombre nei mesi torridi, di lasciarsi accarezzare dal sole quando il verno dirada il bosco. Più volte udimmo esprimere meraviglia che tanta bellezza di verde rimanesse inutilizzata, in una città che ha un numero inadeguato di giardini e parchi pubblici. E' stata una fortuna che la speculazione edilizia non abbia messi gli occhi su i fianchi meridionali della collina di Scorcola, dando l'assalto al verde bosco che fu dei Krausenek. Questa trascuranza ha salvato alla città una zona boscosa che diverrà uno dei ritrovi preferiti per le mamme e i bambini.

Alla Villa Giulia (nome eminentemente paesano), destinata a diventare popolarissima, si potrà accedere, per ora, da tre ingressi: da via Romagna, da via del Castagneto, dalla fermata dell'elettrovia di Poggioreale, presso il Castello Gairinger (fermata di Scorcola). Ma poi sarà aperto un quarto ingresso presso la fermata di Cologna dell'elettrovia di Poggioreale. Come si vede, due linee tranviarie avvicinano il centro a Villa Giulia: il «10» e l'elettrovia di Poggioreale. A piedi si va senza fatica da via del Castagneto e da via Romagna. Notiamo che quando al principio dell'altro secolo fu aperto al pubblico il Boschetto, dovettero essere rivolti ai cittadini ripetuti inviti ad approfittarne. Il pubblico trovava il Boschetto «troppo lontano». Altrettanto avvenne, dopo il 1850 per il Cacciatore, pure giudicato lontanissimo. Villa Giulia è meno lontana del Cacciatore, e c'è già il tram che aiuta a raggiungerla, ciò che il Cacciatore non ha.

L'apertura di Villa Giulia al pubblico avverrà prossimamente e i giornali ne daranno comunicazione ai cittadini, perchè ne approfittino.

Le domeniche dell'Opera Balilla

Esercitazioni, escursioni e tattiche

sul mare, nel territorio e nelle palestre

Anche domenica scorsa è stata una giornata di intensa attività per i reparti maschili e femminili dell'Opera Balilla di Trieste. Oltre all'imponente riunione di atletica leggera, che vide allo Stadio del Littorio in gara una intera coorte di Avanguardisti atleti, un'intensa attività militare ed escursionista caratterizzò la domenica delle giovani Camicie Nere.

Continuando nella bella norma di vita giovanile dettata dal Duce, anche ieri l'altro i reparti delle Legioni 640.a «A. Ivancich» e 298.a «E. Toti» compirono alcune ore di proficue esercitazioni presso la Caserma «Duca d'Aosta» del 23.o Reggimento artiglieria da campagna, mentre una coorte di formazione delle altre Legioni ebbe le sue istruzioni militari alle Caserme della 12.a Brigata di fanteria.

Due centurie della 715.a Legione «F. Rismondo» hanno partecipato alle settimanali istruzioni alle batterie della «Mdicat» al poligono di Servola. La I centuria Avanguardisti della 642.a Legione «F. Beuzzar» ha compiuto una escursione in camion sui campi di battaglia, mentre la II centuria ha svolto un'interessante esercitazione tattica sull'altura di Contovello. La II centuria Avanguardisti Moschettieri della 714.a Legione «G. Oberdan», ha svolto anche un'esercitazione tattica a Montebello, con istruzione alle armi. La IV centuria Balilla Moschettieri ha svolto invece una tattica a Monte Radio. Reparti di Balilla e Avanguardisti della Casa Balilla «S. Filosa» di S. Giovanni hanno compiuto delle escursioni sull'altopiano.

La IV centuria Avanguardisti della 716.a Legione «U. Polonio» si è recata in gita a Muggia, dove ha fraternizzato coi camerati di quel Comitato comunale, intenti pure essi ai Campionati comunali di atletica leggera. Un manipolo Moschettieri della 640.a Legione «A. Ivancich» ha fatto un'interessante accantonamento alla palestra di via Mazzini; svolgendo un vasto programma di esercitazioni di carattere militare e ginnico sportivo.

La I centuria della 298.a Legione Marinara «E. Toti» si è recata al Cacciatore dove ha compiuto esercitazioni sulla mitragliera «Colt», mentre sul mare è stata iniziata l'attività velica. La centuria Balilla di Barcola è stata pure adunata per compiere una serie di esercitazioni militari e ginnicosportive. Alla palestra centrale «N. Coboll» 124 Giovani Italiane della Provincia hanno sostenuto molto bene gli esami di caposquadra.

Attività nei Comitati comunali

e alla Casa della Giovane Italiana

Ieri nel pomeriggio il presidente del Comitato provinciale dell'Opera Balilla di Trieste ha presenziato all'attività ginnica di alcune squadre femminili nella Casa della Giovane Italiana. Quindi ha ispezionato le sedi dell'Opera Balilla di Staranzano, di Ronchi dei Legionari, di Monfalcone e di Barcola, interessandosi delle attività e assistendo a diverse lezioni e corsi che si svolgevano.

Giovani Italiane decorate

con la croce al merito dell'O. B.

Il Comitato provinciale dell'Opera Balilla comunica il seguente elenco di Giovani Italiane decorate con la Croce al merito dell'O. B.:

Capoluogo: capomanipolo Nerina Bonetti, Gruppo VII; Rosa Catanzaro, XXVII; Etta Feltrin, IX; Nedda Frittaioni, VIII; Nives Pleani, XXVII; Ariella Rea, IX; caposquadra Renata Tedeschi, XXI; Licia Vio, XI; Giovane Italiana Luigia Spanghero, XXIX.

Comitati comunali: capisquadra Italia Zara Manioanello, Aurisina, Gruppo XXXVIII; Stante Emilia, Aurisina, XXXVIII; Giovani Italiane Maria Ferfoglia, Doberdò del Lago, XXXIV; Lionella Bugatto, Fogliano, XXXVI; capisquadra Orsola Gimona, Grado, XXXVII; Vanda Lauteta, Grado, XXXVII; Oliva Vio, Grado, XXXVII; Gianna Ceriani, Monfalcone, XXXI; Aristea Curri, Monfalcone, XXXI; Ildegarda Polli, Monfalcone, XXXI; Rosanna Rossi, Monfalcone, XXXI; Veda Bole, Monrupino, XXXIX; Paolina Ravbar, Monrupino, XXXIX; Claudia Fabbro, Muggia, XLVII; Maria Furlani, Muggia, XLVII; Liuba Plesich, Postumia, XLII; capisquadra Maria Berini, Ronchi dei Legion., XXXV; Jolanda Belos, Ronchi dei Legionari, XXXV; Eleonora Zorzini, Ronchi dei Legionari, XXXV; Giovani Italiane Angelina Zorzini, S. Canzian d'Isonzo, XXXIV; Matilde Ribnihar, S. Pietro del Carso, XLVI; caposquadra Paolina Crebeli, Senosecchia, XLIV; Giovani Italiane Irmina Krnel, Villa Slavina, XLV; Maria Paternek, Villa Slavina, XLV.

La morte di Giacomo Giacomelli. E' morto nella casa di Barcola Bovedo dove da molti anni abitava, Giacomo Giacomelli. Aveva 74 anni; era il decano dei giornalisti di Trieste. Fra poco dovevano compiersi i cinquant'anni di sua attività professionale nella nostra città. Era nato a Predazzo nel Trentino. Studiava all'Università di Vienna e scriveva di là qualche corrispondenza ai giornali italiani, quando Andrea Cantalupi, allora corrispondente del *Corriere della Sera* segnalò le qualità giornalistiche del giovanotto a Teodoro Mayer, che cercava a Vienna un rapido traduttore di giornali e di telegrammi tedeschi. Giacomelli fu dunque portato a Trieste. Strana apparizione la sua. Piccoletto, con una gran zazzera nera arruffata, le gambe infilate in un paio di stivaloni: non si sapeva se avesse più del montanaro o più dello zingaro. Trieste lo levigò a poco a poco, ma non mai troppo, e ce ne volle. Come lavoratore, era una meraviglia; traduceva con prodigiosa rapidità; forbito scrittore italiano, da poter insegnare a molti, e conoscitore profondo del tedesco, era capace di prendere un giornale e di tradurre a penna corrente, senza nemmeno rileggere, nello spazio di un'ora, l'articolo politico, il notiziario, gli aneddoti, i trafiletti commerciali e infine anche la sciarada, che volgeva addirittura in versi italiani. Al *Piccolo* era molto stimato e molto amato. Ma egli aveva da giovane un temperamento irrequieto e brusco, e un carattere da «bohemien» che si accordava coi suoi entusiasmi artistici, specialmente per la musica, di cui era finissimo e coltissimo intenditore. Perciò, dopo otto anni, con una risoluzione impulsiva egli lasciò il *Piccolo*, ed entrò all'*Indipendente*; ma anche qui non trovò la libertà romantica che cercava, onde vi rimase soltanto un paio d'anni, e poi s'abbandonò per qualche tempo alla vita «bohemienne» del periodo, vivendo alla giornata, scrivendo per giornali e riviste, accompagnandosi coi più poveri musicisti, pittori e scultori, perfino dormendo alla ventura. Ma intanto gli anni di gioventù passavano; il matrimonio dava una salutare normalità alla sua esistenza; egli accettò il posto di traduttore e di critico musicale e letterario che gli si offriva all'*Osservatore Triestino*, e trasse da allora una laboriosa e affettuosa vita, tutta dedicata alla casa e ai figliuoli. Questi egli educò agli alti ideali della Patria, e quando scoppiò la guerra, il primo partì volontario e partecipò con valore a tutta la campagna, mentre il più giovane, allora ragazzo, si distinse nell'azione delle prime squadre fasciste. Anche Giacomo Giacomelli aderì con giovanile entusiasmo al Fascismo. I suoi ultimi anni trascorsero in una modesta e serena tranquillità, pur non moderandosi il ritmo di un'attività indefessa e sempre lucida, che egli dedicava all'*Osservatore* e ad altri lavori dell'Editoriale Libraria. Egli aveva la salda fibra del montanaro; rotto a tutte le fatiche, la vecchiezza non lo aveva piegato. Come nella maggior parte di questi caratteri torrentizi e geniali, c'era in lui un grandissimo cuore: se poteva aiutare un artista, un amico, se poteva scrivere una parola di generosità, di consolazione, gli raggiava l'anima, e molti e molti gli dovettero appoggio e conforto nel momento di maggiore bisogno. Perciò uno schietto rimpianto accompagna la scomparsa di questo vecchio giornalista, che fu certo una figura caratteristica, e di cui non sappiamo dimenticare la nobile ansia negli anni che il suo figliuolo era combattente, e a lui e alla madre ogni notizia mancava. Alla vedova e ai figli porgiamo, attristati, le nostre condoglianze.

TEATRI E CONCERTI

Il Quartetto Triestino

alla Società dei Concerti

Il nostro Quartetto ha dato ieri sera la sua preziosa collaborazione alla serie di manifestazioni musicali organizzate dalla Società dei Concerti. Un pubblico distintissimo, affollato, assistette nella sala del Littorio al concerto che, oltre a una forte attrattiva estetico- musicale, offrirà anche all'uditorio l'occasione di festeggiare i maestri Jancovich, Viezzoli, Dudovich e Baraldi in seno alla propria società, per la quale suonavano per la prima volta. Con profondo godimento furono ascoltate le tre opere del programma, apertosi con il quartetto in do minore op. 18 di Beethoven. Il linguaggio patetico dei due tempi esterni trovò negli interpreti tutta la sua irruenza di accenti, il caldo e nutrito suono, eccitato dalla cavata abbondante del Jancovich, e ai tempi interni, specie all'allegretto fugato, fu ammirata la purezza del disegno, la sobria vita affettiva onde seppero renderlo i concertisti. In chiusa s'alzò nella sala un fortissimo applauso.

Il preludio e danza del Tournier, presentato come novità, è un lavoro scritto per far brillare la tecnica dell'arpista, che vi ha la parte preponderante, mentre il Quartetto è ristretto a una funzione di sostegno. Lo stile oscilla fra vari modelli, un po' di Debussy, un po' di Massenet, un po' di Grieg. L'uditorio accolse bene il lavoro, anche per il modo scrupolosissimo con cui fu eseguito. L'arpista signorina Jole Pertot, dalla tecnica nitida, dalle strappate armoniose e robuste, vi ebbe largo campo a farsi apprezzare. Al terzo numero era il Quintetto con il pianoforte, di Schubert. Qui fu il Curelli l'elemento incitatore; pianista temprato ai più vari stili della musica da camera, e per sua natura mirabilmente atto all'interpretazione dei maestri dell'Ottocento, egli comunicò anche ai suoi compagni quel senso letificante che parla così schiettamente per i tempi di questo capolavoro schubertiano. Alle variazioni sul tema della trota gli esecutori gareggiarono in dolcezza di canto e bravura; il Jancovich brillò gioiosamente sul suo violino, il Dudovich stese morbidi suoni, e la melodia ritornò poi con la sua chiara onda nella voce del violoncello. Proruppe il pianoforte, con una cascata di suoni ricorrentisi uguali, perfetti, ora solidi come il cristallo, ora tremuli e trasparenti come goccie al sole. Fu un vero trionfo per il maestro Curelli, che alla chiusa delle variazioni raccolse uno speciale intenso applauso. Al termine dell'opera si rinnovarono le espressioni ammirative del pubblico, rivolte anche all'ottimo contrabbassista Lazzarini, che sostenne la sonorità con quadratura ritmica e grave armoniosità di voce.

L'odierna serata musicale

al Circolo Artistico

Questa sera, alle 21, avrà luogo al Circolo Artistico una serata musicale nella quale avranno campo di mettere in luce le loro qualità musicali due giovani promettenti artiste concittadine e un prodigioso chitarrista undicenne.

La signora Jolanda Coretti Psenicka, educata alla maestria del canto sotto la guida del maestro Martucci, eseguirà, accompagnata dal valente musicista, liriche di Schubert, Grieg, Donizetti e Cilea. La signorina Irma Syha, pianista diplomatasi lo scorso anno con brillantissimo esito al nostro Ateneo, eseguirà brani di Galuppi, Chopin, Respighi e Liszt. A completare il programma coopererà il ragazzo Silvano Angeli, prodigioso chitarrista appena undicenne. Egli eseguirà musiche di Sor Tàrrega e Segovia.

Il Quartetto triestino in sala Littorio

Venerdì 20, sotto gli auspici del Sindacato interprovinciale musicisti, si svolgerà in Sala Littorio la XIX audizione musicale sostenuta dal Quartetto Triestino. Aderendo a molte richieste comparse nei giornali, il Quartetto, con la cooperazione del pianista prof. Eusebio Curelli, del violoncellista prof. Oscar Danese e del contrabbassista prof. Arturo Lazzarini, eseguirà il quintetto con due violoncelli e il quintetto per violino, viola, violoncello, contrabbasso e pianoforte, ambedue di Schubert.

Data l'importanza del programma e il valore degli esecutori, il concerto non mancherà di richiamare un folto pubblico per udire composizioni che così di rado è dato sentire.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grande successo di José Mojica in «Il re degli zingari» e varietà. L. 1, 2.50, 3.50. Domani: Sandra Ravel, la diva dello schermo, con la sua grande Compagnia di riviste.

Nazionale. 16: Ultimo giorno: «Maschera» con Elissa Landi e R. Colman. Domani l'attesa première: «Aspetto una signora».

Excelsior. 16: Prima di «Fantomas». E' un film allucinante. Imminente: «20.000 anni a Sing-Sing».

Fenice. 16: Successo: «Segreto ardente» con W. Forst. Prezzi: 0.70, 1.30, 2. Giovedì: «1860», l'epopea garibaldina.

Eden. 16: Prezzi popolari L. 1: «Crociera di piacere» con Ralph Forbes, parl. ital.

Italia. 16: «L'impiegata di papà», eleganza, gaiezza, con Elsa De Giorgi, Cialente, Benassi. Ultime repliche.

Regina. 16: Première: «Anime alla deriva», Fox Film passionale con Dorothy Jordan. La «Comica Triestina» reciterà: «Mario, no tocar!», esilarantissima di A. Mariotti. Prezzi popolari.

Impero 16: «Il caso Haller» con Marta Abba e Memo Benassi. Cines. Ingresso L. 1.

Reale. 16 «Provincialina» con Rina Franchetti, Melnati e Springher. Brillantissimo gioiello Cines.

Garibaldi. 16: «Orizzonti di fuoco» con Loretta Joung, dramma d'amore. Ing. L. 1.

Novo Cine. 16: «Gli arditi del mare», il più grande capolavoro Metro. L. 1.

Massimo. 15.30: «La vedova si diverte» con Loli Maritza. Romanzo d'amore. L. 1.

Moderno. 15.30: «Mancia competente», colosso Paramount con K. Francis e Marechall. Comp. Verdani: nuovi debutti di varietà.

Armonia. 15.30: «Prezzo del piacere» con J. Boles, N. Carrol. Varietà gran successo.

Odeon, 15.30: «Catene», colosso dei colossi Metro con N. Shearer e F. Masch. 0.60.

Savoia. 15.30: «Montagne russe», capolavoro con Janet Gaynor e W. Rogers. II, 0.80.

Royal. 15.30: «L'accusa» con C. Cummings e E. Lowe. Dramma passionale. II 0.80.

Popolo. 15.30: «Io sono un evaso» con Paul Muni. Colosso. Varietà Troupe America.

Belvedere. 16: «La bolgia dei vivi», parl. it. con Sally Blane e R. Cromwel.

Aurora. 16: «Isola del diavolo», con R. Colman. Successo della varietà.

Centrale. 15.30: «I diavoli della notte», con Sue Carol e Rod La Rocque. II. 0.70.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Giovedì, sabato, domenica e feste, nel giardino d'inverno tè danzante dalle 17.30 alle 19.30. Tutte le sere danza nel bar dalle 23 in poi.

Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19.30 e dalle 21 in poi, nel «Nostro Bar», l'Happy Jazz. Musica, canto e ballo.

Sandra Ravel e le sue riviste

al Politeama Rossetti

Una notizia che rallegrerà gli appassionati del cinematografo: domani mercoledì esordirà al Politeama Rossetti con la sua brillante Compagnia di riviste, la giovane e ammirata «diva» del cinema sonoro Sandra Ravel, che anche il pubblico nostro ha avuto occasione di apprezzare in tante belle pellicole italiane. Sandra Ravel si presenterà attorniata da un ottimo complesso di artisti, fra i quali notiamo alcune simpatiche conoscenze delle folle triestine, come Guido Barbarisi, Renato Mariani e Vando, nonchè il Balletto delle 24 Tamara Beck. Come spettacolo inaugurale della breve stagione si darà la rivista di fantasia «Questa comincia così...» di Mascheroni.

Il concerto pro Colonie ferrovieri

Sabato sera, alle 21, in occasione del Natale di Roma, il Dopolavoro Ferroviario allestisce un grande concerto pro Colonie marine e montane dell'Associazione fascista ferrovieri. Il concerto, che si svolgerà nella sala massima della sede di piazza Vittorio Veneto, sostenuto dall'orchestra sociale diretta dal maestro Franco Gulli, eseguirà il seguente programma:

Parte I: 1) Cherubini: «Il portatore d'acqua» (ouverture); 2) Mozart: Sinfonia in re maggiore (Adagio, Allegro, Presto). Parte II: 3) Mattheson: Aria sulla quarta corda; Pick-Mangiagalli: «La pendola armoniosa (per archi); 4) Rachmaninoff: Preludio; Verdi: «Nabucco» (ouverture).

Il concerto di una nostra cantatrice a Firenze. Al Lyceum di Firenze ha conseguito un brillantissimo successo la cantatrice signora Gemma Baruch, con un programma composto di arie e liriche d'autori antichi e romantici. Sulla *Nazione*, il chiaro prof. Arnaldo Bonaventura loda vibratamente l'intelligenza musicale e le forti qualità vocali della giovane artista.

Radio Gruppo Nord

Programma del 17 aprile 1934-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 11.30-12.30: Dischi di musica varia. — 12.30: Dischi. — 13-13.30 e 13.45-14.15: Quintetto Ambrosiano. 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 16.45: Cantuccio dei bambini (Milano-Torino-Genova-Trieste): Favole e leggende. — 17.10: Dischi di musica brillante. — 18-18.10: Notizie agricole. — 19.30: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.40: Dischi. — 19.55: Bollettino meteorolovicò - Dischi. — 20.5-20.30 (Trieste): Musica da camera col concorso del violoncellista Ettore Sigon, al piano il m.o E. Martucci. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.45: **Concerto orchestrale** diretto dal m.o Ugo Tansini. — 21.45: Mostra della Moda, «Torino, le signore e la moda», conversazione. — 22: **Varietà.**

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Giuseppe Boccasini, dalla vedova e dalle figlie Ida e Anita lire 50 pro Patronato Scuola S. Slataper e lire 50 pro Patronato Scuola E. Tarabochia; dal figlio Flavio e famiglia lire 30 pro O. Balilla e lire 30 pro Congr. di Carità; dal dott. Marco Rusca lire 20, da Piero Siberna lire 30 pro Congr. di Carità; da Pierina e Mario Fabbro lire 20 pro Guardia Medica; da Nora e dott. Bartolomeo Benni lire 20 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da Antonietta Pizzul lire 20 pro Opera difesa minorenni; dalle cugine Olga e Linda Boccasini lire 25 pro Unione Italiana Ciechi; da Anna ved. Fabbro e figlie lire 30 pro Guardia Medica; dalla famiglia Schwagel lire 20 pro Soc. femm. S. Vincenzo de' Paoli (B. V. delle Grazie).

Per onorare la memoria di Maria Ribari, dalle cugine Lina e Dora Raimondi lire 20 pro Orfanotrofio di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria di Maria Radiochi, da Giuseppe Ferro lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Ebe Michelesi, da Giacomo Pollak lire 30 pro Consorzio antitubercolare.

Per onorare la memoria dello scolaro Giovanni Vertuani, da alcuni condiscepoli lire 15.25 pro Scuola A. Grego (patronato).

Per onorare la memoria dell'indimenticabile figlio, da Amelia ved. Scabini lire 20 pro Congr. di Carità.

Nel V anniversario della perdita dell'indimenticabile Giulia de Polo, dalla famiglia lire 100 pro Ospizio Duchessa d'Aosta.

Per onorare la memoria di Enrico Busioli, da Lydia e Umberto Pittani lire 15, da Natalia e Angelo Pittani lire 20 pro O. Balilla.

Per onorare la memoria di Giacomo Giacomelli, da Lina e Leone Harabaglia lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

Da Ada Gusina lire 200 pro Congr. di Carità (per sussidiare due famiglie); da Rodolfo e Gina Brunner lire 100 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Emilia e Guglielmo Brunner lire 50 pro Giornata delle due Croci; raccolte in Caffè Dante fra alcuni avventori lire 10 pro Croce Rossa (assist. militi); da Adolfo C. lire 5 pro Croce Rossa; da Ernesto Rocco lire 20 pro Congr. di Carità; da G. I. lire 10 pro Asilo Speranza.

La morte del libraio Lonzar. Ha suscitato largo e commosso rimpianto la morte avvenuta domenica a Capodistria del libraio-editore Benedetto Lonzar, la cui caratteristica figura si ricollega a quel fervido ed appassionato periodo d'anteguerra durante il quale l'attività del movimento irredentistico nella nostra regione aveva assunto forme spiccate e decise. In questo turbinoso periodo, Benedetto Lonzar, realizzando un sogno lungamente accarezzato, era riuscito ad aprire una libreria che diventò ben presto il luogo di convegno di animosi irredentisi e cospiratori. Il Lonzar, infischiandosi della polizia austriaca, volle inaugurare il negozio con un bel busto di Re Umberto che collocò in posizione visibilissima e che di sera, illuminò con sfarzo. Naturalmente il Lonzar, per questa sua manifesta fede d'italianità, si tirò addosso non poche noie e taluna anche grave. Per questi suoi alti e nobili sentimenti, il Lonzar fece più volte parte del «Patrio Consiglio» e fu per molti anni presidente del Corpo musicale capodistriano che egli, con cure assidue, seppe portare a bella fama. Fu un fedele e strenuo sostenitore della «Pro Patria» e della «Lega Nazionale», nonchè della «Società Politica Istriana». Durante gli anni grigi e foschi della guerra non perdette mai la fiducia nell'esito finale del grande conflitto e quando squillò trionfante la diana della redenzione, pianse di gioia. Era un entusiasta del movimento fascista che abbracciò fin dagli inizi. La sua morte rattrista profondamente quanti hanno saputo apprezzare le sue alte doti di onestà e di fervido amor patrio. I funerali che si sono svolti ieri a Capodistria sono riusciti una vera manifestazione di stima. Ai congiunti vadano le vive espressioni del nostro cordoglio.

«Roma-Berlino-Mosca»

La conferenza di Mario Nordio

per i dopolavoristi al Politeama Rossetti

L'annuncio che Mario Nordio terrà domenica alle 11 precise al Politeama Rossetti la sua conferenza sul tema «Roma-Berlino-Mosca», che ha destato ovunque tanto interesse, è stato accolto con vivissimo compiacimento da tutta la grande famiglia dopolavoristica triestina. Infatti, la conferenza sarà organizzata dal Dopolavoro provinciale e sarà integrata da numerose suggestive proiezioni originali.

Sono stati stabiliti i seguenti prezzi: ingresso alla platea, palchi e galleria lire una, ingresso al loggione centesimi 50; poltrone in platea dalla fila 1 alla fila 22 lire 2, dalla fila 23 alla 29 lire una; palchi indistintamente lire 8.

I posti saranno in vendita alla Biglietteria Centrale (via d'Annunzio), alla Direzione del Dopolavoro e presso i maggiori Dopolavoro aziendali.

L'assemblea dei combattenti

a Monfalcone

MONFALCONE, 16

Ieri alle 10 a Monfalcone nella Sala Littoria della Casa del Fascio si è svolta l'assemblea annuale della locale Sezione combattenti, presieduta dal presidente federale cav. prof. Mariani. La sala era gremita di reduci e di rappresentanze delle associazioni d'arma e dei reparti armati qui di stanza, in mezzo a una selva di gagliardetti.

Tra le autorità, oltre al prof. Marziani, si notano il Podestà on. Coceani, il segretario del Fascio cav. Mortarini, il seniore Consolo, comandante la II coorte «Timavo», il magg. d'Henry, presidente della locale Sezione combattenti con i membri del Direttorio, il dott. Tricarico commissario di P. S., il comandante Fini della tenenza di finanza, ufficiali della R. Marina e altri.

Aperta la seduta viene eletto per acclamazione presidente dell'assemblea il prof. Marziani. Il magg. d'Henry, prima di esporre la relazione, saluta con un nobile discorso i fratelli delle Forze Armate, entrati recentemente a far parte dell'Associazione combattentistica e consegna quindi ai presenti le tessere onorarie, tra vivi battimani.

Salutate quindi le autorità, il magg. D'Henry espone l'ampia e lucida relazione morale e finanziaria, della quale sarà fatta pubblicazione nel *Piccolo della Sera*, assieme all'elenco dei tesserati onorari della Sezione monfalconese.

Dopo le relazioni, approvate con vive acclamazioni, hanno parlato il cav. Mortarini, l'on. Coceani e infine il prof. Marziani, che ha tenuto un applaudito forte discorso. Di tutta questa parte dell'interessante assemblea rimandiamo la relazione alla suddetta edizione.

500 ufficiali in congedo di Fiume

in visita a Pola

POLA, 16

Sono stati ospiti della nostra città circa 500 ufficiali in congedo di Fiume, che frequentano il corso di addestramento e che erano accompagnati dai loro istruttori. Furono ricevuti dal Generale Mastellone e dal comandante del Reggimento nella Caserma del V Artiglieria campale. Visitarono quindi la città e una nave da guerra. Durante la giornata avevano anche deposto una corona d'alloro nel parco della rimembranza ed erano stati sul posto del supplizio e nella cella di Nazario Sauro. Avevano a guida gli ufficiali in congedo di Pola con i preposti alla loro Associazione.

Fascio Femminile

Corso di coltura. Domani mercoledì alle 19 avrà luogo la seconda lezione di legislazione fascista. La dott. Gefter-Wondrich, che ha parlato nella lezione precedente della trasformazione dello Stato, dell'avvento delle macchine, del sindacalismo e dello Stato corporativo, tratterà domani delle Opere assistenziali ed educative del Regime. Tutte le Fasciste e le Giovani Fasciste possono intervenire.

La Cassa di previdenza artigiana porta a conoscenza degli associati che appositi incaricati hanno iniziato la riscossione dei contributi del corrente mese di aprile.

Congressi, feste e convegni

Società Alpina delle Giulie. Partecipanti escursione Tauri, oggi sede ore 20, portando fotografia per tessera riduzione ferroviaria. Pure oggi iscrizione escursione Marmolata, ore 19 alle 21. Partecipanti gita a Bologna, inaugurazione Mostra Alpina, in sede ore 20, domani.

G. R. F. «Alfredo Olivares». Domani ballo sala del Gruppo, dalle 20.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi 19-20 biblioteca, alle 20.45 lezione di esperanto. Giovedì dalle 21 alle 24 trattenimento danza. Sabato 21 concerto. Dopo il concerto danza.

Dopolavoro E. I. A. Oggi torneo tressette alle 20. Giovedì alle 21 seduta Direzione. Venerdì soci in sede alle 21.

Dopolavoro «Mario Trevisan». Aperte iscrizioni sezione corale, ogni sera dalle 20 alle 21, in sede, Campo S. Giacomo 5. Iscrizioni sezione d'arte varia, informazioni in sede.

Dopolavoro Marina Mercantile. Oggi alle 17 lezione ginnastica ritmica; alle 19 lezione letteratura. Domani alle 19.30 conferenza dott. Peisino. Giovedì alle 21.30 conferenza Horvat. Domenica gita a S. Servolo d'Artuise.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Stasera squadre palla volo femminile e maschile II in campo F.I.F. ore 20. Squadra palla volo maschile I in campo Pubblico Impiego alle 20.45. Alle 20 in sede allenamento atletica maschile e marcia. Domani ballo dalle ore 20.30. Giovedì alle 19.15 allenamento ginnastica femminile atletica leggera e alle 20.45 squadra ginnastica maschile. Iscrizioni gita sui Campi di battaglia.

Dopolavoro Automobilisti. I soci passare dalle 16 alle 21 alla segreteria per ritiro seconda tesserina. Oggi dalle 20 alle 24 serata danza.

Dopolavoro «P. Lucchini». Oggi alle 14.30 allenamento pallavolisti. Domani dalle 17 alle 19 pallacestisti, campo F.I.P., allenamento. Domenica gita sorgenti Risano. Percorso automezzo. Iscrizioni sede, ogni giorno.

Dopolavoro Addetti Commercio. Oggi dalle 20.30 trattenimento danza.

D. I. M. M. - Sezione Alberghiera Marittima. Oggi alle 21 trattenimento soci e famiiari.

Associazione «XXX Ottobre». Oggi alle 20 allenamento atletica femminile. Domani seduta C. D. ore 22.30. Sabato e domenica gita sciatoria Sella Nevea; iscrizioni serali mente in sede via Crispi 51.

Società Escursionisti Italiani. Sabato e domenica escursione sciatoria Sella Nevea. Programma e iscrizioni in sede.

S. C. «Saturnia». Gita a Nevea 21-22 aprile per campionato canottieri triestini. Iscrizioni giornalmente negozio articoli sportivi via Mazzini o bar piazza Cavana.

Sala Ridotto. Stasera trattenimento danza alle 20.30.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino

ASTERISCHI

Prezzi fissi e ambiente bello

abato sera, annunciata già all'esterno una candida gaiezza di luci, si è ta al N. 12 di via Carducci la va sede del Ristorante «Fortuna». ne di buon augurio e non sbagliò. po 15 anni di crescente rinomanza a sua ottima cucina nel vecchio lo di via S. Francesco, il Ristorante rtuna» si è promosso a questa maca sede di via Carducci. E accanto ome del Ristorante si vede scritto ttere luminose quello che è un granuo merito: il prezzo fisso, il pasto a ue lire. Esso è stato il primo a inilo e prende il solenne impegno di servarlo. Squisita cucina, pasti a ue lire; e nei locali tutto quello che uole di comodità, di buon gusto e he si potrebbe dire di signorilità. I prietari, signori Durighello Marno hanno voluto affidarsi ad un sta che ha già fatto cose assai beld interessanti, l'architetto Specchi, uesti ha creato ambienti che sono vero un amore. Tutto chiaro, lucido, evole e tutto ideato e svolto con un senso di armonia. Si entra nelle due e sale da pranzo, e la nitidezza insieme seduce. Poi a poco a poco mmirano i particolari: i due ritratti Re e del Duce, intagliati in legno assorilievo dal Mascherini, di una patica originalità per gli effetti di razione ottenuti con le venature nali del legno; delicata pittura a roscuro in un centro di parete, esea assai abilmente da Renato Hlabse a un cartone di Arturo Finazzer, boleggiante l'offerta dei frutti della a; la vetrina per l'esposizione delle nde sostituita al solito carrello girte delle trattorie; l'ampio acquario centro della sala circondato di pian, sotto il poderoso arco di cui l'aretto Specchi ha mitigato la severità ndola di bastoncelli bianchi; la cor fresca e leggiera di una stoffa va, il filettone di spago.

uante cose da vedere: e poi c'è il rdaroba molto appropriato, e poi passa accanto alla ridente cucina piedi profumi appetitosi, e di là si sbocnella sala della birreria, col gran co della mescita originalissimo e con goriche composizioni di Arturo Fizer alle pareti, piene d'estro inovae di sapore umoristico, egregiante eseguite dal Hlabse. L'ultima è una delizia: il ristorante diventa giardino chiuso; vi si mangia tra profusione di piante, di fiori, tra hioccolio dei giochi d'acqua alla fona, sotto l'arcone che con fortunata itezza l'architetto Specchi ha incorato di semicerchi di bambù. E' noole in questo architetto la tendenza rovare soluzioni eleganti e leggiere. cooperarono inoltre Maglieretta, Bocio e lo Sbocchelli. Tutto piacque. to fu ammirato e goduto dalla belma folla che si pigiò nelle nuove all'ora dell'inaugurazione e dove ra anche gran numero di notabilità adine. Indi cominciò ad affluire clientela scelta e fine del ristorante, i leggeva nei volti la certezza che il ttamento sarebbe stato pari all'eleza del nuovo locale.

a notato che l'affluenza in queste prime sere fu tale che molto pubo dovette essere rimandato.

Onorificenza

on recente decreto S. M. il Re, su posta di S. E. il Capo del Governo el Ministro dell'Educazione Nazioe, ha conferito la commenda della ona d'Italia al cav. uff. prof. Gioni Novacco. L'alta onorificenza pree le larghissime benemerenze acquie dal prof. Novacco, ardente pata istriano, nel campo della cultura, l'educazione nazionale e della propanda irredentista, svolta infaticabilnte prima e durante la guerra. Vivi legramenti.

Il termine del Concorso d'arte sulla Guerra e sulla Vittoria

a segreteria del Concorso fra piti e scultori italiani per pitture e iture sulla Guerra e sulla Vittoria tecipa che la consegna dei bozzetti ei gessi è stata prorogata al 15 mag Per gli artisti fuori di Roma la dizione delle opere sarà effettuata le norme che a suo tempo saranno unicate.

Grandissima curiosità

Ha sollevato grandissimo curiosità in to il mondo femminile l'annuncio la venuta a Trieste di una delegata la Casa Elizabeth Arden di Londra, quale si troverà nel negozio della Proneria Gentilli, Piazza della Borsa 5, giorni 19 e 20 aprile. Nessuna siora vorrà mancare al gentile invito offre la possibilità di aumentare il prio fascino personale. Si prega di fissare l'appuntamento, telefonando N. 45-22.

usicisti triestini premiati a Roma

l Sindacato nazionale fascista dei sicisti ha indetto in questi giorni a prima rassegna nazionale che ha colto a Roma numerosi giovani contisti di cui sono stati premiati una quantina. Fra questi abbiamo avuto piacere di notare due concittadini e cisamente il pianista Bruno Degras premiato con un attestato con lode, violoncellista Marcello Viezzoli, che diviso il secondo premio con un conrente di Bari. Ai giovani musicisti estini i nostri rallegramenti e auri.

Fiato caldo d'estate

Negli ultimi giorni, per l'assoluta ma del vento e l'assoluta limpidità cielo, la potenza del sole non ebbe tigazioni, e l'aria si fece calda come le giornate d'estate. Non temperare anormali per la stagione; i venti tigradi di questi giorni (se non aunteranno) si erano già avuti alla e di marzo; ma l'aria ferma e assoa dava un'impressione estiva, quasi ossante, che non c'era stata ancora est'anno. Molti reagirono senz'altro ttandosi al bagno di mare; i più, zi la gran moltitudine, si buttarono menica alla campagna. Qui videro la mavera giunta ormai, con rapidità solita, allo smagliante piano orchetale della sua sinfonia: gli alberi da utto ormai giunti alle ultime fiorire, meli, peri, ciliegi, albicocchi; in re tutti i maggi, tutto il glicine, e lle aiuole tutti i giaggioli e tutti i lipani; rosei boschetti di siliguestri, n una vibrazione più appassionata e lda che quella ormai sfiorita dei pehi; i primi caldelabri accesi sul folame vigoroso degli ippocastani. Priavera rigogliosa, istigata dal sole.

Scrittori nostri. Lina Galli continua a llaborare ad importanti riviste. Il iornale *della Donna* di Roma pubbli una sua lirica, la *Rivista della Vezia Tridentina*, un articolo di caratre istriano e i *Diritti della Scuola* di oma un acuto profilo di Haydée.

Alla Scuola del Dopolavoro

Corso conduttori caldaie a vapore

Auspice il Dopolavoro provinciale e per interessamento diretto dell'Ispettorato corporativo, Circolo di Trieste, e dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione, questa sera alle 19.30 nella sede di via Rismondo s'inizia il corso per conduttori di caldaia a vapore sotto la guida del chiaro prof. ing. Salvatore Fagone del R. Istituto industriale. Gli interessati sono invitati a presentarsi coi necessari requisiti.

Lezione di radiotecnica

Venerdì scorso il tecnico Luigi Giorgtenne presso la Scuola del Dopolavoro la IX lezione di radiotecnica. Vennero trattati i circuiti ad alta frequenza plurivalvolari, con speciale riguardo alla diminuzione di sensibilità dovuti ad intempestivi unieschi reattivi, dovuti ad accoppiamenti fra i differenti circuiti di placca e griglia, come pure il rendimento minore sulle alte frequenze in seguito alla capacità fra griglia e placca. Vennero esposti i circuiti neutralizzati, nei differenti sistemi (B. Loftin - White - Rice) atti ad evitare gli inconvenienti suesposti. Ci parlò ancora del ricevitore a super-eterodina, analizzando i circuiti che lo compongono, nonchè il relativo funzionamento.

Questa sera alle 19.30 presso la Scuola di via Rismondo verrà tenuta la lezione sull'invenzione della valvola schematica e suoi vantaggi, nonchè sull'avvento dell'alimentazione in corrente alternata.

Le letture al D. I. M. M.

Mercoledì 18, alle 17.30, nella sala del D.I.M.M., in via Rossini 6, l'egregio dott. Peisino del nostro Osservatorio astronomico tratterà l'interessante argomento «Distribuzione e movimenti delle masse nella crosta terrestre». Fenomeni che fanno sentire i loro effetti sui mari e sugli oceani.

Giovedì, alle 21, la prof. Horvat di Abbazia tratterà in una sua conferenza intitolata «Fenomeni nervosi e sentimento d'inferiorità» le caratteristiche delle malattie nervose spiegando le origini e basandosi su casi tolti dalla pratica.

Le conferenze all'Istituto Fascista

Stasera alle 20.45 in viale XX Settembre 26 il chiaro prof. ing. Venbacher terrà la seconda conferenza del suo breve ciclo su «L'arte mineraria», continuando a parlare delle miniere, del modo di scavare e costruire pozzi e gallerie, della tecnica estrattiva, delle cautele da seguire nel lavoro. Egli terrà in particolare considerazione le miniere della regione; rammentiamo anzi che il ciclo serve anche da preparazione alle visite che si faranno ad Albona e a Idria.

Riunione all'Associazione medica

La conferenza che il prof. E. Ettorre doveva tenere questa sera, martedì, è stata rinviata in data da destinarsi. Venerdì 20 corrente alle 19.30, XIX riunione scientifica. Parlerà il chiaro dott. F. Ody, chirurgo dell'Università di Ginevra, su «La trapanazione atlantoide-occipitale e le sue applicazioni».

La Rivista del Comune

E' uscita in questi giorni la *Rivista della città di Trieste*, edita dal Comune, in un fascicolo di 110 pagine, poichè comprende anche le 42 pagine del Riassunto statistico del 1933, ricchissimo di dati e informazioni in ogni campo della vita e delle attività cittadine. La prima parte della *Rivista* contiene un articolo sul Teatro romano di Trieste, illustrato da quattro fotografie e disegni; una nota storica su i giardini pubblici di Trieste e sulla creazione di un nuovo parco cittadino che si chiamerà Villa Giulia; inoltre vari articoli su i lavori pubblici del Comune: il completamento del corso Cavour, la sistemazione dei bacini montani dei torrenti, i nuovi serbatoi idrici di Montebello e della Maddalena, la Scuola materna di Scorcola, le case operaie dell'«Acega», la sistemazione del Museo lapidario con la rimozione del cenotafio di Winkelmann (che viene collocato nel Tempietto, ecc. ecc. Questo numero della *Rivista* (che si trova in tutte le librerie) è illustrato da 20 riproduzioni di stampe, quadri, disegni, fotografie.

La morte del nestore dei segatori di pietra

Ora che la macchina è entrata nelle officine, negli stabilimenti a sostituire l'uomo nei lavori più duri e faticosi, i segatori di pietra, che si vedevano nei fondi degli scalpellini, d'inverno, sotto le intemperie più crude, d'estate sotto la sferza del sole, tirare e spingere con movimento lento e monotono la pesante lunga sega per giorni e giorni, con pazienza certosina, sono scomparsi. Il filo elettrico, la lama meccanica li ha sostituiti: il taglio d'una lastra o d'un blocco che richiedeva settimane di lavoro faticosissimo e paziente, si compie in un paio di giorni ed anche prima. Il taglio a sega che si effettuava facendo scorrere fra il filo grosso della lama di ferro dolce, l'acqua con lo smeriglio o con la cosidetta «massa», esigeva una pratica speciale che i «segati» dovevano conseguire, e che non era che di pochi.

Famoso per l'esattezza e rapidità, era il conosciutissimo e ricercato Angelo Bragadin, che, venuto a Trieste giovanetto, da Polcenigo, suo paese, dove era nato nel '59, aveva segato la pietra per sessant'anni. Ora, il vecchio Bragadin, il nestore dei segatori di pietra, che riusciva a far penetrare la lama della sega nei blocchi di due metri di lunghezza, per 25 centimetri al giorno, per cui si può dire che a calcoli fatti potrebbe avere segato per metà il Monte Bianco, è morto.

Ai funerali del vecchio «segato» hanno voluto prender parte maestri scalpellini, scultori e quanti dei lavoratori della pietra lo avevano conosciuto ed apprezzato. Con Angelo Bragadin, la casta dei cosidetti «segati» è finita; qualche vecchio segatore rimane, ma la sua opera non è più richiesta: ora c'è il filo e ci sono gli specialisti del filo.

Il contadino e la vipera

Ieri mattina verso le 10.30 il contadino Francesco Cressevich, di 39 anni, abitante a Rocizze in quel di Castelnuovo d'Istria, recatosi in un bosco di sua proprietà, sito a un'ora circa di cammino dal paese, per tagliare e quindi affastellare della legna da ardere, dopo aver eseguito parte del lavoro, si accingeva a legare assieme alcune fascine, allorchè una vipera sbucata da un vicino cespuglio, gli si è avvicinata senza che egli potesse accorgersene e lo ha morso al piede destro conficcandogli profondamente nella carne i suoi acuminatissimi denti e iniettandogli abbondantemente veleno nella ferita. Spaventato, il poveraccio è riuscito a liberarsi del rettile, ma poi fatti pochi passi è stato colto da improvviso malore. Soccorso da alcuni contadini, che lo hanno accompagnato nella sua abitazione, il Cressevich si è fatto poi trasportare d'urgenza con un'automobile al nostro Ospedale Regina Elena, ove i sanitari lo hanno sottoposto alle più energiche cure. Tuttavia è stato poi accolto con prognosi strettamente riservata nel quarto reparto medico.

La partita... a schiaffi

Il tredicenne Sabino Belelli, abitante in via del Volto n. 6, messosi alle 17 di ieri a giocare a palline con un suo coetaneo, s'era messo d'accordo con lui che il vincitore della partita avrebbe... affibbiato al perdente due schiaffi!

— Sei d'accordo?

— D'accordissimo...

Iniziato il gioco, il Belelli, riuscito a vincere in breve la partita, si accingeva tranquillamente a schiaffeggiare il compagno che però si è affrettato a mettersi... fuori di tiro tentando anche di svignarsela.

— E i due schiaffi? Il vincitore sono io, dunque...

— Va bene — gli ha risposto l'altro — ma non sarebbe meglio che tu me li abbonassi?

E' andata a finire che mentre i due ragazzi stavano per accapigliarsi sono passati due sconosciuti i quali, afferrato il Belelli hanno.... elargito a lui i due schiaffi di cui egli voleva gratificare il compagno, in modo da produrgli delle tumefazioni alla guancia destra. Più tardi il ragazzo si è recato all'Ospedale Regina Elena,

La gita in "moto" di due amici

Due settimane di cura per ciascuno

Il calzolaio Mario Brana, di 34 anni, e il suo amico trentaduenne Ermanno Baitz, abitanti entrambi al n. 712 di Guardiella, facevano ritorno ieri da una gita in motocicletta, ad Opicina, lieti per la bella escursione, quando, alla rotonda del Boschetto, la macchina è andata a urtare contro il rialzo di un marciapiedi e s'è rovesciata, travolgendo i due che v'erano sopra. In seguito al ruzzolone il Brana ha riportato la frattura della clavicola destra e lesioni alla fronte; Il Baitz, che guidava la macchina, sbattendo con la faccia sul selciato, ha riportato lesioni sopra l'occhio destro e commozione cerebrale. Trasportati all'Ospedale, hanno avuto le medicazioni opportune e sono stati dichiarati guaribili in due settimane circa.

Il ruzzolone di un ciclista

Incaricato dal proprietario della panetteria ove lavora di recarsi a portare del pane ad alcuni clienti, a Servola, il panettiere Pietro Parenzan, di 22 anni, abitante a Pirano, fissata una cesta capace sul manubrio della sua bicicletta si è recato verso la località indicata. Ma, giunto in via del Broletto e sdrucciolatogli il piede dal pedale, il Parenzan, perduto l'equilibrio è finito al suolo insieme al velocipede e al cesto contenente il pane. Rimessosi in piedi, l'infortunato si è recato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha riscontrato contusioni escoriate alla faccia e alle mani e gli ha prestato le necessarie medicazioni. Si tratta fortunatamente di lesioni leggere, dichiarate guaribili in pochi giorni.

Un brutto ripiego per poter dormire

Con l'autolettiga della Guardia medica è stata trasportata ieri sera all'Ospedale Regina Elena la casalinga Bianca Concina, di 27 anni, abitante in via del Solitario n. 2, la quale presentava gravi sintomi di avvelenamento per ingestione di sonnifero. La Concina ha narrato al sanitario di servizio all'accettazione, che domenica scorsa, essendo sofferente di nervi e non riuscendo a prender sonno, aveva ingerito alcune pastiglie di un sonnifero, che però anzichè farla dormire, le avevano cagionato un forte malessere. Dopo le prime cure la donna è stata accolta con prognosi riservata nel reparto medico di turno.

Aiutare l'attività assistenziale ed educativa dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

Nuove esperienze di scienziati

per definire lo strano caso di Anna Munaro

PIRANO, 16

L'altra sera intorno al letto di Anna Munaro, la «donna luminosa», del cui caso il mondo scientifico segue con vivo interesse le varie manifestazioni, si sono raccolti alcuni medici tra cui il dott. Giocondo Protti, di Venezia, noto per le sue esperienze sul ringiovanimento del sangue, il dott. Sai, direttore dell'Ospedale psichiatrico provinciale di Trieste, e il dott. Sambo, medico curante della donna, per raccogliere nuove osservazioni sullo strano caso e per fissare eventualmente in qualche fotografia o cinematografia l'inizio e la fine del fenomeno luminoso. Per agevolare le diverse assunzioni, la Munaro era stata messa in una saletta isolata, mentre il suo letto veniva quasi racchiuso in una gabbia metallica, la quale doveva evidentemente servire per evitare eventuali influenze esterne. L'isolamento ha però prodotto nella donna uno stato di viva inquietudine così che a un dato momento, anche per farla ritornare calma e consenziente agli esperimenti scientifici, si è dovuto riportarla nella solita sala a sette letti, ove aveva già trascorso la sua precedente degenza. La Munaro, benchè lontana dal supporre quanto si andava predisponendo per osservare l'eventuale ricomparsa dei raggi emananti dal suo corpo, ha intuito che i medici dovevano attendere qualcosa d'insolito da lei. Infatti, interrogata, ha risposto con cortesia e premura ma si è dimostrata scettica sul ripetersi del fenomeno. Anzi ha osservato a un certo momento, che la luminosità che le partiva dal petto non si sarebbe più verificata in quanto essa si presentava — almeno così ha dichiarato — solo in quaresima...

Il fenomeno non si ripete

Poco prima delle 23, mentre il dott. Protti disponeva intorno alla gabbia apparecchi cinematografici da presa, apparecchi fotografici, una cellula fotoelettrica e galvanometri, è stata spenta la luce e si è atteso in silenzio il ripetersi del fenomeno. In breve la Munaro si è assopita. Tutto faceva ritenere che di momento in momento la luce misteriosa sarebbe ricomparsa, ma ciò non è avvenuto. Sul suo letto la «donna luminosa» si è voltata e rivoltata sospirando, a tratti lungamente e invocando a voce bassissima e con espressione dolorosa il nome di Gesù. Alle 23.30, dal complesso di sintomi che ella presentava, si è nuovamente avuta la speranza che il fenomeno potesse ripresentarsi per essere in qualche modo registrato nei sensibilissimi apparecchi scientifici, ma la speranza è stata vana. Le piccole crisi nervose che preludevano al fenomeno sono state dieci o dodici circa e in ognuna di esse, la donna traeva dal petto profondi sospiri, mormorando parole incomprensibili, ma i raggi non si sono manifestati.

Visto che il fenomeno tardava a ripetersi — è da un paio di giorni del resto che esso ha cessato di manifestarsi — il dott. Protti ha fatto riaccendere le luci. La Munaro, colpita dalla luce viva delle lampade, ha riaperto gli occhi ed ha osservato curiosamente e a lungo i presenti. Il dott. Protti, che s'era seduto durante gli esperimenti nella gabbia che racchiudeva il letto, ha poi domandato alla donna se aveva dormito.

— No, no — ha risposto la Munaro — come vede sono sveglia e sono rimasta sveglia anche nel buio...

Poichè, come è noto, il fenomeno aveva luogo solo nei momenti in cui la donna era profondamente addormentata i medici, visto che fino a tarda ora ella rimaneva sveglia, non hanno voluto insistere più oltre.

Nella mattinata di ieri il dott. Protti è partito per Venezia ove intende di concretare i suoi studi sul fenomeno col materiale raccolto durante le varie sedute per poi presentare una completa ed esauriente relazione in sede scientifica. Anche il dott. Sai, ritornato a Trieste, ritiene dopo l'esame del soggetto e, come già s'erano espressi altri scienziati, che la donna non sia affetta da alcuna anormalità del sistema nervoso. Ne fanno fede la sua tranquillità, la sua mente lucida, il parlare calmo e corretto nonchè vari altri indizi.

Le prime constatazioni scientifiche

Il dott. Giocondo Protti di Venezia, che come è noto sta eseguendo, invitato dai medici di Pirano, un gruppo di ricerche sistematiche cliniche, fisiche e chimiche sul caso della cosidetta «donna luminosa» Anna Munaro di Pirano, ha dichiarato di non poter ancora trarre conclusioni circa la natura del fenomeno luminoso: sembra tuttavia doversi escludere che il fenomeno sia di natura elettrica o di natura radioattiva. Cadrebbe così la leggenda della «donna elettrica», nel senso che i fenomeni luminosi, ormai numerose volte accertati, nulla avrebbero a che vedere con l'elettricità.

Le conclusioni del dott. Protti saranno illustrate in sede scientifica, non appena sarà ultimato il luogo lavoro di esame del materiale raccolto, e condotte a termine varie ricerche sperimentali.

Il dott. Protti ci prega di rilevare che, contrariamente a quanto è stato ripetutamente pubblicato da vari giornali, egli non è professore nè docente d'Università.

Cronaca giudiziaria

La truffa fotografica

(Pretura Penale) Su denuncia presentata dalla Federazione fascista autonoma degli artigiani la Questura venne informata dell'attività di alcune persone le quali dicendosi incaricate di raccogliere delle fotografie di bambini da esporre in un concorso di bellezza indetto dall'Opera Balilla, si presentavano nelle case per assumere le commissioni di ingrandimenti fotografici ad un prezzo molto mite: 8 o 10 lire ciascuna. A tale scopo però facevano firmare gli acquirenti degli appositi moduli in forza dei quali i firmatari si vincolavano al pagamento. Ma si trattava di un ingegnoso e truffaldino sistema per spillare denari al prossimo poichè l'O. B. non aveva indetto nessun concorso di bellezza infantile e, meno che meno, incaricato persone di raccogliere fotografie di bambini. Ma dove il trucco si perfezionava e dava risultati tangibili era quando i sedicenti incaricati dell'O. B. si presentavano per riscuotere il pagamento delle fotografie, le quali anzichè otto o dieci lire, come pattuito in precedenza, venivano a costare 68 lire che gli acquirenti dovevano pagare, altrimenti erano larvate minacce e scenate.

Sulle indicazioni avute dai danneggiati, la Questura acciuffò certi Giordano Demise, di 27 anni, Giuliano Brizzi di Emilio, di 26 anni e Giacomo Kandes di Davide, di 34 anni, i quali, ritenuti colpevoli di truffa, hanno dovuto comparire davanti al Pretore che, sulla babase delle risultanze di causa, ha condannato il Delissano ad un anno di reclusione e 800 lire di multa. Ha assolto invece per insufficienza di prove il Brizzi e il Kandes.

Pretore dott. Rossi; difesa avv. Matosel-Loriani per Demise e Kandes, avv. Giannini per Brizzi; cancelliere Cossu.

I fiori per le tombe

(Tribunale Penale) Nel pomeriggio del 15 aprile, verso le 17, il bracciante Alberto Pertot fu Andrea, di 56 anni, venne sorpreso nel cimitero di S. Anna mentre stava togliendo da una tomba dei fiori e una pianta di gerani. Dichiarato in arresto e rinviato per direttissima, davanti ai giudici della quinta sezione, il Pertot ha negato il fatto dicendo:

— Avevo rinvenuto i fiori e la pianta nei pressi della tomba di mio figlio, sulla quale volevo deporli...

Il P. M., non prestando fede al Pertot, aveva chiesto un anno e 4 mesi di reclusione e 500 lire di multa. Il Tribunale però, ritenuto trattarsi di furto aggravato tentato ma non consumato, s'è limitato a condannare l'accusato a tre mesi e 16 giorni di reclusione, nonchè e 178 lire di multa.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Battiggi Stabile; difesa avv. Foresio; cancelliere Zanetti.

La Borsa di Trieste

aprile	14	16	aprile	14	16
Rend. 3½%	81.75	82.—	Libera Tr.	25.—	25.—
Pr. Conv.	86.30	86.50	Istria-Tr.	212.—	212.—
Obbl Ven.	92.30	92.30	Lloyd Tr.	53.—	53.—
B.T.n. 1934	100.25	100.25	Lussino	85.—	85.—
B.T.n. 1934	100.90	100.90	Martinol.	50.—	50.—
B.T.n. 1940	106.10	106.10	Meridion.	590.—	593.—
B.T.n. 1941	106.40	106.40	Premuda	127.—	127.—
B.T.n. 1943	100.10	100.10	Picc.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	500.—	500.—	Tripcov.	65.—	65.—
Elett. F.S.	501.—	501.—	Tram	205.—	205.—
Dan.-Sava	142.—	142.—	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	509.—	509.—	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1886	—	—	Cant. R.	29.—	29.—
T.ste 1899 c.	92.75	92.75	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	96.50	96.50	Fin.Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916 c.	96.50	96.50	Cem.Ison.	9.—	9.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	35.—	35.—
Comit	966.—	966.—	Istr. Cem.	80.—	80.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	32.50	32.—
B. Roma	102.—	102.—	SELVEG	400.—	364.—
Generali	4130.—	4015.—	STEG	40.—	40.—
Ass. Ital.	550.—	540.—	Edison or.	650.—	640.—
Infortuni	2072½	2050.—	Edison p	441.—	441.—
Riun. A	2135.—	2125.—	Jutificio	400.—	400.—
Riun. B	2030.—	2000.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Sicorta	114.—	114.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	20.—	20.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	18.—	18.—	Terni	144.—	141.—
Gerolim.	8.50	8.50	Tergesteo	1020.—	1020.—

CAMBI: Londra 60.08; New York 11.67; Francia 76.97½; Svizzera 378.

Mercato debole. Prestito Conversione fermo in apertura, ripiega durante la riunione chiudendo invariato. Assicurativi deboli.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 16-4-34
Opere Pubbliche 5%	503.25	503.—
Cassa R. Milano 5%	506.50	506.50
Cassa R. Milano 6%	508.75	507.50
Monte Paschi 6%	503.25	508.50
Cr. Fond. Roma 5%	504.—	504.—
Cr. Fond. Roma 6%	509.—	509.—
Pubbl. Utilità 6%	506.50	506.25
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	506.—	506.—
Cred. Navale 6.50%	508.—	507.—
Edison Em. 1931 6%	507.50	507.—
Emiliana 6%	508.—	508.—
Merid. Elettric. 6%	504.50	504.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	502.—	502.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Calma.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fortunato, Marziano, Paolo, Innocente.

NASCITE (15 aprile 1934): Legittimi: Ludvik Sergio; Masutti Carla; Comici Claudio; Delia Elda; Morandi Novella; Israel Vittorio; Delconte Nives; Pollano Luigi. (16 aprile 1934): Legittimi: Chermaz Renato; Bulula Maria; Covelli Bruno; Cop Nivea; Conte Antonio; Slokar Germano; Jurchich Ornella; Nicolini Livio; Grassi Bruno; Bernetti Bruno; Pozar Stelio; Ranzatto Antonietta; di Benedetto Giovanni; Gombacci Ervino; Morella Pasquale; Genusio Emma. Illegittimi: maschi 1.

DECESSI: Radicchi Maria Zelinda a. 21; Busioli Enrico a. 52; Giacomelli Giacomo a. 73; Lekan Giovanni a. 89; Carbone Riccardo g. 15; Widmar Francesco a. 76; Potoch Antonio a. 48; Sacchet Giacoma a. 15; Sossich ved. Starz Maria a. 80; Stolfa ved. Cicuto Maria a. 82; Scarpin Giovanni a. 19; Gudovinovich Romano a. 69; Tulipani Giovanni a. 41; Rose Alberto a. 54; Passoni ved. Perin Angela a. 75; Falconer in Vergegnassi Filomena a. 64; Bresigher Francesco a. 49; Vigoritti Lidia a. 1; Rossignoli Ennio a. 1.

CORRISPONDENZA APERTA

N. N. Generalmente sì. Ce ne sono poi invece in quelli quasi insensibili. Il cosiddetto porcospino, ad esempio, sopporta del bacillo del tetano una dose tale che sarebbe sufficiente per uccidere 8000 persone.

Viaggiatore. La tessera postale di riconoscimento ha la stessa validità di 3 anni, come la carta d'identità, e, oltre ad essere uno dei documenti più validi anche nei rapporti con l'estero per la dimostrazione dell'identità di una persona, sostituisce a tutti gli effetti la carta d'identità, che è un documento valevole solamente per gli effetti della legge di pubblica sicurezza e non ha alcuna efficacia ai fini del riconoscimento personale presso gli uffici postali e le banche.

Tuttabionda. L'età e le modalità di emissione sono fissate dai bandi stessi: generalmente gli aspiranti devono aver compiuto il 17.o anno di età. — *S. V.* Rispettivamente: Ministero delle Comunicazioni, Roma, e Castello di Miramare.

Ignota. L'indirizzo, come da lei specificato, è sufficiente: non occorre altro. — *Assiduo lettore fiumano.* No, la polizza non può esser liquidata prima della scadenza: prima, cioè del 1948, fuorchè nel caso di decesso dell'assicurato.

Renatus. Per cambiare un cognome già italiano in altro bisogna rivolgersi alla cancelleria del tribunale e presentare un'istanza al Re per tramite del Ministero di Grazia e Giustizia. — *N. N.* I garibaldini non portavano nessuno stemma sul berretto.

V. D. L. Deve presentare la domanda alla locale Direzione Compartimentale delle Ferrovie dello Stato, piazza Vittorio Veneto N. 3, alla Sezione Movimento, Trazione o Lavori, secondo le sue attitudini e.. speranze.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

300 Avanguardisti allo Stadio del Littorio

partecipano ai Campionati di atletica leggera dell'Opera Balilla

In una atmosfera di sano entusiasmo e vivo cameratismo, nella magnifica mattinata di sole di domenica, si sono svolti allo Stadio del Littorio i campionati di atletica leggera per gli Avanguardisti di città, dimostrando chiaramente la salda preparazione fisica e morale delle giovani Camicie nere.

Un vivaio di ottimi atleti

Ai campionati parteciparono ben 300 Avanguardisti, divisi a seconda dell'età in due categorie: dai 14 ai 16 e dai 16 ai 18 anni. Tale imponente numero si è potuto raggiungere attraverso i brevetti atletici, organizzati nei mesi scorsi per ciascun Comitato rionale e che hanno messo in luce le risorse finiche degli organizzati.

I risultati tecnici sono pure molto confortanti, specialmente nella categoria dei più giovani e rappresentano il frutto dei severi allenamenti trisettimanali svolti dagli organizzati per un mese intero allo Stadio del Littorio.

Hanno molto bene impressionato i velocisti Vercelli, che ha fatto gli 80 metri in 9" e 2/5, e Grandi, con 8" e 2/5 nei 70; i lanciatori del giavellotto Bergo e Pozzatti con metri 38.50; i lanciatori del disco Sanzin, con metri 40.69 e Poli con metri 33.25; i saltatori Giacchelli con metri 1.50 in altezza e metri 3.80 nel salto misto e Vercelli con metri 1.52 in altezza. Tutti elementi giovanissimi che curati nello stile, potranno conseguire dei risultati sempre migliori.

Le giurie, composte da giurati tecnici dell'Opera «Balilla» — Bonetta, Conforto, De Iurco, Di Giorgio, Farci, Garofalo, Giorgetti, Gridelli, Pelosi, Rendi, Sorace, Tommasini e Tonelli — funzionarono in modo impeccabile e furono validamente coadiuvate dai graduati dell'Opera Balilla con funzioni di segretari. La manifestazione si è iniziata con l'alza-bandiera e il saluto al Duce. Alle gare presenziarono il Presidente provinciale, col vicepresidente e un folto pubblico di familiari e organizzati.

I 10 Avanguardisti meglio classificati di ciascuna Legione parteciperanno al Campionato provinciale di atletica che si terrà domenica prossima, col concorso pure dei migliori Avanguardisti dei Comitati comunali della Provincia.

I risultati delle gare

Ecco i risultati delle gare atletiche:

I categoria (16-18 anni):

Lancio del disco kg. 1,500. Concorrenti 25: 1) Poli Stelio, 640 Legione, m. 33.25; 2) Catilla Cesare, 642a Legione, m. 28.92; 3) Scarel Aurelio, 642 Legione, m. 28.64; 5) Comuzzi Decio, 642 Legione, m. 28.23; Ponga Filippo, 714 Legione, m. 27.21; 6) Pippan Silvano, 641 Legione; m. 27.10; 7) Bergo Giovanni, 642 Legione, m. 25.74; 8) Duchini Giorgio, 714 Legione, 25.41; 9) Bertoldi Giorgio, 715 Legione, 25.33; 10) Formiola Aldo, 714 Legione, m. 22.89.

Getto palla di ferro kg. 5. Concorrenti 28: 1) Poli Stelio, 640 Legione, m. 11; Comuzzi Decio, 642 Legione, m. 10.54; 3) Marocco Guido, 642 Legione, m. 10.44; 4) Catolla Cesare, 642 Legione, m. 10.27; 5) Muller Claudio, 642 Legione, m. 10; 6) Pippan Silvano, 641 Legione, m. 9.96; 7) Osvaldella Egidio, 640 Legione, m. 9.95; 8) Morello Canciano, 298 Legione, m. 9.76; 9) Bergo Giovanni, 642 Legione, m. 9.66; 10) Muhlberger Paolo, 642 Legione, m. 9.34.

Salto in alto. Concorrenti 20: Vercelli Livio, 714 Legione, m. 1.52; 2) Ivich Narciso, 640 Legione, m. 1.52; 3) Gioseffi Fabio, 642 Legione, m. 1.50; 4) Gelsi Luciano, 640 Legione, m. 1.50; 5) Tricci Federico, 642 Legione, m. 1.45; 6) Robba Tullio, 642 Legione, m. 1.45; 7) Covelli Alceo, 642 Legione, m. 1.45; 8) Schiener Oscar, 641 Legione, m. 1.45; 9) Milos Armido, 642 Legione, m. 1.45; 10) Ribolli Luigi, 641 Legione, m. 1.45.

Tiro del Giavellotto di bambù. Concorrenti 40: 1) Bergo Giovanni, 642 Legione, m. 38.50; 2) Ponga Filippo, 714 Legione, m. 36-95; 3) Pippan Silvano, 641 Legione, m. 36.20; 4) Vallocchi Nereo, 714 Legione, m. 34.65; 5) Catilla Cesare, 642 Legione, m. 34.20; 6) Comuzzi Decio, 642 Legione, m. 33.20; 7) Poletti Giovanni, 642 Legione, m. 33; 8) Morello Luciano, 298 Legione, m. 33; 9) Formicola Aldo, 714 Legione, m. 32.25; 10) Spinelli Pasquale, 714 Leigione, m. 32-25.

Corsa piana m. 80. Concorrenti 28. 1) Vercelli Livio, 714 Legione; 2) Poli Stelio, 640 Legione; 3) Marocco Guido, 642; 4) Stolfa Ottorino, 642 Legione; 5) Simone Ottone, 640 Legione; 6) Bianchi Erminio, 641 Legione.

Corsa m. 90 con 8 ostacoli cm. 90. Concorrenti 30: 1) Olivieri Nello, 714 Legione, in 15.3; 2) Occhipinti Salvatore, 714 Legione, in 16"; 3) Zubelli Mario, 642 Legione, in 16.3; 4) Ribolli Luigi, 640 Legione, in 17; 5) Spinelli Pasquale, 714 Legione, in 17.1; 6) Gelsi Luciano, 640 Legione, in 17.4; 7) Bianchi Erminio, 641 Legione, in 17.5; 8) Agacci Riego, 714 Legione, in 18; 9) Marsi Otello, 641 Legione, in 18.1; 10) Formicola Aldo, 714 Legione, in 18.2.

Salto con rincorsa. Concorrenti 15: 1) Gelsi Luciano, 640 Legione, in 12.04; 2) Poli Stelio, 640 Legione, in 11.21; 3) Siega Angelo, 641 Legione, in 10.77; 4) Pippan Silvano, 641 Legione, in 10.18; 5) Gioseffi Fabio, 642 Legione, in 10.12; 6) Ponga Filippo, 714 Legione, in 9.98; 7) Ribolli Luigi, 640 Legione, in 9,34; 8) Stricci Federico, 642 Legione, in 8.72.

II Categoria (14-16 anni).

Lancio del disco kg. 1. Concorrenti 32; 1) Sanzin Isidoro, 298 Legione, m. 40.69; 2) De Giorgi Giordano, 642 Legione, m. 28.57; 3) Vecchiet Oliviero, 642 Legione, m. 28.50; 4) Bonino Angelo, 715 Legione, m. 28.03; 5) Paulini Paolo, 642 Legione, m. 27.06; 6) Mauri Egilio, 715 Legione, m. 26.60; 7) Candus Giuseppe, 298 Legione, m. 25.90; 8) Ullini Vinicio, 298 Legione, m. 25.86; 9) Bastiani Giuseppe, 640 Legione, m. 25.50; 10) Mochini Nereo, 716 Legione, m. 21.40.

Getto palla di ferro kg. 5. Concorrenti 48: 1) Accerboni Rodolfo, 642 Legione, m. 9.89; 2) Sanzin Isidoro, 298 Legione, m. 9.75; 3) Bonino Angelo, 715 Legione, m. 9.44; 4) Vecchiet Oliviero, 642 Legione, m. 9.15; 5) Krasna Eugenio, 716 Legione, m. 8.51; 6) Bradassi Livio, 714 Legione, m. 8.50; 7) Levi Marino, 640 Legione, m. 8.41; 8) Orlandini Carlo, 716 Legione, m. 8.32; 9) Giachelli Mario, 298 Legione, m. 8.13; 10) Lazzari Luigi, 713 Legione, m. 7.91.

Salto in alto. Concorrenti 22: 1) Giachelli Mario, 298 Legione, m. 1.50; 2) Accerboni Rodolfo, 642 Legione, m. 1.50; 3) Dell'Antonia Giovanni, 640 Legione, m. 1.45; 4) Schwarz Silvano, 642 Legione, m. 1.43; 4) Mochini Nereo, 716 Legione, m. 1.43; 5) con m. 1.40: Girotto Bruno, 716 Legione; Bradassi Bruno, 714 Legione; Levi Marino, 640 Legione; Rocca Gualtiero, 642 legione; Sbisà Luciano, 715 Legione.

Tiro giavellotto di bambù. Concorrenti 70: 1) Pozzatti Vittorio, 714 Legione, m. 38.90; 2) Accerboni Rodolfo, 642 Legione, m. 37.20; 3) Krasna Eugenio, 716 Legione, m. 33.80; 4) De Tiani Italo, 715 Legione, m. 33.60; 5) Vecchiet Oliviero, 642 Legione, m. 33.10; 6) Girotto Bruno, 716 Legione, m. 32.50; 6) Gandus Giuseppe, 298 Legione, m. 32.50; 8) Bastiani Giuseppe, 640 Legione, m. 32.10; 9) Sanzin Isidoro, 298 Legione, m. 31.95; 10) Bitesnik Augusto, 642 Legione, m. 31.10.

Corsa piana m. 70. Concorrenti 74: 1) Grandi Antonio, 714 Legione; 2) Accerboni Rodolfo, 642 Legione; Stendler Rodolfo, 642 Legione; Ferrante Nino, 642 Legione; 5) Bartole Giulio, 714 Legione.

Corso m. 80 con 8 ostacoli cm. 80. Concorrenti 30. 1) Umar Egidio, 715 Legione, in 14"; 2) Giadrossi Michele, 642 Legione, in 14.3; 3) Vecchiet Oliviero, 642 Legione, in 16.4; 4) Grandi Antonio, 714 Legione, in 14.4; 5) Bonetti Livio, 714 Legione, n 15; 5) Coletti Ranieri, 716 Legione, in 15; 5) Persi Albano, 716 Legione, in 15; 8) Bartole Giulio, 714, in 15.1; 9) Benedetti Piero, 642 Legione, in 15.2; 10 Carli Mario, 715 Legione, in 15.3.

Salto misto m. 2X0.80. Concorrenti 15: 1) Giachelli Mario, 298 Legione, in m. 3.80; 2) Occhipinti Salvatore, 714 Legione, in 3.75; Olivieri Nello, 714 Legione, in m. 3.75; 4) con m. 3) Sbisà Luciano, 715 Legione, Bonetti Giovanni, 714 Legione; 4) Coletti Ranieri, 716 Legione; 7) (con m. 2.50) Garlati Remigio, 642 Legione, Nigris Italo, 642 Legione, Popazzi Dario, 641 Legione, Gelsi Rinaldo, 640 Legione.

Il successo dell'O. B. di Trieste

ai campionati nazionali istruttori

Ieri sera sono ritornati in sede gli istruttori del Comitato provinciale di Trieste partecipanti ai Campionati nazionali per istruttori di educazione fisica.

Siamo lieti di poter constatare che la nostra Provincia, per merito degli istruttori prof. Carlo Dall'Oglio, cav. prof. Luigi Pertoldi, capomanipolo Romano Polazzo e capomanipolo Giovanni Giacomelli si è piazzata tra i primissimi posti e precisamente: Dall'Oglio Carlo: primo negli 80 m. senior, secondo nel salto misto, secondo negli esercizi a corpo libero, quarto nel getto della palla di ferro kg. 7.25; Pertoldi Luigi, primo nella corsa ostacoli m. 110 junior, secondo nella corsa 100 metri e terzo nel salto triplo; Polazzo Romano, terzo nel salto in lungo e quarto nel tiro del giavellotto.

Ci congratuliamo vivamente con gli ottimi istruttori per i loro brillanti risultati che tornano a grande onore della grande famiglia balillistica di Trieste.

I cestisti bianco-azzurri festeggiati

per la brillante vittoria a Roma

Ieri sera ha avuto luogo alla Società Ginnastica Triestina un raduno della sezione pallacanestro per festeggiare i giocatori reduci dal vittorioso incontro di Roma, ai quali è stato offerto un vino d'onore. Hanno detto parole di circostanza l'avv. Moro, il comm. prof. Sereni e il rag. Cornet, esprimendo tutti vivo compiacimento per la brillante affermazione dei valorosi atleti bianco-azzurri. Ha risposto l'istruttore, capomanipolo De Filippi, ringraziando a nome dei giocatori e auspicando alla conquista dell'ambito titolo nazionale nel severo confronto col Dopolavoro Borletti di Milano, nella finalissima per il campionato d'Italia.

Concorso ippico nazionale

Brioni 2-3 giugno 1934-XII

Indetto dalla S. A. Esercizio Isole Brioni, avrà luogo, nei giorni 2-3 giugno, al campo sportivo di Brioni un Concorso Ippico Nazionale, che si svolgerà sotto l'alto patronato di S. A. R. il Duca d'Aosta e con l'approvazione del Ministero della Guerra e della Federazione Nazionale Sports Equestri. Inoltre il concorso si svolgerà con la presidenza onoraria di S. E. il Generale Pirzio Biroli, Comandante del Corpo d'Armata di Trieste e di S. E. Oreste Cimoroni, Prefetto dell'Istria.

Il concorso è aperto agli ufficiali, gentlemen ed amazzoni. Dato la passione d'equitazione che oggi anima gli Avanguardisti cavalleggeri ed i Giovani Fascisti, il compilatore del programma ha riservato una categoria per gli iscritti alle organizzazioni giovanili.

I premi ascendono a lire 18.000, oltre a coppe ed oggetti. L'alto patrono del Concorso S. A. R. il Duca d'Aosta, ha messo in palio un artistico bronzo equestre. Una coppa è stata offerta da S. E. Cimoroni. Il Segretario federale dell'Istria, comm. Relli, ha messo pure a disposizione una coppa.

Il campionato sciatorio dei canottieri

La Società Canottieri «Saturnia» avverte tutte le società interessate che giovedì alle 24 si chiuderà improrogabilmente il termine utile per le iscrizioni al campionato sciatorio di discesa dei canottieri giuliani. Inoltre comunica che sono aperte le iscrizioni per gli automezzi che partiranno da Trieste alle 3 del giorno 21 aprile.

Campionato triveneto studentesco

di atletica leggera al nostro Stadio

Contrariamente alle precedenti disposizioni, tutte le gare del campionato triveneto di atletica leggera si svolgeranno il giorno 22 aprile 1934-XII, allo Stadio del Littorio di Trieste. Al posto della corsa piana m. 1500, si correranno i 400 metri.

Ecco l'orario completo delle gare, salvo qualche lieve modifica sul campo, dovuta per forza maggiore:

Alle ore 8.30 adunata concorrenti; alle 8.45 corsa piana m. 100 B.; alle 9 getto del peso F.; alle 9.15 corsa piana m. 400 B.; alle 9.30 corsa m. 110 ostacoli B.; alle 9.45 lancio del giavellotto F.; alle 10.15 corsa m. 110 ostacoli F.; alle 10.30 corsa piana m. 400 F.; alle 10.45 staffetta 4×100 B.; alle 14.30 corsa piana m. 100 F.; alle 14.45 salto in alto; alle 15 corsa piana m. 800 F.; alle 15.30 lancio del disco F.; alle 16 salto in lungo F.; alle 16.15 staffeta 4×100 F.; alle 16.30 corsa piana m. 3000 F.; alle 17 staffetta littoriale (600-400-200-200-100).

Combi infortunato a Brescia

TORINO, 16.

In seguito all'infortunio toccatogli ieri durante la partita Juventus-Brescia, il popolare portiere della squadra juventina e nazionale ha dovuto stamane essere sottoposto all'Ospedale di San Giovanni ad un esame radiografico. Da tale esame è risultato che Combi ha riportato la rottura di una costola guaribile in quindici giorni.

Gite a Venezia e Padova

per la partita Triestina-Padova

Domenica prossima si svolgerà a Padova l'atteso incontro per il campionato di calcio tra le squadre di Trieste e Padova. Il «derby» veneto ha sempre suscitato fascino ed emozione nelle falangi degli sportivi e quest'anno, per la particolare posizione delle squadre, più che mai la partita si annuncia interessante!

Per aderire alle numerose richieste pervenute, l'U. S. T. indice per domenica due gite. Una a mezzo piroscafo sino a Venezia e continuazione del viaggio col treno sino a Padova. L'altra gita si svolgerà invece completamente col treno.

Ecco l'orario delle due gite: Partenza alle 6 dal Molo Pescheria con la «San Giusto». Arrivo a Venezia alle 10; partenza dalla Stazione S. L. alle 14.10 e arrivo a Padova alle 14.42. Partenza alle 19.13, arrivo a Venezia alle 19.52. Partenza con la «San Giusto» alle 20.30, arrivo a Trieste alle 0.30.

Partenza da Trieste, Stazione centrale alle 8.55, arrivo a Padova ore 12.05. Partenza alle 19.13 e arrivo a Trieste alle 0.10.

Prezzi andata e ritorno della gita per mare: solo Venezia lire 15, Dopolavoro lire 12, ragazzi lire 10. Per Padova lire 25, Dopolavoro lire 22, ragazzi lire 19. Gita con il treno compreso l'ingresso al campo per assistere alla partita, posti gradinate centro: III classe lire 36, II classe lire 50.

Si fa presente che, per ragioni tecniche, i partecipanti alla gita col treno dovranno acquistare i posti non più tardi del 18 corrente. Anche i gitanti a mezzo piroscafo faranno bene a prenotare quanto prima i biglietti, dato che per forza di cose, sono limitati.

La vendita dei biglietti è già in corso. Essa si sta effettuando presso la Segreteria U. S. T., Piazza Borsa 8, tel. 89-46; Biglietteria centrale, via d'Annunzio 1, tel. 94-88 e Uffici A. T. P., via Giotto 3, tel. 61-00. Presso questi recapiti si possono avere altresì tutte le informazioni del caso.

Col Dopolavoro impiegati e professionisti

sulla Marmolada e sul Monte Grappa

Il Dopolavoro Impiegati e Professionisti organizza, in occasione delle prossime feste le seguenti interessantissime manifestazioni turistiche:

Gita sciatoria sulla Marmolada: partenza venerdì alle 21 dalla sede (via Imbriani 6) con automezzo; intertappa a Pordenone; tappa finale a Sottoguda (m. 1240); salita al rifugio Fedaia (m. 2040); ascesa della Marmolada; ritorno domenica, con arrivo a Trieste alle 23-24. Quota: soci lire 32; non soci lire 35.

Autoturistica Monte Grappa-Val Cellina: partenza dalla sede, sabato alle 4 con automezzo. Intertappa a Codroipo e a Treviso; salita del Grappa, pellegrinaggio all'Ossario monumentale; rifugio Bassano, tappa a Longarone; visita agli impianti idroelettrici di Montereale Cellina; ritorno a Trieste; arrivo alle 22. Quota: soci lire 50, non soci lire 55. Chiusura delle iscrizioni giovedì sera per ambedue le gite (dalle 18 alle 24, via Imbriani 6, tel. 34-86).

Sport nel Guf. Oggi alle 13 allenamento di rugby allo Stadio.

Gita della S. C. Dalmatica sul Canin. La S. C. Dalmazia organizza per i giorni 21 e 22 corrente una gita sciatoria alla volta di Nevea (Canin). Le iscrizioni per soci e simpatizzanti si ricevono in sede, via G. d'Annunzio 2; quota lire 18.

Gita sciatoria a Sella Nevea. Il Dopolavoro Addetti al Commercio organizza per i giorni 21 e 22 corrente una gita sciatoria a Sella Nevea. Quota di passaggio lire 18. I partecipanti potranno pernottare al rifugio. Le prenotazioni si ricevono seralmente in sede dalle 20.30 alle 22.30, via Crispi 7.

Gita sciatoria alla Marmolada

Come annunciato nei giorni precedenti, la Società Alpina delle Giulie organizza, per il 21 ed il 22 aprile, una vita sciatoria alla Marmolada. Le iscrizioni, quota lire 65.50, si accettano oggi, martedì, e domani dalle 19 alle 21.

Il Rifugio Timeus-Fauro sul Canin e la gita del «Gars». La Direzione della Società Alpina delle Giulie comunica che nei giorni 21 e 22 aprile il Rifugio «Ruggero Timeus-Fauro» sul versante sud del Monte Canin sarà a completa disposizione dei soci partecipanti alla gita indetta dal «Gars». Dato il numero dei partecipanti e la capienza del Rifugio, nello stesso non potranno trovar ricovero altri escursionisti.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 6.02 AL; 6 DD; 8.05 D; 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano); 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.06 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia C.); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 22.40 O.

POSTUMIA: 6.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 8.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 6.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle); 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME 7.45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 6.00 A; 10.20 M. (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

POLA: 6.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 18.60 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D); 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 AL; 16.05 M; 19.23 D; 22.26 AL.

PIEDICOLLE: 7.13 AL (Gorizia); 14.39 AL; 20.42 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

---

43 ATTILIO FRESCURA

Tuttabionda

Ma quando giunsi alla casa dove avrei dovuto trovare Cecilia, l'uscio era sprangato.

— S'è uccisa una donna — mi disse qualcuno della casa accanto — Lei la conosceva?

E si era uccisa pensando all'innamorato giovinetto, che dalla finestra davanti al collegio la guardava a lungo, per ore. Si era uccisa, stanca dell'inutile vita senza gioie, col ricordo rivolto all'amore lontano, al primo amore, all'amante quasi fanciullo che, nel gesto d'offerta di un garofano rosso, le aveva fatto anche dono della vita. Prima di morire aveva versato i suoi ultimi risparmi nelle mani di un fioraio, per averne in cambio garofani rossi, solo garofani rossi, a ricordo dell'offerta di tutta una giovinezza.

Dissi a Mila Milli che già l'avevano portata via.

Nuvole nere si addensavano intanto sul capo di mio figlio.

E quanto tempo passò, innanzi che io lo rivedessi, balbettante e curvo, quasi schiantato dalla folgore che lo aveva percosso? Io non so dire, perchè diabolicamente percorrevo la vita a ritroso.

Ma è d'uopo che io narri, non che mi dolga.

Un giorno, che per una pioggia improvvisa, che d'estate di un subito scroscia e finisce, e i cenciaiuoli, con gran dispetto del padrone, avevano rinunciato a iniziare la cerca quotidiana, Mezzo Franco infuriato scaraventò sulla tavola gli occhiali da sole, che andarono in pezzi. Tante volte avevan battuto male, cadendo, senza rompersi mai, e perciò il dispetto crebbe:

— Portali a Carmine Sella — ordinò con voce irritata a Diotaiuti. Ma pensando che l'altro, anche col diluvio sarebbe uscito per il mestier suo, aggiunse: — No, no, lascia. — E rivolgendosi a Nino: — Vai tu. Sai dov'è?

Nino sapeva, perchè tante volte aveva visto il padrone che ci andava, in quella botteguccia di Carmine Sella; e rispose di sì.

— Muoviti, allora. Temi per un po' d'acqua? Via, che una lavata non ti farà male. Alè.

Nino si affrettò senza ribattere parola, conoscendo l'umore del padrone. Veniva giù un rovescio d'acqua che allagava le strade, sicchè quando arrivò correndo nella botteguccia di Carmine Sella, sembrava che l'avessero pescato da un pozzo.

— Misericordia — disse una voce femminile dal fondo della bottega — Ma non poteva aspettare?

Nino non rispose, perchè dentro bolliva d'ira. Si scosse come un can barbone uscito dall'acqua, poi disse, buttando gli occhiali sul banco:

— Accidenti a chi servono.

E allora vide la donna che gli aveva parlato: un viso pallido e delicato, con una treccia che le incoronava il capo, e due grandi occhi di velluto, di quegli occhi che hanno i malati, lucidi e grandi; però erano belli, e ombrati dalle lunghe ciglia, che nel battito d'improvviso si velavano. Bella sì, poteva dirsi: forse un po' sottile, ma di quella snellezza che dona. E a guardarla, subito appariva in lei un che di incorporeo.

Ella si avvide della muta ammirazione dell'uomo, e sul suo volto gentile apparve quel leggero turbamento che prova una donna la quale sente due occhi che la scrutano. Ma a togliere lui all'esame e lei dall'imbarazzo, venne dal retrobottega la voce di un uomo:

— Mi si cerca, Dedè?

— No, babbo — rispose la fanciulla — Una riparazione. — Poi, volgendosi al cliente: — Sono suoi? — domandò.

Nino capì che, al vestito, non lo aveva ritenuto uomo da portare occhiali da sole.

— No — rispose — sono del signor Franco.

— Allora — disse la voce dal retrobottega — si può metter su la pentola.

— Babbo... — ammonì dolcemente la fanciulla.

— Fallo passare — soggiunse il padre. Poi, a Nino: — Si accomodi.

Il padre di Dedè era sui sessant'anni: alto, tarchiato, un poco curvo nelle spalle, forse per l'abitudine al lavoro, viso acceso, fronte calva, naso fortemente aquilino e mascelle forti. Stava seduto a uno di quei deschetti che usano gli artieri di lima sottile; e tutto intorno, appese ai ganci, pinze e tenaglie d'ogni sorta.

Il signor Carmine prese gli occhiali, poi disse alla figlia:

— Cercami una lente che accompagni. — E a Nino: — Se le fa comodo, attenda; se invece vuol tornare... Manda il signor Franco, vero? Be', faccia come vuole.

Voleva dire, e Nino lo capì: se credi di approfittare, già che sei fuor di gabbia, fai pure, che io ti salvo sempre.

La fanciulla era ritornata in bottega: Nino pensò che tanto valeva ripassare poi.

— Ormai il diluvio è cessato — disse allora il signor Carmine. — Faccia un giretto, e per quando torna sarà servito.

Allorquando ritornò, il padre non c'era. Dedè lo accolse con una esclamazione di meraviglia:

— Ancora bagnato? — disse — Ma sa che è un'imprudenza? Si prenderà un malanno...

Nino aveva pensato:

— Ecco una creatura che mi avrebbe guarito dal veleno di Tuttabionda.

«Mi sarei salvato — pensò ancora, fissando quella luce purissima. E disse forte:

— Adesso mi dispiacerebbe prendere un malanno... — Tacque un momento. Capì che aveva osato troppo e aggiunse semplicemente: — Mi perdoni.

Ella levò su di lui la bontà della sua luce.

Ritornò ancora, con una scusa qualsiasi. Al vecchio Carmine Sella, nemmeno passava pel capo di pensar male; e in quanto a Dedè, non sembrava che quella frequenza la offendesse. Per un tacito accordo nessuno faceva parola a Mezzo Franco, di quelle visite. Venne presto in confidenza col vecchio; Dedè sembrava che avesse intuito cosa si nascondeva sotto quella rovina. Ma il suo sorriso era accorato anche per sè: egli seppe troppo tardi, quando l'uragano si era scatenato su di su quella creatura.

Lo stesso Carmine Sella, in quei meriggi festivi che Nino, [per con]suetudine e al sicuro di una sor[presa di] Mezzo Franco, passava lì, a sera calata, nel retrobottega, seduto al deschetto, aveva raccontato [le sue] vicende. Nato sulle montagne di [...]zo, egli era il minore di una nid[iata di] ragazzi che il padre, quando [gli] toccò i quindici anni, aveva r[adunati] per dichiarar loro che due erano [le pos]sibilità: o emigrare in America [...] Paese; nel primo caso c'erano esempi di fortuna e moltissimi d[i ...]ti; nel secondo il mare era più [...] ci si può affogare lo stesso, ma [...] paura. — Sia deciso — aggiun[se] cludendo il preambolo — che c[...]mo a questa decisione meno r[...]

(Con[tinua])

...VVISI COLLETTIVI

...ENZE PER IL PUBBLICO

...vvisi possono essere ordinati dalle ...presso

PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

...messo posta col relativo importo ...indirizzo.

...he non intendono dare il proprio nell'avviso, possono servirsi, per ... delle offerte, delle caselle ... nostri uffici, verso pagamento ... di abbonamento, che è di lire ... due giorni, di lire 2 per dieci e quindici giorni. Questi avvisi ven... ...tati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle ... Goldoni N. 1 primo piano.

...so per le offerte dirette alle ...elle deve contenere il numero ...o e la sigla della rubrica, che nell'indirizzo dell'avviso del no... ...o (UNIONE PUBBLICITA' ITA... A., Trieste).

...e debbono, a norma di legge, es... ...cate (con affrancatura semplice, raccomandata od espresso) e spe... ...osta. Possono essere anche reca... ...mano, purchè siano state prima all'Ufficio postale e questo abbia i francobolli con regolare tim...

...orti degli avvisi devesi aggiungere ...overnativa (comprensiva della tas... ...quietanza) in ragione dell'1.80 del costo dell'inserzione col mi... ...ntesimi 25 per ogni inserzione.

...odità del pubblico, gli avvisi col... ...r il Piccolo si accettano tutti compresi i festivi, anche alla Bi... Centrale in Piazza della Borsa, alle 21.

...rimessa degli importi relativi ad ...ni inviate a mezzo postale, si rac... ...al pubblico di servirsi sempre dei ...staii.

...ferte non allegare mai documenti (per i quali l' U. P. I. non può alcuna responsabilità), ma sol... ...a copia.

...e di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. FRIULANE, sla...he, trentine (ragazze semplici, at... ...iti pretese), altre ragazze capacis... ...te le attitudini: cuoche, camerie... ...inaie, domestiche, (nurses, gover... ...ermiere, cameriere personali ecc.) Ginnastica 15, telefonare 5049, A... ...rgenza». 1000 A

...RIERA perfetta, capace cucinare, offresi eventualmente a giornata, ...ese. Informazioni Torrebianca 24, ...9-04. 36844 A

...ERA tedesca, lavoratrice offresi ...rmire. Imbriani 6, portinaia. 68327 A

...nziana, brava, onesta, capace tut... preferibile piccola famiglia of... ...colomini 9, portinaia. 68316 A

CUOCA capace dolci, lavori di casa offresi. Indirizzo Piccolo. 36807 A

CUOCA oppure per tutto fare offresi. Via Battisti 20. 36826 A

DOMESTICA pratica tutti lavori casa, con attestati offresi. Diaz 16. 36805 A

DOMESTICA capace lavori offresi. Via Alfieri 3, portinaia. 36800 A

DONNA di fiducia, capace di cucina offresi. Indirizzo. Bellini 7. 36829 A

DONNA indipendente, brava cucina, dolci e tutti lavori offresi tutto giorno. Valdirivo n. 21. 68324 A

DONNA capacissima tutti lavori offresi prestaservizi giornata, ore. Molinovante 35, Minca. 68318 A

ISTITUTRICE italiano, tedesco, piano, anche giornata; nurse raccomandabile; cuoche, cameriere, domestiche capaci, ragazzette, prestaservizi, ottimo personale offro Zeidler, Machiavelli 7, telefono 77-84. 36850 A

PRESTASERVIZI giovane, tutto fare, attestati, miti pretese offresi. Corso Garibaldi 39, recapito portineria. 36818 A

PRESTASERVIZI friulana, capace tutto fare offresi. XX Settembre 25, portinaia. 36798 A

PRESTASERVIZI capace anche cucinare offresi. Cardorna 14, III, sinistra. 68322 A

PRESTASERVIZI offresi ore giornaliere lavare, stirare. Via Giulia 27, portinaia. 68335 A

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio. Gatteri 9, portinaia. 68339 A

RAGAZZA capace cucinare e tutti lavori di casa offresi a giornata presso famiglia distinta. Battisti 7, portiere. 36847 A

RAGAZZA stabile oppure prestaservizi offresi. Via Maurizio 9, portinaio. 36796 A

RAGAZZA con buoni attestati offresi. Via Udine 17, latteria. 36799 A

RAGAZZA 14-enne brava lavori casalinghi, accudire bambini offresi. Ponziana 15. 68285 A

RAGAZZA 20-enne offresi a piccola famiglia. Via Valdirivo 13, portiere. 68230 A

RAGAZZA friulana 18-enne già pratica lavori di casa offresi a piccola famiglia. Solitario 19, III, Del Piero. 36831 A

RAGAZZA friulana giovane offresi tutto fare. Media 4, V piano, presso Poli. 68314 A

RAGAZZA 20-enne, volonterosa offresi stabile o prestaservizi. Zovenzoni 5. 36317 A

RAGAZZA offresi stabile oppure prestaservizi. Viale XX Settembre 56. 68295 A

RAGAZZA orfana, capace tutti lavori di casa, amorosa bambini offresi stabile oppure bambinaia. Petronio 6, III, Miclavez. 68371 A

RAGAZZA 30-enne cuoca capace e tutti lavori casa offresi piccola famiglia. S. Anastasio 6, Sarto. 68343 A

RAGAZZA slava 27-enne, lunghissimi attestati offresi. Via Aleardi 5, V. 36820 A

RAGAZZA 30-enne cerca servizio stabile domestica. Via Ginnastica II, porta 9. 36840 A

RAGAZZE due, capace tutti lavori offronsi a piccole famiglie. XX* Settembre 37, portiere. 68310 A

RAGAZZE due offronsi per pomeriggio. Ponziana 58, Hrovatin. 36804 A

VEDOVA per bene, brava massaia, offresi presso persona sola per lavori leggeri in cambio vitto, alloggio. Cassetta 14647 A, Unione Pubblicità. 14647 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, bambinaie, domestiche, istitutrici, governanti, nurses, persone fiducia (guardarobiere), cuoche, prestaservizi, vicemadri, cameriere personali, per persone sole (segretarie) Trieste, fuori, città settentrionali, Roma, Napoli, Sicilia cercansi. Ginnastica n. 15. 1000 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, signore, signorine, ragazze, cercansi. San Nicolò 12, mezzanino. 14639 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, governanti, signorine, altro personale, cercansi. Trieste, tutta Italia, Colonie, estero alte paghe, viaggi pagati. Presentarsi, scrivere Torrebianca 24. Lacommerciale. 36845B

A. DOMESTICA cuore, cerca vedovo, figli; altre Napoli, Catania, partenze immediate. Goldoni 3, II. 68349 B

DOMESTICA capace, parli tedesco, cercasi prontamente. Trento 1, porta 10. 68299 B

DOMESTICA slovena tutto fare, cercasi. Via Milano 27, Silli; presentarsi dopo le 10. 36822 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno. S. Pellico 1, secondo, destra. 68297 B

RAGAZZA friulana, buoni attestati, cercasi per piccola famiglia. Via Donizetti 3, I. 68336 B

RAGAZZA prestarservizi, alcune ore, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6801 B

SERVETTA lavori casa, piccola paga, cercasi. Garibaldi 29, II. 36729 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ASSISTENTE o capo muratore pratico per qualunque lavoro, offresi. Cassetta 14602 C Unione Pubblicità. 14602 C

AUSILIO farmacia (signorina) pratica ogni lavoro inerente ramo, offresi preferibilmente provincia, anche solo periodo villeggiatura. Cassetta 14630 C Unione Pubblicità. 14630 C

AUTISTA giovane, bella presenza, patente II grado, pratico moto, adatterebbesi anche bracciante, 80 settimanali. Via del Bosco 5, I, Ceremia. 68354 C

CUOCO fino, offresi famiglie signorili, mense, trattorie. Indirizzo Piccolo. 68301 C

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, buone referenze, offresi. Molingrande 20, Podboj. 68284 C

GIOVANE pratico garage, officina, offresi qualsiasi lavoro, miti pretese. Rivolgersi piazza Vico 5, lavoratorio maglierie. 68306C

GIOVANE volonteroso, autista II, offresi miti pretese, cauzione. Via S. Zenone 17, Zanier. 36842 C

MURATORE giovane, capace, cerca lavoro. Gelsi 9, corte. 68313 C

PENSIONATO ex bancario assumerebbe amministrazione stabili, aziende patrimoniali, incarichi fiducia, miti pretese; ottime referenze, eventuale cauzione. Cassetta 14623 C Unione Pubblicità. 14623 C

STENODATTILOGRAFA tedesca, buone cognizioni d'italiano, cerca posto. Offerte cassetta 14613 C Unione Pubblicità. 14613 C

21-ENNE, licenza complementare, conoscenza tedesco, quale praticante ufficio, offresi. Miti pretese. Offerte cassetta 146603 C Unione Pubblicità. 14603 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta lino, eseguisce De Rosa. Muratti n. 2. 204 CC

A. CAPPELLI ultima creazione, offronsi prezzi mitissimi. Riformature recentissime cinque. Corso Garibaldi 25, negozio. 68346CC

A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 36849 CC

A. OROLOGI d'ogni sistema: riparazioni accurate. Comar, via Roma 12. 741 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3, II. 68348 CC

CAPPELLI elegantissimi modelli ultima creazione, riformazioni, prezzi bassi. Carducci 30. 36843 CC

CAPPELLI pronti pagando 2 settimanali Riformature 4. Tommaso Luciani 15. 68311CC

MODELLI carta su misura lire sei; taglia, prova vestiti signora lire 15. Via San Nicolò 20. 68340 CC

PERMANENTI lire 20, acqua 4, ferro 2, taglio 2. Piazza Cavana 5. 3361 CC

PITTORE eseguisce stanze 30, gesso 60. XX Settembre 14, portineria. 68278 CC

PITTORE decoratore stanze lire 40. Spruzzo futurismo damaschi 80. Slataper 12, portiere. 000 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 30. Corso 45, portineria. 14662 CC

PITTORE eseguisce stanze artistiche, lire 30. Emo Tarabochia 1, portineria. 14649 CC

PLISSE', ajour, attaccature, ricami, monogrammi, prezzi bassissimi. Rieger, Coroneo 3. 35813 CC

PULITURA secco massima esattezza vestiti 10. Fornace 7, I, Vittor. 36810 CC

PULITURA secco massima garanzia mantelli, vestiti donna 7, uomo 10. Ricci 5. 68323 CC

SARTA taglio perfettissimo, confeziona subito mantelli, tailleurs 40, elegantissimi vestiti 25. Specialità rimodernature, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, I, destra. 36851 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli elegantissimi. Taglia, prova, rimoderna. Prezzi mitissimi. Galileo 14, porta 5. 68274 CC

SARTA perfetta specialità qualunque lavoro, offresi giornata. Rittmeyer 14, n. 16. 14643 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio materassi lire 10. Solitario 16, caffè. 30601CC

TAPPEZZIERE offresi domicilio, lire 11 per materasso. Scrivere o rivolgersi Corso Garibaldi 14, terzo, Roveri. 14652 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A GIOVANE signorina intelligente offresi posto fuori Trieste, mensile iniziale 300, alloggio. Partenza immediata. Indirizzo al Piccolo. 36846 D

AUTISTA per servizio pubblico con cauzione, cercasi. Offerte Cassetta 14620 D Unione Pubblicità. 14620 D

CALZOLAIO mezzo lavorante cercasi. Via Ireneo 1. 68312 D

GARZONA modista cercasi. Piazza Unità 4. 14645 D

GARZONA stiratrice cercasi. M. D'Azeglio n. 11. 36836 D

LAVORANTE sarta per calzoni da confezionare cercasi. Indirizzo al Piccolo. 14642 D

MEZZA lavorante sarta cercasi. Piccolomini 3, quinto. 68289 D

MEZZALAVORANTE sarta donna cercasi. Marvit, via Spiridione 1, terzo. 36833 D

MEZZO lavorante calzolaio capace cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 68286 D

PARRUCCHIERE perfetto tutti servizi, eventualmente signorina cercasi. Rivolgersi Mori, Tommaseo 1. 68359 D

PETTINATRICE abile e brava in tutti i servizi cercasi. Bauer, Portorose. 36796 D

RAGAZZA pratica frutta, erbaggi, cerco. Indirizzo Piccolo. 68292 D

RAGAZZO portapane cercasi. P. L. da Palestrina 4. 68302 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Via Carducci n. 39. 68294 D

RAGAZZO possibilmente pratico calzolaio e ragazza pratica cucire opanche cercansi. Corso Garibaldi 17. 14638 D

SIGNORINA per compilazione grafici e lavori ufficio cercasi. Referenze Cassetta n. 14609 D Unione Pubblicità. 14609 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, soleggiata, scrupolosa pulizia, cerca signora sola propria biancheria, presso coniugi o signora sola, adiacenze Campomarzio. Offerte Cassetta 14627 E, Unione Pubblicità. 14627 E

CAMERA matrimoniale, altra vuota, oppure uso salotto, poco uso cucina, distinti cercano. Offerte Cassetta 14624 E Unione Pubblicità. 14624 E

CAMERA, eventualmente con salotto, telefono, bagno, cerca distinto. Offerte Cassetta 14605 E Unione Pubblicità. 14605 E

MOBILIATA, ingresso scale cercasi. Indirizzare offerte con prezzo Cassetta 14601 E, Unione Pubblicità. 14601 E

STANZA letto, attigua stanza vuota uso ufficio, ingresso libero, possibilmente uso telefono, cercasi vicinanza Stazione. Cassetta 14611 E Unione Pubblicità. 14611 E

STANZA soleggiata, vuota o mobiliata, pulita, con servizio, bagno, riscaldamento, ingresso libero, centro, cerca stabile. Cassetta 14489 E Unione Pubblicità. 14489 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. GARCONNIERE elegante affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 68315 F

A. A. CAMERA mobiliata, soleggiata, bella, pulitissima, affittasi prezzo mite. Via Brunner 5, porta 9. 14659 F

A. A. ELEGANTE, soleggiata, affittasi distintissimo. Coroneo 17, II, sinistra. 14656 F

A. A. MOBILIATA, entrata libera affittasi. Fonderia 4, secondo, porta 12. 68338 F

A. A. STANZETTA comodità moderne, centralissima, affittasi. S. Nicolò 36, portiere. 14653 F

A. CAMERA vuota, adatta ufficio, chiara, davanti volendo anticamera affittasi. Corso Garibaldi 4, II, destra. 36814 F

A. MOBILIATA soleggiata, bellissima, sul davanti, eventualmente vitto offresi preferibilmente a signorina impiegata. Rivolgersi Ginnastica 31, Panificio Moderno. 00050 F

A. MOBILIATA bagno, vitto affittasi. Boccardi 5, secondo, vicino Savoia. 3359 F

A. MOBILIATA bella, ariosa, indipendente affittasi prontamente. Crispi 50 (mezzanino destra). 36823 F

BELLISSIMA, grande, signorile, tutti comfort affittasi distintissimo. Galatti 8, I. 68355 F

CAMERA vuota a persona semplice affittasi. Piazza Ospedale 3 I, porta 7. 36830 F

CAMERA vuota a persona semplice affittasi. Cadorna 14, terzo, sinistra. 68321 F

CAMERE 2, vuote, mobiliate, grandi, vitto, comodo cucina affittansi. Boccaccio 2, I, destra. 68333 F

CAMERINO, luce, affittasi. Tor S. Piero 6, porta 12. 14640 F

ELEGANTISSIMA ingresso scale, unico subinquilino, affittasi distinto. Gallina 5, IV, destra. 14651 F

INDIPENDENTE affittasi presso persona sola. Palestrina 2, secondo, porta 8. 36809 F

LETTO oppure camera affittasi. Via Ferriera 43, II piano. 36793 F

MATRIMONIALE sala pranzo, comodità cucina o vitto Indirizzo Piccolo. 14654 F

MOBILIATA con vitto, presso persona sola affittasi. Crispi 3, terzo, porta 14. 36824 F

MOBILIATA per una, due perosne affittasi. Via S. Marco 13, Vattivani. 36827 F

STANZA vuota, altra mobiliata, comfort, giardino affittasi. Via Porta 30. 36854 F

STANZA mobiliata affittasi anche breve soggiorno. Venti Settembre 27, terzo. 68287 F

STANZA mobiliata, ingresso scale, affittasi una, due persone. Solitario 16, porta 21. 14637 F

STANZA vuota, uso ufficio, lavoratorio, affittasi. Artisti 3, primo. 14656 F

STANZE due centralissime, per ufficio, telefono, oppure volendo una mobiliata, attiguo salotto, Imbriani 14, II, destra. 36825 F

STANZETTA mobiliata affittasi distinto. Sorgente 5, scala, sinistra, porta 17. 68326 F

VUOTA grande, soleggiata, giardino, vicino tram affittasi persona distinta. Ponchetto 446. 68342 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizza, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 36792 G

FRANCESE, inglese, tedesco ecc., imparerete rapidamente alla Berlitz-School. Preparazione esami. Ponterosso 2, tel. 31-21. 65 G

ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, lezioni, ripetizioni. Preparazione qualsiasi esame. Enenkel, Tutt 2 (Garibaldi). 63303 G

LEZIONI tedesche, prezzi favorevoli impartisce signora. S. Anastasio 16, terzo, destra. 36828 G

MATEMATICA, fisica, chimica, preparazioni accelerate, lezioni accuratissime, impartisce professoressa laureata. Indirizzare Cassetta 14615 G, Unione Pubblicità. 14615 G

PROFESSORE assume scrupolosa, perfetta preparazione studenti ginnasio, liceo classico, scientifico, istituto tecnico, magistrale, commerciale, scuole avviamento per latino, greco, italiano, tedesco, francese. Condizioni favorevoli. Informazioni 15-17. Battisti 7, IV, porta 15. 5866 G

RAGIONIERE pratico insegnamento assume miti pretese lezioni matematica, ragioneria italiano. Giulia 73, I. 68290 G

SI tagliano modelli carta, stoffa con prova. Scuola taglio Donda. Silvio Pellico 4. 129 G

SIGNORINA tedesca dà lezioni, conversazione madre lingua. Cassetta 14625 G Unione Pubblicità. 14625 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSA pelle con libri e quaderni terza elementare smarrita lunedì Giardino Pubblico. Pregasi portarla al Piccolo verso mancia. 68331 H

CAPPELLO uomo smarrito Fontana tragitto Barcola-Miramare. Mancia portandolo S. Nicolò 12, Rolli. 68275 H

MAZZO 3 chiavi smarrite Rossetti-Chiadino. Buona mancia portandole Piccolo. 68273 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. A. QUARTIERI disponibili (diverse occasioni) piccoli, modesti, altri moderni, grandi, ville. Ginnastica 15. 1000 I

A. APPARTAMENTO ideale soleggiato, quattro stanze, accessori, affittasi. Giulia 32. 68353 I

A. BARCOLA, quartiere vuoto, mobiliato, una o due camere, cucina, giardino, comfort, eventualmente costo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 68352 I

ALLOGGIO camera cucina affittasi prontamente. Portinaio, Giuliani 33. 14657 I

ALLOGGIO signorile 5 stanze, accessori affittasi prontamente. Coroneo 3. Rivolgersi portineria. 14658 I

APPARTAMENTI lusso 6-7 camere, ascensore, riscaldamento centrale, affittansi, uno pronto. Danno, Rossetti 5. 36812 I

APPARTAMENTINO villa, stanza, cucina, bagno, riscaldamento gratis, affittasi adatto pensionata. Cassetta 14635 I Unione Pubblicità. 14635 I

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, bagno, dispensa, eventualmente termosifone, affittasi Paduina 9; visitare 15.30-17. 68296 I

APPARTAMENTO signorile, cinque stanze, accessori, calefazione centrale, ascensore, affittasi prezzo mite. Via Filzi 15. 36486 I

APPARTAMENTO signorile, quattro stanze, accessori, vista mare, affittasi. Via Tigor N. 21. 35566 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzetta bagno, cucina, affittasi. Ventisettembre 79, secondo. 68329 I

APPARTAMENTO pressi Palazzo Giustizia 4 stanze, bagno, stanzino, accessori, vasto, soleggiato. Rivolgersi Fabio Severo 28. 68341 I

APPARTAMENTO quarto piano tre stanze, stanzetta, bagno, affittasi. Boccaccio 3. 68330 I

CAMERA, cucina, ripostiglio, arioso, soleggiato, minimo affitto. Indirizzo al Piccolo. 68280 I

DOMESTICA capace tutti lavori, offresi. Corso Garibaldi N. 15. 26839 A

PROSECCO affittasi in villa quartiere stanza grande, due camerette, cucina, comfort, lire 110 mensili. Calzoleria Stivalone, Goldoni 7. 36855 I

QUARTIERE 3 camere, camerino bagno, confort, giardino, orto, vista incantevole, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3360 I

QUARTIERE mobiliato, elegante, affittasi completo accessori. Indirizzo Piccolo. 68332 I

QUARTIERE due stanze, tre stanze, camerino, cucina affittasi. Stuparich 12. 67913 I

QUARTIERE 5 stanze, 2 stanzini, cucina, terrazza, cantina. Via Tarabochia, angolo via Maiolica 17, I, stanze 2 uso ufficio, via Maiolica 17, I. Magazzino vasto affittansi Via S. Maurizio 16, I. 36797 I

QUARTIERE 2 grandi stanze, cucina, accessori compresi, lire 150. Rivolgersi Zonta 3, I pomeriggio. 36832 I

QUARTIERI, uno 3 stanze, camera e cucina, confort: altro 2 stanze, camerino e cucina, affittansi, pressi Via Cavana. Visitare dalle 11-12 e dalle 13-15. Indirizzo Piccolo. 36815 I

QUARTIERI una, due e tre camere, cucina, anche giardino, affittansi prontamente via Commerciale n. 65-67. 36703 I

QUARTIERINI piccoli, medi, occupabili in giornata. Corso Garibaldi 39, II. 14660 I

QUARTIERINO in villa, tranquillo, soleggiato, una due distinte affittasi via Porta 49. 68325 I

STANZE due vuote, cucina, bagno subaffittansi quartiere signorile uso abitazione od ufficio. Zaccaria 6, I. 36837 I

VILLA massimo conforto, dodici stanze, numerosi locali servizio, parco, giardino, garage ecc., affittasi 1.o luglio. Rivolgersi via Mazzini 15. 35592 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A. APPARTAMENTO soleggiato, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, termosifone, I o II piano, oppure anche piano superiore purchè ascensore, cercasi in via non troppo distante centro. Indirizzare offerte Cassetta 6679 L. Unione Pubblicità. 6679 L

APPARTAMENTO cinque, sei stanze, con giardino cercasi anche subito. Offerte dettagliate Cassetta 14635 L Unione Pubblicità. 14635 L

CAMERE due, cucina paraggi Giardino Pubblico cerca piccola famiglia statale, per luglio. Cassetta 14598 L Unione Pubblicità. 14598 L

QUARTIERE camera, cucina cercasi pagamento trimestrale. Piazza Oberdan 1, III Coller. 68272 L

QUARTIERE tranquillissimo, possibilmente ultimo piano, prezzo mite, cercano distinti coniugi soli. Cassetta 14615 L Unione Pubblicità. 14616 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

CANE caccia bracco tedesco, cedo a cacciatore o persona di cuore. Indirizzo Piccolo. 36808 M

CARROZZELLA moderna, vendesi. Via Parini 9, I. Urdich. Visitare dalle 13 in poi. 36834 M

CARROZZELLA «Sport», altra fonda, molleggiata, vendonsi. Riparazioni in genere. Maurizio 10. Bonucchi. 68351 M

CASSAFORTE da vendere. Indirizzo Piccolo. 68276 M

FOCOLAIO a gas e bollitore a tre fiamme, vendonsi buonissimo stato. Steindler. Ospedale cronici. S. Giovanni. 68320 M

FONOGRAFI compreso dischi, vendonsi lire 20 mensili. Punzi, Carducci 10. 14432 M

FRANCOBOLLI mia collezione, Italia, antichi, colonie, estero, vendo occasionissima a scelta. Tessera postale 227180, Trieste. 68283 M

FRESATRICE, asse sega, macchina cornici, vendonsi. Giulia 94. 68300 M

MACCHINA Singer seminuova, spola rotonda, rientrante, vendesi. Alessandro Vittoria 1, III. 68304 M

MACCHINA scrivere Underwood con tavolino e poggia atti da vendere. Belpoggio 7, secondo destra. 68328 M

MACCHINA Singer rientrante, altra a mano 50, vendonsi anche rate. Maurizio 10. Bonucchi. 68350 M

MACCHINA Singer calzolaio, vendesi occasione. Piazza Vecchia 2. 68344 M

MACCHINE cucito, ricamo Necchi, altre Singer, semplici, rientranti, altre germaniche, forti sconti, altre 120, 140. Natale, Battisti 12. 14646 M

MACCHINE Naumann, Saimac, fama mondiale, speciali cucito, ricamo, rammendo, lezioni gratuite, altre Singer usate, sarto, calzolaio, pellicciaio, famiglia 80, 150 rateaImente. Imbriani 12, Tuliak. 14661 M

RADIO moderna, perfetta, lire 330 vendesi. Settefontane 4, II sinistra. 68356 M

RADIO Victor originale, sette valvole, mobile, vendesi occasione, dalle 19 alle 22. Foppi Garibaldi 17. 36841 M

RADIO supereterodina, americano, pagamento 18 rate, senza anticipo. Punzo. Carducci 10. 14433 M

VESTITO uomo grigio chiaro, quasi nuovo, vendesi. Via Timeus 3, III. 68281 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BRILLANTE 10-12 grani, perfetto, purchè autentica occasione, acquisterei privatamente. Cassetta 14600 N. Unione Pubblicità. 14600 N

SCALA chiocciola ferro, diametro 1.60, altezza 4 metri, cercasi urgenza. Offerte con prezzo Cassetta 14618 N. Unione Pubblicità. 14618 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A prezzi modesti mobili moderni garantiti. Camponovo, Battisti 23. 68259 NN

A. ATTENZIONE! Prezzi incredibili per liquidazione mobili. Steiner. Geppa 15. 13995 NN

A. DIVANO, piano, stanza acero una persona, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3362 NN

APPROFITTATE partita camere matrimoniali, prezzo stima. Turk. Battisti 12. Unica occasione. 68347 NN

CAMERA pranzo, vendesi occasione. Crispi 43, porta 5, dalle 10-16. 68303 NN

CAMERA noce Caucaso, lussuosa; cucina moderna, occasionissima vendonsi. Tarabochia 6. 68309 NN

CAMERA matrimoniale nuova, moderna, vendesi causa partenza. Capuano 2, III. 68305 NN

CAMERA pranzo noce Caucaso, vendesi occasionissima. Scuole Nuove 17. Falegname. 36835 NN

CUCINE eleganti, solide, vendonsi. Eccettuansi pure scambi. Giambattista Vico 9. Falegname. 36661 NN

CREDENZA, tavolo, lampada stanza pranzo, vendonsi. Boccaccio 7, p. 12. 68293 NN

MATRIMONIALE noce, cucina moderna, attaccapanni, sedie, vendonsi. Bramante 11. Falegname. 68360 NN

MATRIMONIALE, sala pranzo, salotto, anticamera, bagno elettrico completo, apparecchi elettrodomestici, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 68277 NN

MATRIMONIALE pranzo, due camere una persona altri mobili, vendonsi occasione. Scussa 8, magazzino. 14648 NN

MATRIMONIALE seminuova, vendesi. Visitare dalle 14-15. Indirizzo Piccolo. 36811 NN

MOBILI diversi librerie lampadari, pianino diversi libri vendonsi. Rivolgersi via Roma 23, I, destra, dalle 14-16. 68179 NN

MOBILIO, oggetti, vendonsi. Presentarsi ore 10-12, 16-18. Indirizzo Piccolo. 36816 NN

PIANINI, pianoforti d'occasione, prezzi miti, vendonsi, scambi, facilitazioni pagamento. Corso Garibaldi 13. 206 NN

PIANINI, pianoforti, ottime occasioni, vendonsi, scambi, facilitazioni pagamento. Pecar. S. Francesco 22. 68358 NN

PIANINO tedesco, perfetto, vendesi 1200 rarissima occasione. Commerciale 13, secondo. 36848 NN

PIANINO mogano come nuovo, occasione favorevole, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 14650 NN

PIANINO e radio 5 valvole vendonsi occasione. Toro 9, II. 36852 NN

PIANINO originale «Forster», vendesi occasionissima. Via Cologna 14, III sinistra. 68307 NN

PIANINO lire 800 vendesi. Via Galleria 3, scala III, porta 31. 0068222 NN

SALOTTO acero bianco, 9 pezzi, vendesi. Rossetti 16, porta 12. 68146 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A.A.A.A.A. ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, dentiere, pago prezzi superiori, disimpegno polizze. Oreficeria Spina. Imbriani 2. 14004 O

A. A. A. A. A. ORO vecchio, corone monete, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi. Via Mazzini 46. 602 O

A.A.A.A. ACQUISTANDO oro, argento, brillanti, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio Sebastiano 7. 68337 O

A.A.A. ACQUISTO corone monete fuori corso oro dentiere disimpegno polizze del Monte. Stermin. Oreficeria Mazzini 40. 205 O

BOTTIGLIE, casseforti compransi-vendonsi damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 723 O

BRILLANTI, oro, pago altissimi prezzi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, portici Ponte Fabra 1. 1450 O

RIDUZIONE 50-80 per cento tariffa trasporto merci principali città. Garanzie conforme, Ferrovie Stato, R. Poste. Corrieri Costa, agenzie proprie. Trieste, Santa Caterina 9, telefono 6963, Pola, Benussi 10, tel. 294. 68291 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI e segnalatori nominativi intenzionati acquistare macchine scrivere cerco ogni comune Venezia Giulia. Cassetta 14626 P Unione Pubblicità. 14626 P

ASSUMIAMO ovunque rappresentanti vendita rateale tessuti. Stipendio provvigione. F. I. D. A. Prato. 14453 P

SAPONE lire 70 quintale assumiamo rappresentanti. Saponifera, Villafranca d'Asti. 5226 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTO 501 fuori serie vendesi. Crispi 8. 36853 Q

AUTOCARRI Saurer 4 e 5 tonn. rimessi a nuovo, eventualmente anche rimorchi gommati bene, vendonsi vera occasione. S. A. Autocar, Gorizia, via Rismondo 8. 14604 Q

AUTOMOBILE moderna acquistasi contanti prezzo vantaggioso. Radiotecnica, Imbriani 14. 68345 Q

BICICLETTA occasionissima vendesi giornata. Paduina 8, IV. 14635 Q

BICICLETTA perfetta, grammofono, altoparlante vendonsi occasionissima. Settefontane 4, II, sinistra. 68357 Q

BICICLETTA donna completa acquisto se occasione. Offerte Cassetta 14617 Q Unione Pubblicità. 14617 Q

MOTOLEGGERA perfetta occasione vendesi 750 irriducibili. Istria 20 L, mezzanino, ore 17. 0036784 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO avviatissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 68298 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi pane generi diversi avviato vendesi. Indirizzo Piccolo. 68319 R

BUFFET spaccio vini buona posizione vendesi prezzo occasione. Dreos, Caffè Tommaso. 68282 R

CESSIONI stipendio 5-6 per cento, stabilita anni 2. Anticipi immediati. Prestibank, Colarienzo 23, Roma. 5244 R

CONCESSIONE e vettura servizio pubblico cedonsi in appalto. Offerte Cassetta 14620 R Unione Pubblicità. 14620 R

COMMESTIBILI erbaggi pane latteria vendonsi o affittansi. Indirizzo Piccolo. 36806 R

DROGHERIA avviatissima cedesi condizioni favorevoli, con o senza merce. Cassetta 14612 R Unione Pubblicità. 14612 R

LATTERIA vendesi 4500 causa ritiro commercio. Indirizzo Piccolo. 68317 R

LAVANDERIA già avviata acquisto. Offerte Cassetta 14599 R Unione Pubblicità. 14599 R

LIGNANO affittasi albergo 19 camere più servizi, ammobiliato parzialmente. Rivolgersi Birra Moretti, Udine. 5294 R

NEGOZIO cedesi subito causa partenza: chincaglie casalinghi, pretese mitissime Corso Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 36803 R

NEGOZIO barbiere occasione vendo causa partenza, lavoro assicurato. Indirizzo al Piccolo. 36794 R

NEGOZIO confezioni signore avviatissimo causa partenza cedesi. Ind. al Piccolo. 36838 R

SALONE signori, signore, centro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 14641 R

TRATTORIA bene avviata vendesi. Indirizzo al Piccolo. 68279 R

TRATTORIA bella bene avviata cedesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 36802 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASETTA vendesi occasione lire 11.000, facilitazioni pagamento 500 subito 6000 a rate, e fondi per villini vista al mare. Rivolgersi Molino vento 4, barbiere. 36819 S

FONDI 2 perfettamente piani, su via principale, 400 e 1000 metri il secondo, su due strade, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 36821 S

VILLA 2 appartamenti, ognuna 4 camere, accessori, garage, vista mare, vendesi. Mediatori esclusi. Offerte Cassetta 14634 S Unione Pubblicità. 14634 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

BRESSANONE 560 (Bolzano) eccellenti qualità climatiche. Eleganza, ogni sport, dancing, bridge; pensione 20-30. Azienda cura. 5247 T

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. A. OSTETRICA Emersi Sbaizero, accoglimento gestanti autorizzata, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10, villa propria Telefono 83-23. 203 V

CURE disintossicanti, dieto-fisioterapia. Kurhaus Guggenberg, Bressanone (Bolzano). Chiedete prospetti. 14477 V

Tragico incidente rapì all'affetto dei suoi cari la giovane esistenza di

WALTER ROTTER

sott'ufficiale radiotelegr. dell'Aviazione

Nel più profondo dolore, i genitori **MARIA** e **CARLO**, i nonni (assenti), gli zii, le zie e congiunte famiglie **ROTTER, CONZINA** e **DOMIS**, in unione agli altri parenti, partecipano tale sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali dell'indimenticabile Estinto seguiranno oggi giovedì 17 corrente, alle ore 16.15, dalla via Madonnina N. 13.

Trieste-Vienna-Atene, li 17 aprile 1934-XII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.

Sabato 14 corrente, si restituì all'Eterno

GIACOMO GIACOMELLI

giornalista

La cara salma è stata tumulata, nell'intimità, a Barcola.
Al pio **dott. Scrivanich,** medico curante, un grazie.

Trieste-Albona. **La famiglia GIACOMELLI-RONCATTI**

Il 14 corrente, dopo lunghe sofferenze, si spegneva il

rag. ENRICO BUSIOLI

Centurione della M. V. S. N.

A tumulazione avvenuta, i congiunti tutti, affranti dal dolore, ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero ed amarono.

La famiglia, commossa per l'attestazione di affetto tributata, ringrazia tutti coloro che in varia guisa vollero partecipare al suo dolore.

Particolare gratitudine esprime al **Comando della V.a Legione M. D. I. C. A. T.** ed alle **Gerarchie del P. N. F.,** per la parte presa nel rendere l'estremo saluto al caro Estinto.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Dopo breve malattia, spirava questa mane

Caterina Scapin

d'anni 73

La famiglie **SCAPIN, KNEZ, PRELZ,** costernatissime, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno martedì 17 corr., alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 16 aprile 1934-XII.

Romano Gudovinovich

d'anni 70, è spirato ieri sera dopo lungo soffrire, lasciando nel più profondo dolore la consorte **BERTA,** i figli, i fratelli ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 17 corr. alle ore 14.30 partendo dalla via Ginnastica 29.

Trieste, 16 aprile 1934-XII.

GIOVANNI LEKAN

negoziante, d'anni 59, si spense sabato 14 corrente, lasciando inconsolabile la figlia **ROSA** che a tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio a quanti lo conobbero.

Trieste, 16 aprile 1934.

Addì 14 corrente, cessava di vivere

ALBERTO ROSE

Custode allo Stato Civile

A tumulazione avvenuta, addolorate, le famiglie **ROSE** ne dànno il triste annunzio e ringraziano commosse il prof. dott. Gall, il dott. Cableri direttore dell'Ufficio anagrafico, il dott. Gentille, il comm. dott. Du Ban, il dott. Timeus, il dott. Quarantotto e tutti coloro che in vario modo presero parte al loro grave lutto.

FRANCESCO BRESIGHER

si è spento il 15 corr., dopo lungo soffrire, lasciando nel dolore la consorte **TERESINA,** le figlie **GIOVANNA, GILDA** e **VITTORIA,** la madre **DOROTEA,** i fratelli **CARLO** e **ATTILIO,** la sorella **AMELIA,** i nipoti e congiunti tutti.

I funerali seguiranno oggi martedì alle ore 15.30 dalla cappella del Civico Ospedale Regina Elena.

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo tutti coloro che tanto con il gentile invio di fiori, che con l'intervento ai funerali, vollero onorare la memoria della nostra adorata mamma e nonna

LUCIA

Un grazie vada pure alla Direzione e a tutti gli operai del Bagno Savoia.

Famiglia GIUSEPPE e ANTONIO de CASTRO

---

la produzione automobilistica



TURISMO

Balilla
a 4 marce

Spider normale	L. 9.900
Spider lusso	» 10.950
Spider sport	» 15.650
Torpedo lusso	» 11.950
Berlina 2 porte normale	» 10.800
Berlina lusso 4 porte	» 14.500
Cabriolet lusso	» 14.500

(5 ruote gommate: lo spider sport, ruote a raggi. La berlina a 4 porte e il cabriolet di lusso, cristalli di sicurezza *Securit*)

Ardita

Con motore 4 cilindri di 1758 cmc.:

Torpedo (5 posti)	L. 20.000
Berlina (5 posti)	» 20.500
Torpedo (7 posti)	» 22.000
Berlina (7 posti)	» 22.500

Con motore 4 cilindri di 1944 cmc. supplemento di » 1.500

Berlina lunga (5 posti):

Con motore 4 cilindri di 1758 cmc.	» 22.300
Con motore 4 cilindri di 1944 cmc.	» 23.800
Con motore 6 cilindri di 2516 cmc.	» 26.700

Berlina 2 cristalli (4 posti) su chassis speciale:

Con motore 4 cilindri di 1944 cmc.	L. 25.000
Con motore 6 cilindri di 2516 cmc.	» 30.500

5 ruote gommate (a raggi per i tipi su chassis speciale). Cristalli di sicurezza *Securit* alla berlina 2 cristalli 4 cilindri e alle berline 6 cilindri.

524 L

(6 cilindri: cilindrata 2516 cmc.)

Berlina (7 posti) L. 34.600

(5 ruote gommate - Cristalli di sicurezza *Securit*)

I PREZZI DELLE VETTURE SONO FRANCO FILIALI FIAT ITALIA E COMPRENDONO GLI ACCESSORI D'USO.

TRASPORTO

A BENZINA

merci

		Portata netta utile	Prezzo
BALILLA	chassis	Kg. 350	L. 8.100
618	chassis	» 1250	» 18.850
621 L	chassis	» 2250	» 25.800
621 P	chassis	» 3500	» 29.800
621 T	chassis per tombarello	» 3200	» 26.800

(Prezzi franco Filiali Italia)

passeggeri

		n° posti	Prezzo
515 T	tassi land. 1 luce	—	L. 22.250
	» berlina 2 luci	—	» 23.750
618	chassis	14	» 18.850
621 R	chassis	18-19	» 26.500

(Prezzi franco Filiali Italia)

		n° posti	Prezzo
635 RC	chassis	25	» 48.500
635 R	chassis	35	» 52.500
635 RL	chassis	41	» 55.000

(Prezzi franco Fabbrica Torino)

A NAFTA

621 N	chassis	2500	L. 34.800

(Prezzo franco Filiali Italia)

632 N	chassis	5000	» 71.000
634 N	chassis	7000	» 91.000

(Prezzi franco Fabbrica Torino)

635 RN	chassis	35	L. 72.500
635 RNL	chassis	41	» 75.000
635 RNLP a tre assi	chassis	50-68	» 92.500

(Prezzi franco Fabbrica Torino)

I PREZZI S'INTENDONO PER VEICOLI GOMMATI E CON ACCESSORI D'USO.

Organizzazione in Italia
19 FILIALI - 350 CONCESSIONARI